

# Istituto D'Istruzione Superiore "U. Foscolo" Teano -Sparanise

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025 - 2028



*"Quello che a volte ci manca è l'orgoglio per la nostra terra e l'amore per la nostra scuola" (Don Lorenzo Milani)*

**Dirigente:** Prof. Paolo MESOLELLA

Tel. 0823 875802 - e-mail: [dirigente@foscoloteano.it](mailto:dirigente@foscoloteano.it)



**TEANO:** via Orto Ceraso - tel./fax: 0823 657568 (segreteria)  
viale dei Platani – tel: 0823 875782 – via Orto Saetta  
– tel: 0823 657447 Sito web: [www.foscoloteano.it](http://www.foscoloteano.it)

**SPARANISE:** via Provinciale per Calvi - tel.: 0823 874365  
Sito web: [www.foscoloteano.it](http://www.foscoloteano.it)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola UGO FOSCOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **276** del **08/01/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



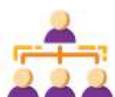
## Le scelte strategiche

- 20 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 31 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 111 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITA'

Garantire il successo formativo anche attraverso l'utilizzo di metodologie educative e didattiche innovative e un'organizzazione più flessibile e attenta ai bisogni di ciascun alunno. Differenziare la proposta formativa adeguandola alle richieste del territorio e alle esigenze dei singoli studenti, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma di discriminazione ed esclusione rimuovendo gli ostacoli per affermare opportunità per tutti, e affermando tali opportunità per tutti.

#### VINCOLI

I vincoli di contesto, legati a situazioni di svantaggio socio economico, ambientale e culturale, risultano essere di livello medio nei licei mentre le situazioni di svantaggio sono diminuite negli indirizzi tecnici, come nel caso della sede distaccata di Sparanise dove era più rilevante la presenza di alunni stranieri, con disabilità e bisogni educativi speciali. Le percentuali di riferimento indicano valori di accettabilità di non difficile soluzione.

### Territorio e capitale sociale

#### OPPORTUNITÀ

L'I.I.S Foscolo, ubicato sulle sedi di Teano, Sparanise e Cellole ha una popolazione scolastica eterogenea. Tutta l'area si caratterizza in particolare per la sua importanza storica e la presenza di siti archeologici e monumentali di grande importanza. Le attività socio-culturali ruotano intorno a varie associazioni culturali, no-profit e sportive. Anche il Comune, la Biblioteca Comunale, il Consultorio familiare e il Centro Per L'Impiego cittadino sono fautori di diverse iniziative culturali di supporto all' Istituto, come ad esempio i Progetti Giornalismo, Teatro, Musica, progetti Sportivi (karate, Basket, Pallavolo, tennis da tavolo) per l'integrazione e la riscoperta del territorio. La Scuola viene percepita dalle famiglie come un servizio importante e offre la garanzia di un ambiente rassicurante dove, nei limiti del possibile, ci si prende cura dei bisogni, anche psicologici, dei ragazzi. A tal fine la scuola ha aderito al PNRR Progetto Dispersione. Il corpo docente è stabile nei corsi



completi. L'Istituto ha ritenuto fondamentale collaborare con le amministrazioni comunali di Teano, Sparanise, Vitulazio e Calvi Risorta attraverso la progettazione di iniziative condivise. La scuola si apre anche al contesto regionale ed europeo partecipando a progetti come "Green Game", "HighSchoolGame" ed altro. La sezione dell'Istituto Alberghiero è fortemente radicata sul territorio, importante agenzia formativa del settore turistico-alberghiero per un vasto bacino di utenza scolastica che va dall'Alto Casertano alla terra dei Mazzoni, dal Sammaritano all'agro Caleno ed al territorio Capuano. La scuola è dotata di laboratori di Sala-Bar, di Cucina, di Pasticceria, di Panificazione, Accoglienza turistica, Scienza degli alimenti, Informatici, Linguistici e il bar didattico.

Le sperimentazioni più innovative e i progetti di formazione nazionali e internazionali stanno portando a una crescita globale della scuola.

La sezione staccata dell'alberghiero del mare di Cellole è situata all'estremo nord della regione Campania, a circa 60 Km da Napoli e 2,5 Km dal confine con il Lazio. Il territorio di Cellole si estende su una vasta zona pianeggiante che va dalla Statale Appia fino alla riviera domitiana, abbracciando i borghi di Centore, Casamare, villaggio turistico di Baia Domitia e Baia Felice.

Crescita comprovata da una serie di riconoscimenti e premi vinti dagli studenti in vari concorsi in Italia e all'estero e da continue richieste di prestazioni e servizi provenienti da Enti e Istituzioni pubbliche varie. Il nostro Istituto ha in attivo anche l'indirizzo Professionale AGRARIO "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" presso l'Organizzazione penitenziaria militare (O.P.M.) di S. Maria Capua Vetere.

I detenuti hanno la possibilità di frequentare i corsi fino all'Esame di Stato, inserendosi in un percorso diretto a valorizzare l'aspetto rieducativo della pena.

## VINCOLI

La realtà del territorio è poco produttiva dal punto di vista industriale e del settore terziario, poiché prevale la vocazione agricola. L'azione educativa della Scuola risulta pertanto importante, perché valorizza il contesto in cui opera che non è ricco di stimoli culturali. I bisogni e le attese formative del territorio della provincia sono strettamente legati all'economia turistica che necessita di addetti sempre più qualificati, esperti e flessibili, capaci di rispondere alle sempre nuove richieste del settore non solo alberghiero, ma anche della ristorazione, del turismo e del tempo libero. Resta fondamentale per le aziende turistico-alberghiere la necessità di poter disporre di personale preparato, capace di promuovere quella cultura della accoglienza, della cura dell'ospite e del benessere, che sempre più deve caratterizzare il settore ricettivo – alberghiero, non solo per abilità e competenze professionali, ma anche per formazione culturale e sensibilità personale. Noi pensiamo



che la formazione e l'educazione di giovani di provenienza territoriale e insegnamento scolastico differenti, devono poggiare su alcune caratteristiche precise e nello stesso tempo duttili, che si possono ricondurre ad un filone unico: acquisire competenze professionali, essere aiutati a superare gli stati di disagio, educare ai valori civili ed etici, ma devono essere indirizzati principalmente a diventare "cittadini del mondo", ad operare scelte professionali e di vita impegnandosi con matura partecipazione nelle vicende del proprio tempo storico.

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITÀ

Allo stato attuale, l'I.I.S 'U. Foscolo', nelle sedi di Teano e Sparanise dispone di numerose risorse per lo svolgimento delle attività quali: 25 laboratori (scientifici, informatici, tecnologici, linguistici, di chimica e fisica, di anatomia, per geometri e astronomico, scienze degli alimenti, sala e vendita, enogastronomia, pasticceria, accoglienza turistica), 3 biblioteche, spazi per lo sport, 1 campo, 2 aule magne, aule per attività extracurricolari, ampio spazio esterno destinato a parcheggio auto e motocicli. Le sedi hanno un piano di sicurezza efficiente ed adeguate strutture per il superamento delle barriere architettoniche (scivoli, ecc.). Tutte le aule sono provviste di computer portatile e connessione ad internet sia via cavo che wi-fi. Tutte le aule, inoltre, sono provviste di LIM.

### VINCOLI

Le sedi sono distanti da locali commerciali e dai centri storici. Soprattutto la sede di Sparanise che si trova a due chilometri di distanza dal centro abitato e non è raggiungibile se non con mezzi pubblici e/o privati. Entrambe le sedi, poi, non hanno una palestra. A Teano è in costruzione. La scuola ha messo a disposizione degli studenti un servizio navetta per raggiungere le palestre e la sede di Teano per chi viaggia con il treno (la stazione di Teano dista circa 3 km).

#### PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

UGO FOSCOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

CEIS00400E

LICEO CLASSICO UGO FOSCOLO TEANO

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice CEPC00401T



Indirizzo di Studio CLASSICO

**LICEO SCIENTIFICO TEANO**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice CEPS004011

Indirizzo di studio SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE

**ITC UGO FOSCOLO TEANO**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice scuola CETD00401R

Indirizzi di Studio AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

COSTR., AMB. E TERRITORIO- BIENNIO COMUNE

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

**LICEO SCIENTIFICO GALILEI SPARANISE**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice CEPS004022

Indirizzo di studio SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE - SCIENZE UMANE

**ITC GALILEI SPARANISE**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice scuola CETD00403V

Indirizzi di Studio AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (ARTICOLAZIONE)

TURISMO



SERALE FOSCOLO TEANO

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice scuola CETD004505

Indirizzo di studio ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

**IPSSART TEANO**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice scuola CERH00404T

Tipologia scuola IST.PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Indirizzo di studio ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

**IPSSART OPM SANTA MARIA CAPUA VETERE**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice scuola CERH00402Q

Tipologia scuola IST. PROF. AGRARIO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

**IPSSART SERALE TEANO**

Indirizzo di studio ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice scuola CERH004547

Tipologia scuola IST.PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

**IPSSART CELLOLE**

Tipologia scuola IST.PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Indirizzo di studio ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice scuola CERH00401P



Laboratori	Con collegamento ad Internet	25
	Chimica – Fisica - Scienze	3
	Astronomia	1
	Informatica	9
	Scienze	2
	Accoglienza turistica	1
	Sala e Vendita	2
	Cucina	4
	Lingue	4

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei laboratori 180 SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 43

PC e Tablet presenti in altre aule 17 (tutte le classi sono provviste di smart board interattivi con collegamento internet)



In dotazione n. 18 visori interattivi per la realtà aumentata

Le sedi dell'alberghiero sono dotate di laboratori di produzione funzionali alla simulazione delle attività inerenti all'Area di indirizzo (Enogastronomia- Cucina, Sala e Vendita ed Accoglienza Turistica).  
In particolare dispone di:

14. 1 laboratorio di informatica con collegamento WiFi dotato di 18+1 postazioni in sede centrale.

1. laboratorio linguistico cablato dotato di 21 postazioni in succursale.

n. 1 laboratorio di accoglienza cablato in sede centrale dotato di 14 postazioni.

n. 2 Front office didattici/area Info Point nell'ingresso principale dell'Istituto.

14. 4 laboratori di cucina dotati di attrezzature.

1. laboratorio di panificazione nella sede di Orto Saetta.

2. laboratori di sala bar dotati di tutta l'attrezzatura.

1. laboratorio di scienze dotato di tutta l'attrezzatura.

1. laboratorio di cucina e n.1 di sala nella sede staccata di Cellole

Docenti 177

Personale ATA 49

### ***INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI***



<b>TURISMO</b>					
<i>Discipline</i>	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<i>Attività e insegnamenti generali – Orario Settimanale</i>					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<i>Attività ed insegnamenti di indirizzo – Orario Settimanale</i>					
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Terza Lingua Straniera			3	3	3
Discipline Turistiche e Aziendali			4	4	4
Geografia Turistica			2	2	2
Diritto e Legislazione Turistica			3	3	3
Arte e Territorio			2	2	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>TOTALE ORE ANUALI</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>



<b>AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</b>					
<i>Discipline</i>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>5°anno</b>
	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
<i>Attività e insegnamenti generali – Orario Settimanale</i>					
Lingua e Lett.Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze Integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie.	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<i>Attività ed insegnamenti di indirizzo – Orario Settimanale</i>					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>TOTALE ORE ANNUALI</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>



**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

*Sistemi Informativi Aziendali - Informatica*

<b>Discipline</b>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>5° anno</b>
	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
<i>Attività e insegnamenti generali – Orario Settimanale</i>					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<i>Attività ed insegnamenti di indirizzo – Orario Settimanale</i>					
Fisica	2				
Chimica		2			
Informatica	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Economia aziendale			4	7	7
Informatica			4	5	5
Economia politica			3	2	3
Diritto			3	3	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>TOTALE ORE ANUALI</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>



<b>COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO</b>					
<b>Discipline</b>	<b>1°biennio</b>		<b>2°biennio</b>		<b>5°anno</b>
	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
<i>Attività e insegnamenti generali – Orario Settimanale</i>					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze Integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sport.	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<i>Attività ed insegnamenti di indirizzo – Orario Settimanale</i>					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chim.)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione di cantiere e sicur. sui luoghi di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>ORE ANNUALI</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

**LICEO LINGUISTICO**

PIANO DEGLI STUDI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE****QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		V ANNO
	I	II	III	IV	V
MATERIE D'INSEGNAMENTO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane (1)	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica (2)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Biologia, chimica e scienze della terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>Totale ore di lezioni annuali</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>



**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

**OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze Naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>



**LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO TRADIZIONALE**

Discipline	Ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (1)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali (2)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE ORE ANNUE</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

1. con Informatica al primo biennio
2. Biologia , Chimica, Scienze della Terra



**LICEO SCIENTIFICO**

**OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Discipline	Ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica e sistemi automatici	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (1)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annue	891	891	990	990	990
(1) Biologia, Chimica, Scienze della Terra					



<b>LICEO CLASSICO</b>					
MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	1LICEO	2LICEO	3LICEO	4LICEO	5LICEO
RELIGIONE / MAT .ALTERN.	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
STORIA			3	3	3
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
GEOSTORIA	3	3	-	-	-
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31
TOTALE ORE ANNUALI	891	891	1023	1023	1023



**Quadro orario indirizzo Alberghiero**

(Nuovi Istituti Professionali - Decreto legislativo n. 61 del 13/04/2017)

INDIRIZZO ALBERGHIERO	BIENNIO		TRIENNIO								
	Classi I	Classi II	3ENO	3SALA	3ACCT	4ENO	4SALA	4ACCT	5ENO	5SALA	5ACCT
A046-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A021-GEOGRAFIA	1	1									
A012-DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
AB24-LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A026-MATEMATICA	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3
A012-DISCIPL LETTERARIE (STORIA)	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A045-SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI			4	4	4	4	4	4	4	4	4
B019-LAB SERVIZI RICETTIVITA' ALBERGHIER	2	2	0	0	6	0	0	4	0	0	4
B020-LAB SERV ENOGASTRON, SETT CUCINA	4	4	6	0	0	4	2	0	4	2	0
B021-LAB SERV ENOGASTRON, SETT SALA VEND	4	4	0	6	0	2	4	0	2	4	0
A031-SCIENZE DEGLI ALIMENTI	2	2	4	4	4	4	4	4	4	4	4
A034-SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	2	2									
AA24-LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3
A018-FILOSOFIA E SCIENZE UMANE					0			2			2
A041-SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	2									
ULTERIORE DISCIP. DI INS./AB24-LINGUA E CULT STRAN. (INGLESE)	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
B019-LAB SERVIZI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	1	1			1			2			1
B020-LAB SERV ENOGASTRON, SETT CUCINA	4	4	1		0	2	0	0	1		0
B021-LAB SERV ENOGASTRON, SETT SALA VENDITA	1	1		1	0	0	2	0		1	0
A046 SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

**QUADRO ORARIO: BIENNIO E TRIENNIO DI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>1 anno</b>	<b>2 anno</b>	<b>3 anno</b>	<b>4 anno</b>	<b>5 anno</b>
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Diritto Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Sc Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Fisica	2	2			
Chimica	2	2			
Tecnologia dell' informazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Biologia applicata			3		
Chimica applicata			3	2	
Tecniche di allevamento vegetale			2	3	
Agronomia territoriale			5	4	2
Economia agraria e dello sviluppo			4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore				5	6
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					3

ALLEGATI:

regolamenti\_CURRICOLO ED-CIVICA\_compressed.pdf



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola avverte forte la responsabilità di trasmettere comportamenti corretti, valori e buoni modelli di riferimento, affinché i giovani ad essa affidati possano compiere scelte diverse, ma coerenti e opportune. Di qui un serio impegno professionale e modelli di apprendimento basati sullo sviluppo della creatività, delle attitudini e delle competenze individuali. La nostra scuola è aperta al nuovo, al progetto, al cambiamento, alle esperienze diverse, al confronto, perché consapevole che se essa abdica alla sua funzione educativa, altri soggetti ne prenderanno inevitabilmente il posto operando condizionamenti pericolosi. La nostra scuola si pone come obiettivo prioritario il successo scolastico di ogni alunno, creando un ambiente positivo mediante strategie didattiche che tendano al miglioramento e a rafforzare il legame tra lo studente, i compagni, i docenti e la famiglia, una scuola nella quale i rapporti di ognuno siano basati sulla trasparenza, sulla legalità e sul rispetto reciproco, di uomini e cose. Sempre e a qualunque costo. Accettando ogni suggerimento ed ogni tipo di collaborazione, la "nostra" scuola avrà un senso solo se sarà dalla parte dell'alunno, se ognuno di noi si assumerà fino in fondo la responsabilità del suo successo scolastico: degli alunni bravi e di quelli meno bravi, soprattutto di questi, perché, ci ricorda don Milani, "non c'è nulla di più ingiusto quanto fare parti uguali tra diseguali". E i nostri alunni, grazie a Dio, non sono tutti uguali. La politica gestionale del Dirigente Scolastico di questa scuola, quindi, sarà orientata alla partecipazione ed alla condivisione, cercando costantemente di valorizzare sia le competenze professionali che le abilità relazionali di tutto il personale, assumendo come punto di riferimento l'intelligenza emotiva, la creatività, la buona volontà, la discrezione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese in modo da calare i dati rilevati nel contesto di riferimento per rafforzarne gli obiettivi.

Traguardi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Consolidare le conoscenze, le capacità e le abilità degli alunni per guidarli verso la comprensione consapevole del testo, dell'analisi dello stesso attraverso argomentazioni, motivazioni e dimostrazioni tali da permettere agli allievi di affrontare in modo corretto gli aspetti cognitivi del sapere. Costruire modelli di insegnamento che, pur nel rispetto dell'autonomia individuale, sappiano proporre procedure standard

Priorità

La variazione all'interno delle classi e tra le classi nei risultati delle prove standardizzate.

Traguardi

Diminuire la varianza tra classi in Italiano, allineandola a quella della macroarea, migliorare i risultati nelle prove di Matematica e diminuire lo scarto in negativo rispetto alle classi con ESCS simile.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Aumentare il livello di competenze personali e sociali, nonché la capacità di imparare ad imparare.

Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo. Incoraggiare le competenze imprenditoriali, la creatività e lo spirito di iniziativa.

Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitale.

Potenziare le competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità.

Traguardi

Attuare dei progetti specifici per raggiungere le priorità indicate. Dedicare un'area del curricolo alla cittadinanza attiva e convivenza civile da cui far discendere percorsi di educazione ambientale e di legalità.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare ed analizzare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

Traguardi

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti e i risultati a distanza



#### ASPETTI GENERALI

Nel rispetto dell'art. 1 della L. 107/2015, la scuola persegue i seguenti obiettivi generali:

1. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone tempi e gli stili di apprendimento;
2. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
3. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale
4. realizzare una scuola aperta e sicura, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva; ambiente di vita scolastica sicuro, all'interno del quale promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
5. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione, in coerenza con le finalità e il profilo della scuola, si intendono perseguire le seguenti priorità formative:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

L'apertura al mondo del lavoro, nella forma dell'alternanza, permetterà, inoltre, agli studenti di



orientarsi nelle scelte future e di acquisire gli strumenti essenziali utili per l'inserimento nel mondo professionale.

Le priorità indicate saranno raggiunte attraverso un processo di insegnamento- apprendimento che privilegerà un approccio laboratoriale e di sperimentazione dei saperi.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1.) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2.) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3.) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4.) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5.) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6.) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7.) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8.) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18.12.2014



9.) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare un'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10.) apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto DPR 20 MARZO 2009, N.89

11.) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse

12.) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza e/o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali ed il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13.) definizione di un sistema di orientamento.

#### PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### ELABORARE IL CURRICOLO VERTICALE ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

##### Descrizione percorso

Il percorso prevede una progettazione a ritroso che permetta di :

- identificare gli esiti di apprendimento in termini di competenze;
- determinare cosa costituisce evidenza accettabile degli esiti;
- formulare prove di accertamento delle competenze e determinarne i livelli di possesso./

Questa tipologia di progettazione permetterà un'analisi del compito finalizzata a chiarire quali scopi perseguire e come fare per dare evidenza del loro raggiungimento. Consentirà, inoltre, di chiarire quali obiettivi di insegnamento e apprendimento perseguire e permetterà maggiore coerenza tra risultati desiderati, prestazioni fondamentali ed esperienze di apprendimento e insegnamento.

##### Compiti di realtà

Si abituerà l'alunno a risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e



condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

### Osservazioni sistematiche

Il processo rileverà se l'alunno:

- è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

### Autobiografia cognitiva

L'alunno si addestrerà all'auto-narrazione ed autovalutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

"Obiettivo:" Monitorare l'efficacia dell'azione didattica attraverso la realizzazione di prove comuni condivise per discipline e simulazioni di prove INVALSI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVI»

"Obiettivo:" Elaborazione di un curriculum che pone l'attenzione sulla cittadinanza attiva e convivenza civile.

Monitorare ed analizzare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Aumentare il livello di competenze personali e sociali, nonché la capacità di imparare ad imparare. Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo. Incoraggiare le competenze imprenditoriali, la creatività e lo spirito di iniziativa.



innalzare e migliorare il livello delle competenze digitale. Potenziare le competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese in modo da calare i dati rilevati nel contesto di riferimento per rafforzarne gli obiettivi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Obiettivo:" Realizzazione di una progettazione integrata per competenze del curricolo di scuola condivisa con tutti gli stakeholder, corredata da tecniche e strumenti di valutazione autentica.

Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo. Incoraggiare le competenze imprenditoriali, la creatività e lo spirito di iniziativa. innalzare e migliorare il livello delle competenze digitale. Potenziare le competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità.

Aumentare il livello di competenze personali e sociali, nonché la capacità di imparare ad imparare.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare il livello di competenze personali e sociali, nonché la capacità di imparare ad imparare. Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo. Incoraggiare le competenze imprenditoriali, la creatività e lo spirito di iniziativa. innalzare e migliorare il livello delle competenze digitale. Potenziare le competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare ed analizzare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

"Obiettivo:" Elaborazione di un curricolo che pone l'attenzione sulla cittadinanza attiva e convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare il livello di competenze personali e sociali, nonché la capacità di imparare ad imparare. Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

tale processo. Incoraggiare le competenze imprenditoriali, la creatività e lo spirito di iniziativa. Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali. Potenziare le competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare ed analizzare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi di orientamento finalizzati al miglioramento della conoscenza di sé, delle proprie attitudini ed aspettative allo scopo di far sì che gli studenti possano effettuare scelte razionali e consapevoli rispetto al prosieguo del loro percorso di studio e, successivamente, rispetto al loro progetto di vita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare il livello di competenze personali e sociali, nonché la capacità di imparare ad imparare. Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo. Incoraggiare le competenze imprenditoriali, la creatività e lo spirito di iniziativa. Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali. Potenziare le competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità.

"Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare ed analizzare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

"Obiettivo:" Migliorare le attività di orientamento in uscita, monitorando le scelte degli allievi diplomati sia scolastici che lavorativi, nei tre anni successivi.

Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo. Incoraggiare le competenze imprenditoriali, la creatività e lo spirito di iniziativa. Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali. Potenziare le competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare ed analizzare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

"Obiettivo:" Potenziare le attività di PCTO con i professionisti e le aziende del territorio per creare



occasioni di stage lavorativi e di future collocazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare il livello di competenze personali e sociali, nonché la capacità di imparare ad imparare. Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo. Incoraggiare le competenze imprenditoriali, la creatività e lo spirito di iniziativa. Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali. Potenziare le competenze per una corretta educazione sociale, ambientale e alla legalità.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare ed analizzare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare il livello di competenze personali e sociali, nonché la capacità di imparare ad imparare.

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'IIS individua nell'innovazione un fattore strategico per il conseguimento del successo durevole. Con l'adozione di moderne metodologie didattiche e l'introduzione delle tecnologie multimediali l'istituto ha creato ambienti di studio e di lavoro "aumentati", flessibili nella struttura e disponibili a tutte le classi. Gli ambienti di apprendimento sono contesti di attività strutturate, intenzionalmente predisposti dai docenti, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. Al fine di favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento secondo le più moderne concezioni e poter introdurre e applicare l'innovazione nelle metodologie didattiche, la scuola ha intrapreso diverse iniziative:

##### 1. Didattica capovolta (Flipped classroom)

Il docente dà le linee guida su determinati argomenti, gli studenti a casa costruiscono i propri saperi con l'ausilio delle nuove tecnologie.

##### 2. Apprendimento cooperativo



L'apprendimento cooperativo è un metodo di insegnamento/ apprendimento basato sul principio per cui ciascun componente del gruppo, con le sue caratteristiche peculiari e speciali, può contribuire all'apprendimento di tutti e può diventare risorsa (e strumento compensativo) per gli altri. In un ambiente cooperativo vengono meno molte difficoltà specifiche, specie per gli alunni con DSA.

#### 3. Classi aperte- parallele

Le classi aperte permettono a tutti gli alunni, con difficoltà di apprendimento e non, di acquisire abilità, conoscenze e competenze in tutti gli ambiti disciplinari

#### 4. Tutoring e Peer to peer.

Modalità di aiuto che permette di utilizzare in modo efficace la risorsa-altri attraverso l'insegnamento reciproco tra alunni, che può essere funzionale in molte discipline e ha effetti positivi — in termini di apprendimento, di rapporti interpersonali, di motivazione e autostima — sia in chi svolge il ruolo di insegnante (tutor), sia in chi è il destinatario dell'insegnamento.

#### 4)Mappe, schemi, aiuti visivi

Per la loro caratteristica di abbinare il codice visuale a poche parole scritte, mappe (concettuali, mentali, ecc.) e schemi rendono più veloce ed efficace l'apprendimento, favoriscono il recupero di informazioni durante le verifiche scritte e orali, aiutano a fare collegamenti logici, a ricavare parole-chiave e concetti fondamentali e a ordinare la presentazione degli argomenti. Si tratta di strumenti che facilitano l'apprendimento, ma che non sono necessariamente legati a un intervento di recupero o sostegno, e per questo motivo, pur essendo una delle più potenti strategie compensative a disposizione degli alunni con DSA, ben si prestano a una didattica rivolta all'intera classe.

#### AREE DI INNOVAZIONE

##### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Peer to peer, Flipped classroom, UDA, UFA.

##### RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazioni a reti: CPIA di Caserta; Enti locali.

##### SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratori, collegamenti in internet, rete wifi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative: OLTRE LE DISCIPLINE Avanguardie educative: APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO Avanguardie educative: FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative: INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO Avanguardie educative: AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

ALLEGATI:

PAI\_CONDOTTA.pdf



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

### **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

**SECONDARIA II GRADO** - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO

AFM TEANO CETD00401R

AFM - TURISMO SPARANISE CETD00403V

**Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:**

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### A. TURISMO

Competenze specifiche di indirizzo

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

#### B. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO



Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Competenze specifiche di indirizzo:

riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

#### C. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;



- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti, analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.



#### SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

TEANO CEPS004011

SPARANISE CEPS004022

Competenze comuni a tutti i licei:

padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture; agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del liceo scientifico

applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze specifiche del liceo scientifico opzione scienze applicate



utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico- naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze specifiche del liceo linguistico

possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;

elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;

agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;

applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.



Competenze specifiche del liceo delle scienze umane

utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

**SECONDARIA II GRADO** - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Competenze comuni a tutti i licei

padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.



#### Competenze specifiche del liceo classico

applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;

utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;

applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

#### **SECONDARIA II GRADO** – TIPOLOGIA: COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

#### Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.



identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio

gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi

organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

**SECONDARIA II GRADO** – TIPOLOGIA: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

CODICE CERH00404T

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera

applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti



attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche

adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Il percorso attivato ha una durata di cinque anni al termine dei quali gli studenti ottengono un diploma di Stato di istruzione professionale che consente oltre l'inserimento lavorativo in ruoli qualificati, la continuazione degli studi all'università o nella formazione tecnica superiore. Il corso quinquennale Diplomato in Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera intende soddisfare i bisogni educativi e formativi di un'utenza interessata a gestire tutte le attività di ristorazione ed accoglienza turistica in strutture ricettive e ristorative, garantendo il rispetto di standard di qualità e di efficienza.

#### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il percorso formativo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera della durata di cinque anni, fornisce agli studenti specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali relative alla produzione, erogazione e commercializzazione di prodotti e servizi dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera:

utilizzare le nuove tecnologie e tecniche a supporto dei processi produttivi dell'azienda turistico ristorativa, nell'ottica del perseguimento di obiettivi di innovazione, redditività e marketing;

operare efficacemente nel sistema di qualità relativo alla filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, mirando all'ottimizzazione della qualità e della sostenibilità del servizio

applicare le norme vigenti, nazionali e internazionali, attinenti la conduzione dell'esercizio, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, l'accessibilità, la sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, la tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

gestire le relazioni in lingua madre o lingua straniera, utilizzando tecniche di comunicazione



orientate al cliente e finalizzate al raggiungimento della massima soddisfazione della clientela e della relativa fidelizzazione;

utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;

attivare presso la clientela e gli stakeholder interventi di informazione, comunicazione ed educazione ambientale per la tutela e la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale, ambientale e la valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche del territorio;

curare la pianificazione e la realizzazione di eventi volti alla valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico, culturale ed artigianale del territorio e alla promozione della tipicità dei suoi prodotti

valorizzare e promuovere le tipicità locali e nazionali individuando le nuove tendenze di filiera, in un'ottica di sviluppo dell'offerta integrata, nel rispetto dei principi di sostenibilità, eticità e accessibilità;

curare gli aspetti gestionali e amministrativi della conduzione aziendale secondo principi di legalità e trasparenza e in conformità con la contrattualistica di settore elaborare autonomi progetti formativi e/o professionali, anche in forma di creazione d'impresa e dell'autoimpiego nei processi di "job creation", nell'ottica di assunzione di responsabilità di un proprio progetto professionale e di vita.

#### CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti e dai Gruppi disciplinari, quali emanazioni del Collegio Docenti, in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto, per quanto riguarda le curvature di specifici indirizzi e la creazione delle figure professionali dell'Alternanza Scuola Lavoro. Nello specifico coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale (PECUP, Regolamenti, Linee Guida), mira al successo formativo degli studenti, a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile, mediante una attenta strategia inclusiva. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di un bagaglio formativo che prepari i giovani alla vita adulta e lavorativa. Al contempo essi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare, in primo luogo, su



conoscenze chiave irrinunciabili, apprese in modo rigoroso e generative di nuovo apprendimento. Il compito della Scuola è quello di rivolgere il sapere disciplinare al raggiungimento di competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità, nel rispetto delle finalità previste dagli assi culturali considerati strategici, attraverso la realizzazione di strumenti e prassi didattiche coerenti e condivise. D'altra parte in una società caratterizzata da un cambiamento continuo e veloce, investita dalla globalizzazione e dalla multiculturalità, la scuola deve far acquisire ai giovani competenze forti e chiare. Gli assi culturali pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente. Il nostro curriculum si trasferisce nel presente documento costituendo l'ispirazione delle sue linee guida di seguito elencate: Promuovere il benessere di ogni studente in situazione di apprendimento, nel rispetto dei ritmi dell'età, delle differenze, delle identità di ciascuno e delle scelte educative delle famiglie per favorirne l'armonica crescita e valorizzazione. Il tutto attraverso la pratica dei valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno, della cooperazione, della solidarietà. La Scuola deve:

Accompagnare e guidare gli alunni nel processo di maturazione dell'identità sotto il profilo fisico, intellettuale ed affettivo; perseguire un'autentica cultura dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale degli alunni con bisogni educativi speciali che coinvolga tutta la comunità scolastica, garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie atti a promuovere uno sviluppo sostenibile, tramite una sensibilizzazione ai diritti umani; incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa, perseguire una valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti trasparente ed omogenea in base a criteri condivisi nell'ambito dei dipartimenti e inseriti nel P.T.O.F. (certificazione delle competenze in uscita, eventuali certificazioni informatiche e linguistiche); individuare percorsi di PCTO calibrati sulla vocazione dei diversi indirizzi e intesi come arricchimento del curriculum culturale e professionale dello studente (incontri con esperti esterni, visite in azienda, visite e viaggi all'estero, approfondimento delle lingue straniere); potenziare l'informatizzazione del processo di insegnamento- apprendimento attraverso le nuove



tecnologie nella didattica quotidiana e il sostegno della certificazione informatica. Aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue; affinché l'apprendimento di lingue diverse siano utili nella vita lavorativa e personale anche al fine della comunicazione e mobilità internazionale; attivare iniziative di formazione in servizio per i docenti e personale ATA al fine di implementare un'offerta formativa attenta alle richieste dell'utenza e alle indicazioni nazionali e internazionali.

L'elaborazione si è fondata su:

rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;

aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010;

integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curriculum contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;

omologazione del curriculum del biennio obbligatorio per gli indirizzi professionali, tecnici e, in parte, liceali, orientati all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza;

caratterizzazione dei diversi settori nel II biennio e V anno di indirizzo;

curvatura del curriculum del II biennio e V anno in funzione dei percorsi di PCTO e del biennio per i percorsi costruiti con integrazione del curriculum;

integrazione nel Curriculum per alcuni indirizzi con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e erogati in orario scolastico, anche con utilizzo delle quote di autonomia.

**Curriculum verticale: Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio**

### ASSE DEI LINGUAGGI

Lingua Italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario



tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Lingua Straniera: utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi. Altri linguaggi: utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario utilizzare e produrre testi multimediali.

**ASSE MATEMATICO** - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; - confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; - individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi; - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte di applicazioni specifiche di tipo informatico.

**ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO** - osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto naturale e sociale in cui vengono applicate.

**ASSE STORICO SOCIALE** - comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

**ASSE PROFESSIONALE** - Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico- fisico, nutrizionale e gastronomico. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

**COMPETENZE IN USCITA** Le competenze specifiche alla fine del secondo biennio e del quinto anno sono declinate nella presentazione degli indirizzi di studio professionali, tecnici e liceali.

**IL PECUP - Il profilo educativo, culturale e professionale AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**



Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo: - dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali; - della normativa civilistica e fiscale; - dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo); - degli strumenti di marketing; - dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di: - rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; - redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; - gestire adempimenti di natura fiscale; - collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; - svolgere attività di marketing; - collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; - utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di Amministrazione, Finanza e Marketing.

IL PECUP - Il profilo educativo, culturale e professionale SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il Diplomato in "Sistemi informativi e aziendali" ha competenze generali nel campo: - della gestione del sistema informativo aziendale; - della valutazione, scelta e all'adattamento di software applicativi. Attraverso il percorso, è in grado di: - migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure; - ottimizzare il sistema di archiviazione; - perfezionare l'organizzazione della comunicazione in rete; - incrementare la sicurezza informatica.

IL PECUP - Il profilo educativo, culturale e professionale TURISMO

Il Diplomato in "Turismo": - ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico; - ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali; - interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale; - integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. Il diplomato in "Turismo" è in grado di: - gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; - collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; - utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; - promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; - intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

IL PECUP - Il profilo educativo, culturale e professionale COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO



Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio": - ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; - possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; - ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; -ha competenze relative all'amministrazione di immobili. Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è in grado di: - collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità; - intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati; - prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale; - pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro; - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI LICEI

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale stabilisce un nesso chiaro tra il percorso liceale dei giovani e la "realtà", il mondo che li aspetta, da intendere come insieme di situazioni e problemi, ma anche come futuro universitario e lavorativo. Il PECUP stabilisce gli obiettivi di apprendimento comuni ai licei e specifici del Liceo Scientifico. I primi sono articolati in 5 aree; mentre i risultati di apprendimento del Liceo Scientifico sono ricondotti a 6 punti. Il piano degli studi prevede: 1° biennio, compreso nell'obbligo dell'istruzione; 2° biennio e quinto anno. Segue una sintesi degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina. "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2, comma 2 del DPR 15 marzo 2010 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei"). L'Allegato A del DPR 15 marzo 2010 di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei afferma che la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: - metodologica - logico- argomentativa - linguistica e comunicativa- storico-umanistica - scientifica, matematica e tecnologica. In particolare, l'azione educativa e formativa del nostro Liceo viene progettata ed erogata con l'intento di fare conseguire agli studenti i seguenti "risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali", inseriti in aree sì distinte tra loro, ma fortemente comunicanti ed interrelate.

#### SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA | Il Diplomato di istruzione



professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

• **Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;**

1. • Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- Comunicare in almeno due lingue straniere;
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici; • Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell'articolazione "Sala e vendita", il Diplomato è in grado di: utilizzare strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici e ristorativi; predisporre menù concreti con il contesto e l'esigenza della clientela; valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. I diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

Competenze comuni :

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

-Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

-Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

-Padroneggiare la lingua inglese e francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali,

-Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

-Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

-Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

-Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

-Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera

-Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche

-Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

-Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico



-Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

-Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera

-Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi

-Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

1. AREA METODOLOGICA: a. avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di: - condurre ricerche e approfondimenti personali; - continuare i successivi studi superiori; - imparare lungo l'intero arco della vita (Lifelong Learning); b. sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti; c. sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
2. AREA LOGICO- ARGOMENTATIVA: a. essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione; b. sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri; c. avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico; d. sapere identificare problemi e individuare soluzioni; e. sapere sostenere una propria tesi.
3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA: a. padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare: - sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni; - sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura; - saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico); - avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro; - sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive.
4. AREA STORICO- UMANISTICO-ESPRESSIVA: a. conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini; b. utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della



società contemporanea; c. conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture; d. conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti; e. avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo); f. comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea; g. conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue.

5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA: a. comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; b. possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; c. sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee; d. essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

#### 6. AREA LABORATORIALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

-Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche

-Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

-Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

-Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

-Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

-Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e



delle specifiche esigenze dietetiche.-Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.-Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco-sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.-Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.-Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

-Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Oltre alle competenze tecnico- contenutistiche (knowing-how), è importante valorizzare nei processi formativi anche gli attributi personali, i tratti del carattere, i segnali sociali intrinseci e le abilità comunicative (soft skills) che, se sviluppate in modo adeguato, sono necessarie per il successo sul lavoro e anche nella vita di tutti i giorni. Si ritiene che in una didattica improntata allo sviluppo di soft skills i ragazzi devono essere attivamente coinvolti in un processo di insegnamento e di apprendimento dinamico. Il metodo utilizzato per facilitare questo coinvolgimento attivo deve prevedere il lavoro in piccoli gruppi o coppie finalizzato all'apprendimento cooperativo, brainstorming, problem solving, giochi di ruolo e dibattiti. La nostra proposta è quella di sviluppare e consolidare tecniche didattiche innovative che possano arricchire la crescita dello studente anche nella direzione di acquisizione di tali competenze trasversali. Riguardo alle hard skills, la Scuola si impegna a far acquisire un set di competenze tecniche relative a: - conoscenza di una o più lingue straniere; - uso di software informatici finalizzati all'office automation; - utilizzo di software specifici per i profili tecnici (autocad, software gestionali, ecc.).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra Istituzione attua gli impegni assunti a livello europeo con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento, di seguito declinate: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza



matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. L'impegno della Scuola è quello di condurre l'alunno: - ad utilizzare un patrimonio lessicale ed espressivo della Lingua Italiana secondo le esigenze comunicative; - a padroneggiare la lingua inglese in un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio; - ad utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; - ad utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; - a partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale ed acquisire abilità di studio; - ad agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione; - a risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi ed opportunità, agire e scegliere con responsabilità; - a riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

**INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE** Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche mediante la cooperazione con: Università, Associazioni, organismi del terzo settore, imprese ed enti datoriali. Potenziare gli strumenti didattici, laboratoriali ed amministrativi necessari a migliorare anche l'attività amministrativa della scuola, favorendo l'innovazione tecnologica, in linea con PNS.

#### **PARTNERS ESTERNI IN CONVENZIONE CON L'ISTITUTO:**

UNICAS

Università Vanvitelli della Campania

Diocesi di Teano – Calvi

Comune di Teano

Comune di Sparanise

Proloco Francolise



Reggia di Caserta

Codici Caserta

Cooperativa "A ruota libera"

Orientalife

Civicamente srl

Caserma Salomone Capua

REMS Calvi Risorta

### Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I P.C.T.O. proposti dall'Istituto saranno realizzati attraverso la partecipazione ad eventi, esercitazioni didattiche speciali e visite aziendali. Il ventaglio delle opportunità garantirà una trasversalità delle competenze che sarà utile strumento per affrontare l'esame di Stato. Saranno inoltre avviati stage formativi all'estero per quegli studenti che intendano allargare il loro orizzonte lavorativo. Il progetto è un momento fondamentale di crescita per gli alunni, con una forte valenza professionale, per questo motivo l'Istituto ha deciso di strutturare l'organizzazione attraverso un lavoro di squadra tra docenti e alunni. Per gli alunni con disabilità il percorso di alternanza scuola lavoro sarà dimensionato "in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro" (DL 77/05 e L 107/15). In questa stessa prospettiva esperienze interne da svolgersi continuativamente nel corso dell'anno scolastico come quelle di "open bar" e "cucina per eventi" sono da considerarsi di primaria importanza.

Per tutti gli alunni si individuano i seguenti obiettivi:

sviluppare competenze comunicative, relazionali e organizzative;

potenziare la capacità di soluzione di problemi e di assunzione di responsabilità;

facilitare la flessibilità di risposta a sollecitazioni esterne;



rivisitare il percorso formativo compiuto alla luce dell'esperienza lavorativa,

rafforzando la motivazione all'apprendimento;

porsi in un'ottica di apprendimento continuo;

**Orientativi:**

mettere alla prova se stessi e acquisire elementi di informazione sul sé personale in un nuovo contesto di relazioni;

formulare ipotesi per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale;

esprimere le proprie capacità e creatività;

far emergere i propri punti di forza e di debolezza; **Professionalizzanti:**

acquisire elementi di professionalità specifica in termini di conoscenze, abilità, atteggiamenti che si innestino su quelli acquisiti nel percorso scolastico;

praticare una modalità di lavoro in équipe;

vivere anticipatamente ruoli lavorativi che saranno svolti successivamente;

acquisire, attraverso il contatto con la realtà, maggiore consapevolezza delle problematiche del lavoro, favorendo un positivo inserimento nella vita attiva;

acquisire competenze specifiche certificate grazie alla frequenza di ulteriori moduli organizzati in collaborazione con enti ed associazione di settore.

**Modalità di valutazione prevista:** Schede di valutazione a cura del Tutor aziendale e scolastico

**Durata progetto:** annuale/triennale

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di



sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti: impresa/università/enti pubblici e privati

Modalità: presso struttura ospitante/scuola

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

#### POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Il potenziamento della lingua inglese oltre a favorire l'arricchimento culturale permette di ottenere il rilascio delle certificazioni di vari livelli da inserire nel curriculum degli studenti. Pertanto la scuola ha stipulato delle convenzioni con Enti accreditati a tal proposito.

Obiettivi formativi e competenze attese: Gli obiettivi formativi mirano a dotare tutti gli alunni di certificazione in lingua inglese

POTENZIAMENTO **INFORMATICO**: Il potenziamento dell'informatica permette di consolidare le competenze di base e di ottenere il rilascio di certificazioni (Eipass – Certypass) da inserire nel curriculum degli studenti. Pertanto la scuola ha stipulato delle convenzioni con Enti accreditati a tal proposito.

Obiettivi formativi e competenze attese: Gli obiettivi formativi mirano a dotare tutti gli alunni di certificazione informatica

**COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO – Certificazione AUTOCAD**: L'obiettivo del corso è quello di rendere l'allievo abile nell'utilizzo del software CAD più utilizzato in ambito ingegneristico, architettonico, meccanico ed elettrotecnico. L'allievo sarà anche messo in condizione di affrontare con serenità l'esame di certificazione Auto desk per AutoCAD.

***Dall'a.s. 2019-2020 l'IIS FOSCOLO è stato autorizzato a proporre e gestire percorsi di istruzione per adulti (i corsi "serali") per l'indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING.***

Obiettivi formativi e competenze attese

I corsi serali sono definiti percorsi di istruzione di secondo livello. Il curriculum formativo è analogo a quello del diurno per discipline insegnate, tuttavia si differenzia per una modalità operativa molto più flessibile. Essi, con la riforma dell'istruzione per adulti, sono organizzati in primo periodo didattico, secondo periodo didattico biennio e un ultimo anno per il diploma. Essi sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica. I tre periodi didattici sono così strutturati: a. il primo periodo didattico è



finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici, in relazione all'indirizzo scelto. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici; b. il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici, in relazione all'indirizzo scelto. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici; c. il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici.

### CONCORSI E CONTESTS

L'Istituto partecipa da anni ai vari Concorsi & Contests professionali spesso con risultati lusinghieri. Il confronto con altre Scuole costituisce un momento di crescita sia per studenti che accompagnatori e, ne aumenta in modo esponenziale le competenze. Si prevede la partecipazione a numerose manifestazioni tra Concorsi e Contests (Regionali e Nazionali).

Obiettivi formativi e competenze attese: Il progetto si prefigge di far acquisire agli allievi quella capacità pratica di organizzazione e realizzazione di un concorso nella sua globalità e complessità. Ciascuno per le sue competenze di ruolo. Competenze specifiche sulle fasi di lavoro individuale o di gruppo per il conseguimento di obiettivi comuni.

Destinatari Gruppi classe

Risorse materiali necessarie: Laboratori Cucina, sala-bar e Accoglienza turistica

### ALL'ESTERO CON INTERCULTURA

L'educazione interculturale costituisce oggi una priorità educativa che riguarda non solo la scuola, ma la società nel suo complesso; il suo specifico consiste nel promuovere processi di apprendimento che favoriscano la conoscenza degli altri e promuovano atteggiamenti di apertura, dialogo, relazione e scambio reciproco. Da un lato è fondamentale offrire agli studenti strumenti per il riconoscimento delle diverse identità, dall'altro è anche importante riflettere sulle somiglianze e i principi universali



e condivisibili, così da costruire e rafforzare i rapporti tra pari e promuovere una convivenza costruttiva, partecipativa e inclusiva da costruire a scuola e nei percorsi educativi e formativi extrascolastici. Ciò che si offre ai nostri studenti è un'opportunità di crescita che va ben oltre imparare una nuova lingua o vivere un semplice soggiorno all'estero, è l'opportunità di partecipare alle selezioni per ottenere una borsa di studio che permetta loro di frequentare un periodo di studio all'estero riconosciuto a tutti gli effetti in Italia, al rientro. La normativa scolastica (Nota 3355/2017 del Ministero dell'Istruzione) sottolinea che l'esperienza di studio all'estero è valida anche per il riconoscimento delle ore previste dagli ordinamenti di studio.

Obiettivi perseguiti dalla mobilità studentesca sottolineiamo:

la competenza interculturale intesa come l'insieme di caratteristiche, conoscenze, attitudini e abilità atte a gestire con profitto relazioni con persone linguisticamente e culturalmente differenti.

La competenza globale intesa come la capacità di creare una visione del mondo internazionale caratterizzata dal rispetto e dalla comprensione reciproca fra le diverse culture, la cui finalità non è solo quella della convivenza pacifica, quanto quella di creare la possibilità di collaborare in futuro in modo efficace, sul terreno del lavoro.

### **CORSI PER LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA**

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti delle classi del secondo biennio che intendono potenziare le loro competenze linguistiche frequentando un corso di preparazione agli esami di certificazione tenuto da docenti interni e/o esterni qualificati. Considerata la spendibilità sia a livello lavorativo che a livello di post diploma dei diplomi di certificazione di lingua straniera, i docenti di lingue straniere (inglese, francese e tedesco) ritengono opportuno promuovere dei corsi di preparazione agli esami che possano contribuire alla buona riuscita degli esami stessi. I corsi consentono di conoscere la tipologia delle prove di esame orali e scritte, sviluppare le competenze linguistiche richieste per potere sostenere con successo le prove d'esame e sviluppare interesse per la cultura del Paese del quale si studia la lingua.



#### ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E ERASMUS+

L'Istituto di Istruzione Superiore "Ugo Foscolo" Teano-Sparanise si impegna a promuovere attività di internazionalizzare della scuola e degli apprendimenti

- per promuovere la formazione di una vera coscienza europea improntata alla mutua comprensione, alla solidarietà e alla cooperazione
- per far crescere la nostra scuola attraverso esperienze di formazione, apprendimento e scambio in una dimensione europea e internazionale
- per migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, così che tutti, in qualità di cittadini europei, acquisiscano le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e formazione 2020

L'Istituto di Istruzione Superiore "Ugo Foscolo" Teano-Sparanise promuove tutte le attività di internazionalizzazione che favoriscano il mutuo scambio e conoscenza di allievi, docenti e personale con realtà di altri Paesi europei ed extraeuropei. A tal fine promuove attività di formazione dei docenti e del personale sui temi specifici dell'internazionalizzazione, inclusa la formazione in lingua straniera, nonché la partecipazione degli allievi a progetti internazionali, sia a distanza, sfruttando le possibilità offerte dalle tecnologie, che promuovendo la mobilità di gruppi o singoli studenti e di docenti.

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione, Erasmus+ e eTwinning, l'Istituto si impegna a favorire la progettazione eTwinning integrandola nelle attività di ciascun Consiglio di Classe, promuovendo attività interdisciplinari riconducibili a e integrate nel curriculum di studi, nonché favorendo la disseminazione delle buone pratiche sia all'interno dell'Istituto che nella comunità.

Nell'anno scolastico 2023/2024, l'istituto ha promosso:

partecipazione al progetto Abroad@home promosso dalla Fondazione Intercultura in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Formazione dei docenti sui temi dell'internazionalizzazione e partecipazione degli studenti a incontri online internazionali sui temi dell'Agenda2030;



formazione dei docenti alla progettazione eTwinning attraverso la partecipazione al seminario multilaterale in presenza "Across the same ancient sea: our shared Mediterranean roots" organizzato dall'Agenzia Nazionale Indire e alla giornata di formazione USR "L'eTwinning e la piattaforma ESEP per la promozione delle STEM e del CLIL";

partecipazione dei docenti al progetto di formazione di ambito "Europrogettazione";

partecipazione di studenti e docenti a progetti eTwinning, con l'ospitalità di studenti stranieri come momento conclusivo di progetto. Studenti della Grecia con la loro docente hanno visitato la nostra scuola e la città di Teano;

info day sulle opportunità Erasmus per studenti diplomandi e neodiplomati

Nell'anno scolastico 2024/2025, l'istituto si impegna a promuovere la formazione di un numero sempre maggiore di docenti ai temi dell'internazionalizzazione, dell'europrogettazione e della progettazione eTwinning. A tal fine è stata istituita una Commissione Erasmus e Internazionalizzazione dedicata ed è promossa la partecipazione dei docenti ai seminari organizzati dall'Ufficio Scolastico Regione Campania e altri enti sui temi dell'Internazionalizzazione.

In seno al programma Erasmus+ settore scuola, l'Istituto è entrato a far parte del Consorzio per la mobilità KA 120 di cui l'USR Campania è coordinatore, terza annualità, insieme ad altri istituti secondari della regione. Tutta la comunità degli istituti partecipanti sarà parte attiva, in modalità blended, grazie anche alla piattaforma eTwinning. Il progetto di mobilità di breve termine (convenzione n. 2024-1-IT02-KA121-SCH-000212851) prevede la mobilità di gruppo per 4/5 studenti/esse e 2 accompagnatori nell' a.s. 2024/2025, nella prospettiva del potenziamento delle competenze digitali, di comunicazione in lingua inglese in prospettiva CLIL e delle competenze legate alla sostenibilità ambientale/cittadinanza attiva.

Gli obiettivi del progetto, che il nostro Istituto fa propri, sono i seguenti:

**OBIETTIVO 1 - POTENZIAMENTO LINGUISTICO-COMUNICATIVO:** Migliorare le competenze in lingua straniera di personale scolastico e studenti/esse per conseguire Certificazioni Linguistiche e potenziare le metodologie CLIL.

**OBIETTIVO 2 - COMPETENZE DIGITALI:** Migliorare le competenze e le abilità digitali del personale della scuola e degli alunni/e in un'era decisamente digitalizzata e tecnologica.



**OBIETTIVO 3 - SOSTENIBILITA' E CITTADINANZA ATTIVA:** Educare alla sostenibilità considerando l'ambiente, il clima, l'economia e la società come parti inscindibili della stessa unità.

Nell'ambito delle azioni Erasmus+ settore VET, la scuola si impegna a organizzare info day per diplomandi e neodiplomati per mobilità di lungo termine e promuovere la progettazione di mobilità di medio e lungo termine per gli studenti del secondo biennio per favorire esperienze di PCTO all'estero.

Esperienze di mobilità all'estero per PCTO e attività di potenziamento nella comunicazione in lingua straniera sono anche predisposte e in via di attuazione sulla base della progettazione PNRR già approvata. Novanta studenti effettueranno attività di stage all'estero in Lituania, Turchia e Slovenia.

#### LUNCH & DINNER DIDATTICO - EVENTI

- 1. L'efficace azione professionalizzante, la grande partecipazione, la validità delle esercitazioni di servizio ristorante (svolte con il pubblico vero), l'alto apporto tecnico professionale e la visibilità delle attività dell'Istituto verso il mondo esterno costituiscono i punti cardini delle motivazioni della presente iniziativa. Altrettanto rilevante, l'apporto economico che rappresenta il contributo conferito dagli ospiti partecipanti, che potrà essere utilizzato per le spese di gestione delle attività di laboratori. Il progetto si prefigge di far acquisire agli allievi quella capacità pratica di Organizzazione e realizzazione di un evento nella sua globalità e complessità. Ciascuno per le sue competenze di ruolo. Competenze specifiche sulle fasi di lavoro individuale e di gruppo per il conseguimento di obiettivi comuni: - Coinvolgimento pratico nelle dinamiche interattive tra i vari reparti coinvolti nell'azione. - Capacità organizzative del lavoro - Capacità di sopportazione e lucidità - Capacità di concretizzare azioni che abbiano come obiettivo la soddisfazione del cliente**



Destinatari Gruppi classe: Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno Risorse materiali necessarie: Laboratori Informatica, Aule Sala

### ORIENTAlife

E' un progetto triennale con partenza nell'a.s. 2022-23, volto a facilitare negli studenti la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative all'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

#### Obiettivi:

Favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

Far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società

Sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università; 4. Promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie; 5. Ridurre il tasso d'abbandono termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative.



### POTENZIAMENTO DELLE SCIENZE E DEL LABORATORIO DI SCIENZE ALIMENTI

A partire dall' a.s. 2023-2024, si propone il progetto "Potenziamento delle Scienze e Laboratorio di Scienza degli Alimenti" per le classi del primo biennio, secondo biennio e quinto anno dell' IPSSART Teano. Il progetto persegue l'idea che l'attività di laboratorio non debba essere finalizzata solo alla dimostrazione dei contenuti teorici o all'acquisizione di competenze pratiche, ma al contesto nel quale si perviene all'elaborazione di concetti, idee, competenze teoriche. Grazie al potenziamento dell'orario curricolare, il progetto offre inoltre alle classi che vi aderiscono la possibilità di approfondire alcuni contenuti disciplinari, migliorando la propria formazione scientifica. Il progetto prevede il potenziamento del tempo scolastico nel primo biennio, secondo biennio e quinto anno e contando sull'eventuale potenziamento dell'organico per la classe di concorso A031. Sarebbe necessario aggiungere all'orario curricolare 6 ore nelle classi del primo biennio, 6 ore nelle classi del secondo biennio e 6 ore nel quinto anno in cui vengono incrementate le attività che riguardano i seguenti ambiti:

**Biologia:** lo studio dei contaminanti biologici, dei microrganismi e delle fermentazioni;

**Sicurezza alimentare:** attività propedeutica di preparazione al corso obbligatorio sulla sicurezza alimentare O.S.A. (D. Lgs. 26/05/1997 n. 155, Regolamento CE 852/2004, D. Lgs. 193/2007);

**Scienze degli Alimenti/Chimica degli Alimenti:** la sicurezza in laboratorio, (norme, simboli di rischio chimico, frasi di rischio chimico); Analisi chimica dell' Olio e.v.o. (acidità espressa in acido oleico), classificazione e relative frodi; Analisi chimica delle acque (durezza, ammoniacale e nitriti) e loro classificazione; Analisi chimica del mosto e del vino; Analisi del latte e suoi derivati; Riconoscimento dei principali nutrienti in un alimento (analisi qualitativa); Distillazione alcolica; Lievitazione (partenza di una fermentazione alcolica con lieviti selezionati); Utilizzo e preparazione del materiale didattico (Mondadori e Zanichelli) annesso ai libri di testo, scaricabile online per tutte le classi, con successivo utilizzo di slide, facilitando così l'apprendimento degli allievi. Utilizzo del microscopio e visione dei vetrini. Il progetto si pone l'obiettivo di:



praticare la didattica della Scienza degli Alimenti attraverso un approccio sperimentale, al fine di favorire l'assimilazione del metodo scientifico da parte degli studenti;

aumentare le ore di didattica in laboratorio per quanto riguarda la Chimica, la Biologia e la Scienza degli Alimenti

FESR - Realizzazione laboratori "green", sostenibili e innovativi per le scuole secondarie del secondo grado ad indirizzo alberghiero, agrario, nautico e/o aeronautico, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 marzo 2023, n. 55

incrementare congruamente l'attività didattica di supporto all'attività laboratoriale (elaborazione dei risultati, stesura delle relazioni ed analisi dei risultati, derivazione delle conclusioni)

far acquisire agli studenti importanti competenze quali il saper progettare, interpretare, risolvere problemi.

PNRR - progetto "Digital board: trasformazione digitale nella didattica", CUP: C84D22005180006, finanziato nell'ambito del decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU sottoscritto con il Ministero dell'istruzione e del merito;

PNRR - progetto "Laboratori per le professioni del futuro", CUP: C84D22005190006, finanziato nell'ambito del decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU sottoscritto con il Ministero dell'istruzione e



del merito

Programmazione pluriennale "Scuola Viva" – Codice Ufficio 124 dal titolo 2Scuola a 360 gradi"

Adesione al progetto PNRR Piano scuola 4.0 Azione 1 Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi- progetto "La scuola inclusiva"

Scuola Viva: "Vivi bene con gusto" partner con l'Istituto Torrente di Pozzuoli

Adesione al progetto Piano Scuola 4.0- Azione 2 – Next generation labs- laboratori per le professioni digitali del futuro –Progetto "Next Generation Labs Foscolo"

Adesione al progetto Piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca Componente 1 potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università 1.4: intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Adesione all'avviso pubblico MIM 59369 del 19.04.2024 "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025" Fondi Strutturali Europei – Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021/2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) (PIANO ESTATE), 2021-2027- Fondo sociale europeo plus (FSE+)

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.2 e 10.6 – Azioni 10.2.2A e 10.6.6B– Avviso pubblico prot. n. 136505 del 09/10/2024 – "Percorsi formativi di lingua straniera e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) all'estero"

"G.A.M.E. UPI 2.0" partner con la Provincia di Caserta



## ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola  
STRUMENTI Attività Accesso  
Creazione di nuovi punti di accesso internet

Potenziamento della rete Wi-Fi

Potenziamento del sistema di sicurezza e di conservazione dei dati attraverso la redazione di un protocollo interno di gestione (controllo accessi, modifica password, back up dei dati, protezione contro intrusioni esterne e problemi tecnici, conservazione legale dei documenti)

Spazi e Ambienti per l'Apprendimento

Implementazione dei laboratori e di ambienti apprendimento innovativi



### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

LIM con proiettore e postazione PC per tutte le aule e postazioni mobili

Biblioteca digitalizzata

Apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, classi virtuali, community, etc.

Produzione percorsi didattici con particolare riferimento agli alunni BES Identità digitale

Promozione e diffusione della carta dello Studente Amministrazione digitale

Utilizzo registro docenti e di classe elettronici

Utilizzo di un sistema informatico di gestione e per la conservazione documentale.



## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

DIGITALE,  
IMPRENDITORIALITÀ

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)  
COMPETENZE E CONTENUTI  
Attività Competenze degli studenti

Sviluppo del pensiero computazionale e del coding attraverso la partecipazione al progetto "Programma il futuro", al Code Week e all'ora di coding

Sviluppo di competenze sui temi del PNSD

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

(cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) attraverso la partecipazione a iniziative come il Safety day, il programma Safer Internet e il programma Generazioni Connesse

Sviluppo delle competenze di lettura, scrittura, logica e matematica attraverso l'uso di piattaforme dedicate Digitale, imprenditorialità e lavoro

Attivazione di esperienze di imprenditorialità digitale attraverso i percorsi di Alternanza scuola- lavoro

Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community); Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale.

Partecipazione ad eventi sui temi del PNSD

## INNOVARE LA DIDATTICA CON IL DIGITALE FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web, potenziare la consapevolezza all'uso della rete. L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto

### Progetti PNRR investimento 1.4 – Integrazione PTOF

Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”:  
Integrazione PTOF 2022-2025;

Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU” Azione “Next Generation Classroom: Integrazione PTOF 2022-2025;

Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU” Azione “Next Generation Labs: Integrazione PTOF 2022-2025.

### VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Il processo di valutazione (formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento formativo inteso a potenziare consapevolezza ed a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e



favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione, cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.

S'intende pervenire ad un giudizio complessivo che tenga conto del progresso in tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati. Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

Ogni alunno avrà diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'art.2, comma 4, del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni.

L'istituzione scolastica assicurerà alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico attraverso l'uso del registro elettronico.

La valutazione si articolerà in tre fasi: la valutazione diagnostica; la valutazione formativa o analitica; la valutazione sommativa.

Nella valutazione i docenti si atterranno ai seguenti criteri:

#### Livello di partenza

Rilevamento dei successi e delle difficoltà che gli alunni incontrano nell'apprendimento;

Revisione e riadattamento degli obiettivi didattici, dei metodi e degli strumenti adottati, alla luce dei nuovi dati emersi, per facilitare l'acquisizione degli obiettivi programmati;

Accertamento del raggiungimento dell'obiettivo didattico programmato;

Verifica della risposta dell'alunno alle stimolazioni e alle opportunità didattiche offerte;

Accertamento dell'azione didattica rispetto ai livelli di partenza;

Accertamento dell'acquisizione degli obiettivi educativi da parte degli alunni;

Capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche complesse. In allegato la griglia di misurazione dei risultati dell'apprendimento.

#### Criteri di valutazione del comportamento

#### Riferimenti normativi

- DPR 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni (Statuto delle studentesse e degli studenti);



- Legge 30 ottobre 2008 n. 169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università); DM del Ministero dell'Istruzione n. 5 del 16/01/2009;
- DPR 22 giugno 2009 n. 122 (Regolamento per la valutazione degli alunni). Finalità
- La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Indicatori:

Rispetto del regolamento d'istituto e di tutte le disposizioni vigenti nella scuola; Comportamento corretto e responsabile nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola; nel rapporto con il Dirigente Scolastico, i Docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche, durante viaggi e visite d'istruzione; Rispetto delle norme di sicurezza; Partecipazione alle lezioni, impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio dei Docenti, delibera di attenersi ai seguenti criteri in materia di ammissione alla classe successiva: Sono dichiarati ammessi all'anno successivo, cioè promossi, gli alunni che nello scrutinio finale risultino sufficienti in tutte le discipline, compresa la condotta; gli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave, hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo. Per tale valutazione, si terrà conto dei risultati conseguiti, della regolarità dimostrata, dell'impegno, delle attitudini e delle capacità dimostrate, del comportamento complessivo. Si fa presente che, ai sensi dell' art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122. è necessaria per la promozione la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Saranno dichiarati " non ammessi alla frequenza della classe successiva", quindi non promossi, gli studenti che abbiano evidenziato:

una frequenza inferiore ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato;

gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari, i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire l'acquisizione delle capacità ed abilità di base, necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo; presenza accertata di carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante corsi di recupero; mancata progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e capacità; conferma delle lacune anche dopo le attività di sostegno programmate e realizzate dal C.d.C.; mancato raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti; valutazione della condotta non sufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: A partire dall'a.s. 2018/19 per l'ammissione degli alunni delle classi quinte all'Esame di Stato si ottempera quanto disposto nel D.lgs. 62/2017 capo III, artt. 12 e 13. E' pertanto possibile essere ammessi all'Esame di Stato anche in presenza del voto di insufficienza in una sola



disciplina, previa adeguata motivazione da parte del C.d.C. Resta come criterio di ammissione non avere riportato un voto in comportamento inferiore a 6.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Per gli alunni che, in sede di scrutinio conclusivo di giugno, abbiano riportato la sospensione del giudizio, l'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio finale.

1. In caso di media dei voti assegnati superiore o uguale alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media uguale o superiore al 6,5) il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia;
2. In caso di media dei voti assegnati inferiore allo 0,5 il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio previsto della banda di oscillazione di appartenenza se sussistono alcuni dei requisiti sotto elencati:

assiduità nella frequenza attestata con oggettiva evidenza da un numero di assenze non superiori a 25 giorni di lezione nell'anno scolastico, a meno di eventi comprovati (malattie o altro) che abbiano impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza richiesto; -

alto livello di socializzazione e di un comportamento lodevole per assiduità e partecipazione attiva al dialogo educativo e alle iniziative promosse dall'Istituto;

credito formativo attribuibile secondo quanto previsto dalla normativa e/o partecipazione ad almeno una attività curricolare prevista dal Consiglio di Classe, dal P.T.O.F., dai P.O.N. o altri programmi regionali e nazionali con una durata e frequenza di almeno 15 ore.

### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

#### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### INCLUSIONE

#### PUNTI DI FORZA:

L'Istituto opera con efficacia sul fronte dell'inclusione. Gli allievi con disabilità trascorrono la maggior parte del tempo scuola all'interno delle proprie classi e, compatibilmente con il livello di disabilità di ciascuno, partecipano ad attività diverse che li conducono a sviluppare autonomie necessarie per la vita adulta. Da ciò derivano crescita e sviluppo del senso di autonomia, di socialità e reciproco rispetto con gli altri studenti. Gli alunni con disabilità vengono inoltre coinvolti nei percorsi ASL secondo le loro capacità. Sono stati attuati progetti di didattica laboratoriale (il mio giardino, il giardino di Epicuro ecc., compagno tutor ecc.) Gli obiettivi educativi sono ben definiti e vengono adottate modalità comuni di verifica degli esiti. Attenzione particolare è dedicata anche agli studenti con bisogni educativi speciali, per i quali i Consigli di classe hanno elaborato Piani Didattici Personalizzati e la scuola ha approvato il Piano Annuale per l'Inclusione scolastica. Nell'Istituto la presenza di



alunni stranieri è minima nella sede di Teano, più consistente nella sede associata di Sparanise, ma si tratta di alunni già inseriti perché in Italia da diversi anni e che, opportunamente aiutati, hanno raggiunto buoni risultati. I docenti si sono formati attraverso la partecipazione a corsi ministeriali come Dislessia amica.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA:

La partecipazione dei genitori all'elaborazione dei Piani Educativi Personalizzati e' da incentivare poiché, in alcuni casi, l'attività didattica degli alunni con disabilità, grava soprattutto sui docenti di sostegno e sul consiglio di classe. Insufficienti sono le risorse per attivare stabilmente corsi di italiano L2 di primo livello, e va rappresentata la mancanza di facilitatori linguistici a fronte di più alunni non madrelingua.

#### RECUPERO E POTENZIAMENTO

#### PUNTI DI FORZA:

L'Istituto organizza durante l'anno scolastico e nel periodo estivo corsi di recupero e di potenziamento, sia in orario extracurricolare che attraverso pause didattiche. Il Collegio dei Docenti ha adottato nuove modalità per il recupero delle insufficienze durante tutto l'anno scolastico (sportello didattico, corsi di potenziamento e corsi di recupero) anche grazie alle risorse dall'organico dell'autonomia (L. 107) per consolidare quelle discipline che risultano maggiormente deficitarie. Per gli studenti che non sono stati ben orientati o che presentano particolari lacune, l'Istituto si attiva con interventi specifici. In diversi casi i Consigli di classe hanno attivato interventi individualizzati per gli studenti in difficoltà. Per gli studenti con buone attitudini disciplinari la scuola partecipa a concorsi di eccellenza che ha visto spesso la premiazione degli stessi. Premiazione VERI, Olimpiadi della Filosofia, Certamina. La scuola ha aderito al progetto in partnership con il Miur e l'università "la Sapienza" di Roma denominato High School Game, che è culminato in un viaggio a Barcellona che è valso anche come attività di PCTO, un progetto con la Confindustria di Rimini sempre a valere come stage di PCTO.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA:

A volte, i docenti non individuano con immediatezza alunni con bisogni educativi speciali, anche perché soprattutto nelle classi iniziali, vi è carenza di documentazione di supporto. Non secondario è la resistenza che spesso fanno le famiglie nel riconoscere le difficoltà dei loro figli

#### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLHO):

Dirigente scolastico - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Personale ATA - Specialisti PCTO - Famiglie

#### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispongono un Protocollo di Accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare: Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati e di tutto il personale docente ed Ata. □ Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel



corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno all'ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi. Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13). Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali", il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP. Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13). Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione. In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, appositamente predisposta, come punto di partenza per l'analisi della situazione e degli eventuali, successivi, interventi.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Ruolo di coordinamento: - Dirigente scolastico; - Referente BES; - GLHO;

Soggetti coinvolti in prima persona: - Esperti ASL; - Genitori; - Docenti di sostegno; - Coordinatori di classe; - Consiglio di Classe; - Personale ATA (dove richiesto); - Assistente educativo e/o alla comunicazione (laddove richiesto)

#### Ruolo della famiglia:

La famiglia è puntualmente informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ed è chiamata alla corresponsabilità del suo ruolo e sulla necessità di condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso didattico- educativo del proprio figlio. In accordo con la famiglia sono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Bisogni Educativi Speciali.

#### La famiglia:

Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare lo studente ( in caso di DSA, secondo le modalità previste dalla Legge 170/2010); Consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della Legge 170/2010, e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES; Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; □  
Sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico; Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.

La scuola coinvolge le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'ascolto ed il confronto per individuare bisogni e aspettative, il coinvolgimento nella redazione dei Pdp e del PEI.

Inoltre, le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli e la loro presenza è incentivata nelle attività del GLHO.

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLHO

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari**

(Coordinatori di classe  
e simili)

Partecipazione a GLH

**Docenti curricolari**  
(Coordinatori di classe  
e simili)

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari**  
(Coordinatori di classe  
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inc



**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

### VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

I principi della valutazione inclusiva: tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione; IIS "UGO FOSCOLO" PAI 2016/2017 pag. 11 di 15 tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo principi dell' universal design dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza; tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento; le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento; La valutazione dell'alunno disabile si effettua in rapporto agli



obiettivi stabiliti dal piano educativo individualizzato. La valutazione dell'alunno D.S.A. e degli alunni B.E.S., tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e si svolge nelle modalità riportate nel piano didattico personalizzato. La valutazione ha lo scopo di arricchire le prestazioni dell'alunno. Nella valutazione si devono evidenziare i punti deboli, ma anche le possibilità di miglioramento. b) Indicatori per la valutazione inclusiva. Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, riguardano: il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento"); il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli"); il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi").

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Il referente BES, i docenti di sostegno, con gli specialisti, incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno, per l'assegnazione delle aree di intervento e per una conoscenza dettagliata delle problematiche. Verificata la documentazione pervenuta, si attivano le risposte di IIS "UGO FOSCOLO" tramite il PAI per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici, ecc...). Il docente di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti dell'ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Per gli alunni BES certificati, il referente informa il coordinatore di classe della situazione ed attiva tutte le procedure previste nel Protocollo di Accoglienza. Tutte le attività di orientamento e accoglienza, come stabilito nel "Protocollo Accoglienza alunni BES", permetteranno di assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Orientamento in ingresso: le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa per gli alunni BES possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente BES e del docente coordinatore del sostegno. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il percorso di vita più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita: la scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. In particolare, la scuola si attiva per strutturare un percorso, a partire dal quarto anno di corso, che consenta di individuare il contesto più idoneo al futuro inserimento lavorativo degli alunni con disabilità, nell'ottica della realizzazione del progetto di vita di ciascuno. A queste finalità risponde il "IL MIO GIARDINORTO" inserito all'interno di un progetto curricolare e ritagliato sulle esigenze dell'alunno diversamente abile. Inoltre, in linea con la legge 107/2015, al quinto anno di corso, si attiveranno dei protocolli d'intesa con aziende qualificate, per garantire anche agli alunni disabili, ore di PCTO.



### ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore rispetto alla precedente normativa. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati. Inoltre, nell'allegato A del decreto legislativo, la prima tabella definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del Credito scolastico ad ogni alunno interno secondo la Tabella A e la delibera del Collegio dei Docenti; si determina quindi, per ogni alunno ammesso, la media aritmetica dei voti assegnati e ratificati in tutte le singole materie di studio, compreso il voto di condotta (C.M. n.46 del 7/5/2009), fatta eccezione per la religione cattolica e si procede all'analisi di tutti i parametri che concorrono all'attribuzione del punto di credito all'interno della banda di riferimento, tenendo conto dei Criteri generali approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe e qui di seguito riportati.

Indicatori per il calcolo del credito scolastico

Tabella A (ai sensi art. 15 del d.lgs. 62/2017 )

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

1. per le medie che presentano la prima cifra decimale  $\geq 5$  si attribuisce il massimo tabellare previsto nell'ambito della relativa fascia (salvo casi particolari);
2. al punteggio base assegnato per la media dei voti nella banda di oscillazione va aggiunto ulteriore punteggio fino a un max di 1 p. tenendo conto dei seguenti indicatori:



Indicatori	3^classe	4^classe	5^classe
1) Assiduità della frequenza	<b>fino a 0,50</b> da 0 a 10 g. ass. ►0,50 da 11 a 20 g. ass. ►0,20	<b>fino a 0,50</b> da 0 a 10 g. ass. ►0,50 da 11 a 20 g. ass. ►0,20	<b>fino a 0,50</b> da 0 a 10 g. ass. ►0,50 da 11 a 20 g. ass. ►0,20
2) Partecipazione alla vita della scuola, alle attività integrative, al "percorso per le competenze trasversali e l'orientamento" *	<b>fino a 0,50</b>	<b>fino a 0,50</b>	<b>fino a 0,50</b>
Giudizio di partecipazione: ottimo	<b>0,50</b>	<b>0,50</b>	<b>0,50</b>
Giudizio di partecipazione: buono	<b>0,30</b>	<b>0,30</b>	<b>0,30</b>
Giudizio di partecipazione: discreto	<b>0,20</b>	<b>0,20</b>	<b>0,20</b>

\* Concorre anche l'interesse mostrato verso l'IRC

- Il risultato finale viene arrotondato per difetto se la prima cifra decimale è < 5, per eccesso se ≥ 5;

## **PROGETTAZIONE D'ISTITUTO**

## **MODULI DI ORIENTAMENTO**

## **FORMATIVO**

### PREMESSA

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo degli studenti e delle studentesse.

L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale dell'abbandono scolastico a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education,



Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);

- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), che non corrisponde a una laurea triennale ma è un biennio caratterizzato da un percorso di formazione sul campo che può contribuire ad aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche

Premesso che la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento

rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative ed alla vita sociale,

compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter

orientarsi nella vita.

## CARATTERISTICHE GENERALI

Il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024 deve essere garantito<sup>1</sup> in tutto le classi del triennio, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore da svolgere in orario curriculare, e per le classi del primo biennio in orario curriculare o extracurricolari, per anno scolastico. Ogni modulo orientativo è sviluppato seguendo

quattro direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé ;
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di II grado;
3. Dialogo con il mondo degli adulti - aziende territoriali - figure imprenditoriali del settore



### professionale di appartenenza

#### 4. Percorso di dialogo con le famiglie.

L'obiettivo primario è trovare una strategia per ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà, sollecitare gli studenti affinché mettano in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono

nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

1 \* Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328 (\*con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea)

#### **TRAGUARDI ATTESI del percorso sull'orientamento**

I moduli prevedono una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portino a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto ad una scelta di vita consapevole e autonoma.

##### **Incontrare il mondo del lavoro:**

- Visite guidate nel territorio e interviste ai protagonisti professionisti dei vari settori lavorativi
- **#ORIENTAlife** (attività all'interno del progetto "**COLTIVIAMO L'ORIENTAMENTO**") e tavole rotonde e incontri con i professionisti di vari settori lavorativi) per le classi quarte e quinte.
- **#ORIENTAlife** (attività all'interno del progetto "**TRANSIZIONE |SCUOLA-LAVORO + CONSULENTI DEL LAVORO**") organizzato da ANPAL e Consulenti del lavoro.
  - Incontri con le aziende del territorio
  - **Job day:** Meeting sul mondo del lavoro e confronto con le principali figure di professionisti del nostro territorio

Conoscere l'offerta formativa del territorio:

- Open day e/o Tavole rotonde di presentazione delle scuole
  - uscite nel territorio per raccogliere informazioni "in loco" e comprendere le caratteristiche delle varie tipologie di scuole



- Visite alle aziende facenti parte della rete Confindustria

*RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

**MODULO ORIENTATIVO TERZO ANNO (indirizzo professionale)**

<b>TITOLO</b>	<b>FOOD TOURISM: ITINERARIO ENOCULTURALE</b>
<b>CONTENUTI/PRODOTTI</b>	<b>Sostenibilità ambientale dei prodotti, tipologie di offerte turistiche integrate, prodotti di enogastronomia territoriale.</b>
<b>OBIETTIVI</b>	<b>Acquisire competenze relative ai prodotti locali ed alla sostenibilità ambientale</b>
<b>La scheda di progettazione del modulo deve tener conto delle competenze disciplinari e di quelle europee.</b>	



## MODULO ORIENTATIVO TERZO ANNO (indirizzo tecnico)

<b>TITOLO</b>	<b>L'AVVIO DI UNA ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE</b>
<b>CONTENUTI/PRODOTTI</b>	Sviluppare una ricerca <u>pluridisciplinare</u> sulle attività commerciali e di servizi presenti nel territorio. Inserire una pagina web dove vengono illustrati gli adempimenti e le procedure da seguire per avviare un'attività imprenditoriale.
<b>OBIETTIVI</b>	Individuare gli adempimenti amministrativi, giuridici e fiscali per la costituzione di un'impresa individuale.
La scheda di progettazione del modulo deve tener conto delle competenze disciplinari e di quelle europee.	

## MODULO ORIENTATIVO TERZO ANNO (indirizzo liceale)

<b>TITOLO</b>	<b>LA MIA CITTÀ</b>
<b>CONTENUTI/PRODOTTI</b>	Viaggio nell'arte, nella storia e nella natura. Presentazione in forma multimediale, anche in lingua straniera, di un itinerario di visita fruibile in opuscoli, brochure e <u>qr code</u> .
<b>OBIETTIVI</b>	Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, geografico, ambientale. Incentivare il rispetto, la tutela e la valorizzazione del territorio.
La scheda di progettazione del modulo deve tener conto delle competenze disciplinari e di quelle europee.	

## MODULO ORIENTATIVO QUARTO ANNO (indirizzo professionale)

<b>TITOLO</b>	<b>VIAGGIO TRA VINO E CIBO NEL MIO TERRITORIO</b>
<b>CONTENUTI/PRODOTTI</b>	Tecniche di gestione delle imprese turistiche delle aziende ristorative. Certificazioni di qualità. Comunicazione della micro lingua



### MODULO ORIENTATIVO QUARTO ANNO (indirizzo tecnico)

<b>TITOLO</b>	<b>MERCATO DEL LAVORO E FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE DALLE AZIENDE DEL TERRITORIO</b>
<b>CONTENUTI/PRODOTTI</b>	Sviluppare una ricerca <u>pluridisciplinare</u> sul mercato del lavoro italiano e sulle figure professionali maggiormente richieste dalle aziende situate nel territorio locale. Compilazione del curriculum vitae. Relazione multimediale sulle principali figure professionali richieste dal territorio corredata da tabelle e grafici. Relazione in lingua straniera sulle caratteristiche del mercato del lavoro dei Paesi delle lingue studiate.
<b>OBIETTIVI</b>	Compilare il curriculum vitae. Individuare le modalità di reclutamento del personale. Distinguere le diverse tipologie contrattuali di lavoro autonomo e subordinato.
La scheda di progettazione del modulo deve tener conto delle competenze disciplinari e di quelle europee.	



## MODULO ORIENTATIVO QUARTO ANNO (indirizzo liceale)

<b>TITOLO</b>	<b>LA SCRITTURA COME STRUMENTO DI CONOSCENZA E DI COMUNICAZIONE</b>
<b>CONTENUTI/PRODOTTI</b>	Ricerca sulle fonti storiche circa l'evoluzione della scrittura. Realizzazione di una pagina digitale del giornalino scolastico a cadenza trimestrale.
<b>OBIETTIVI</b>	Distinguere i diversi modelli di comunicazione scritta e orale. Sviluppare l'attitudine alla scrittura creativa anche come strumento per conoscere sé stessi. Condividere la comunicazione e la socializzazione.
La scheda di progettazione del modulo deve tener conto delle competenze disciplinari e di quelle europee (competenze alfabetico-funzionali, competenze digitali, competenza <u>multilinguistica</u> , competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare)	

## MODULO ORIENTATIVO QUINTO ANNO (indirizzo professionale)

<b>TITOLO</b>	<b>START.... UP DIVENTO IMPRENDITORE !!!!!!!</b>
<b>CONTENUTI/PRODOTTI</b>	Utilizzare metodologie di comunicazione e gestione aziendale secondo principi di legalità e trasparenza e in conformità con la contrattualistica di settore.
<b>OBIETTIVI</b>	Individuare le filiere di riferimento in contesti strutturali e con situazioni mutevoli che richiedono costanti modifiche del proprio operato.
La scheda di progettazione del modulo deve tener conto delle competenze disciplinari e di quelle europee	



### MODULO ORIENTATIVO QUINTO ANNO (indirizzo tecnico)

<b>TITOLO</b>	<b>LE IMPRESE DEL TERRITORIO SENSIBILI AL SOCIALE</b>
<b>CONTENUTI/PRODOTTI</b>	Individuare le aziende operanti sul territorio rivolte al sociale e, eventualmente, quale di esse predispongono il bilancio socio – ambientale. Presentazione in forma multimediale (anche nelle lingue straniere studiate) contenente il contributo delle aziende locali al benessere sociale.
<b>OBIETTIVI</b>	Rendere consapevoli gli studenti del contributo offerto al benessere della collettività delle aziende operanti nel loro territorio.

**La scheda di progettazione del modulo deve tener conto delle competenze disciplinari e di quelle europee**



## MODULO ORIENTATIVO QUINTO ANNO (indirizzo liceale)

<b>TITOLO</b>	<b>LA LIBERTA' COME PRESUPPOSTO FONDAMENTALE PER LA VITA E PER IL LAVORO</b>
<b>CONTENUTI/PRODOTTI</b>	Uso consapevole e sociale dei media come strumento di garanzia della libertà. La Costituzione. Eventi storici e culturali come modelli di libertà. Realizzazione di una bacheca fisica o digitale dove gli studenti, in forma anonima, possano esprimere la loro idea di libertà.
<b>OBIETTIVI</b>	Promuovere la piena consapevolezza alla vita civica, culturale, politica e sociale. Conoscere la normativa italiana ed europea quale garante delle libertà del cittadino e dell'uomo. Conoscere i principi fondamentali che tutelano la libertà in ambito lavorativo.
La scheda di progettazione del modulo deve tener conto delle competenze disciplinari e di quelle europee	



## MODULO ORIENTATIVO PRIMO ANNO (comune a tutti gli indirizzi)

<b>TITOLO</b>	<b>LA SCELTA</b>
<b>CONTENUTI/PRODOTTI</b>	Analizzare le diverse strategie di scelta e comprendere le possibili conseguenze di una scelta/non scelta. Intervista agli eroi del quotidiano per comprendere l'influenza della scelta sul percorso personale.
<b>OBIETTIVI</b>	Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane, riconoscere le proprie modalità abituali di decisione ed i fattori che le influenzano, riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione ad obiettivi futuri.
La scheda di progettazione del modulo deve tener conto delle competenze disciplinari e di quelle europee	

## MODULO ORIENTATIVO SECONDO ANNO (comune a tutti gli indirizzi)

<b>TITOLO</b>	<b>L'ENERGIA E LE SUE DECLINAZIONI</b>
<b>CONTENUTI/PRODOTTI</b>	Studiare le diverse fonti e forme di energia, il loro impatto sull'ambiente e sulla società e la loro evoluzione nel tempo. Realizzare uno studio quantitativo del consumo energetico in relazione alla fonte.
<b>OBIETTIVI</b>	Educare gli studenti ad un uso consapevole dell'energia, comprendere l'importanza delle forme di energia rinnovabile nei vari settori.
La scheda di progettazione del modulo deve tener conto delle competenze disciplinari e di quelle europee	

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINA



**IIS FOSCOLO  
TEANO  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA –  
TIPOLOGIA A**

CANDIDATO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI GENERALI	Max 60 punti	PUNTI	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	0-3		
	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	4-5		
	<b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b>	<b>6-7</b>		
	Ideazione e organizzazione efficace, adeguata articolazione degli argomenti	8-10		
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	0-3		
	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	4-5		
	<b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b>	<b>6-7</b>		
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	8-10		
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Inadeguatezza del repertorio lessicale	0-3		
	Lessico non sempre adeguato	4-5		
	<b>Repertorio lessicale semplice, ma adeguato</b>	<b>6-7</b>		
	Buona proprietà di linguaggio	8-10		
<b>Correttezza grammaticale (ort., morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Gravi e diffusi errori formali	0-3		
	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, punt. non sempre adeguata	4-5		
	<b>Forma complessivamente corretta (ort. e sintassi), punteggiat. adeguata</b>	<b>6-7</b>		
	Scelte stilistiche ottime. Utilizzo efficace della punteggiatura	8-10		
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, inform. superficiali	0-3		
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti	4-5		
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma adeguati</b>	<b>6-7</b>		
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi	8-10		
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	0-3		
	Giudizi critici poco coerenti, inadeguate ed imprecise valutazioni	4-5		
	<b>Adeguata formulazione di giudizi critici e coerenti valutazioni personali</b>	<b>6-7</b>		
	Efficace formulazione di giudizi critici ed argute valutazioni	8-10		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI SPECIFICI	Max 40 punti	PUNTI	
<b>Rispetto dei vincoli di consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione</b>	Consegne e vincoli scarsamente rispettati	0-3		
	Consegne e vincoli non del tutto rispettati	4-5		
	<b>Consegne e vincoli adeguatamente rispettati</b>	<b>6-7</b>		
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	8-10		
<b>Capacità di comprendere il testo nel complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Comprensione quasi del tutto errata o parziale	0-3		
	Comprensione parziale con qualche imprecisione	4-5		
	<b>Comprensione globale corretta ma non approfondita</b>	<b>6-7</b>		
	Comprensione approfondita e completa	8-10		
<b>Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica</b>	Analisi errata/incompleta aspetti contenutistici e formali; varie imprecisioni	0-3		
	Analisi non del tutto corretta, con alcune imprecisioni	4-5		
	<b>Analisi sufficientemente corretta e adeguata</b>	<b>6-7</b>		
	Analisi completa, coerente e precisa	8-10		
<b>Interpretazione corretta ed articolata del testo</b>	Interpretazione quasi del tutto errata	0-3		
	Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5		
	<b>Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette</b>	<b>6-7</b>		
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-10		
Punteggio grezzo	20 23 28 33 38 43 48 53 58 63 68 73 78 83 88 93 98 100		TOTALE	-----
PUNTI ATTRIBUITI	4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		PUNTI	--- / 20

I Commissari

Il Presidente



# L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2025-2028

## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

<b>IIS Foscolo TEANO GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1 PROVA – TIPOLOGIA B</b>
---

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE 5BACT

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI GENERALI	Max 60 punti	PUNTI
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	0-3	
	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	4-5	
	<b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b>	<b>6-7</b>	
	Ideazione e organizzazione efficace, adeguata articolazione degli argomenti	8-10	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	0-3	
	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	4-5	
	<b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b>	<b>6-7</b>	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	8-10	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Inadeguatezza del repertorio lessicale	0-3	
	Lessico non sempre adeguato	4-5	
	<b>Repertorio lessicale semplice, ma adeguato</b>	<b>6-7</b>	
	Buona proprietà di linguaggio	8-10	
<b>Correttezza grammaticale (ort., morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Gravi e diffusi errori formali	0-3	
	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, punt. non sempre adeguata	4-5	
	<b>Forma complessivamente corretta (ort. e sintassi), punteggiat. adeguata</b>	<b>6-7</b>	
	Scelte stilistiche ottime. Utilizzo efficace della punteggiatura	8-10	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, inform. superficiali	0-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti	4-5	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma adeguati</b>	<b>6-7</b>	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi	8-10	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	0-3	
	Giudizi critici poco coerenti, inadeguate ed imprecise valutazioni	4-5	
	<b>Adeguate formulazione di giudizi critici e coerenti valutazioni personali</b>	<b>6-7</b>	
	Efficace formulazione di giudizi critici ed argute valutazioni	8-10	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI SPECIFICI	Max 40 punti	PUNTI
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	0-5	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	<b>Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo</b>	<b>9-11</b>	
	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-15	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	0-5	
	Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	6-8	
	<b>Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi</b>	<b>9-11</b>	
	Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati ed appropriati	12-15	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	0-3	
	Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	<b>Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi</b>	<b>6-7</b>	
	Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-10	
Punteggio grezzo	20 23 28 33 38 43 48 53 58 63 68 73 78 83 88 93 98	TOTAL	-----
PUNTI ATTRIBUITI	4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	E	
		<b>PUNTI</b>	<b>--- / 20</b>

I Commissari

Il Presidente



# L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2025-2028

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

<b>IIS FOSCOLO</b> <b>Teano</b> <b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA –</b> <b>TIPOLOGIA C</b>
---

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI GENERALI	Max 60 punti	PUNTI
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	0-3	
	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	4-5	
	<b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b>	<b>6-7</b>	
	Ideazione e organizzazione efficace, adeguata articolazione degli argomenti	8-10	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	0-3	
	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	4-5	
	<b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b>	<b>6-7</b>	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	8-10	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Inadeguatezza del repertorio lessicale	0-3	
	Lessico non sempre adeguato	4-5	
	<b>Repertorio lessicale semplice, ma adeguato</b>	<b>6-7</b>	
	Buona proprietà di linguaggio	8-10	
<b>Correttezza grammaticale (ort., morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Gravi e diffusi errori formali	0-3	
	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, punt. non sempre adeguata	4-5	
	<b>Forma complessivamente corretta (ort. e sintassi), punteggiat. adeguata</b>	<b>6-7</b>	
	Scelte stilistiche ottime. Utilizzo efficace della punteggiatura	8-10	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, inform. superficiali	0-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti	4-5	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma adeguati</b>	<b>6-7</b>	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi	8-10	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	0-3	
	Giudizi critici poco coerenti, inadeguate ed imprecise valutazioni	4-5	
	<b>Adeguate formulazione di giudizi critici e coerenti valutazioni personali</b>	<b>6-7</b>	
	Efficace formulazione di giudizi critici ed argute valutazioni	8-10	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI SPECIFICI	Max 40 punti	PUNTI
<b>Pertinenza testo rispetto alla traccia e coerenza</b>	Elaborato non pertinente alla traccia, consegne disattese	0-5	
	Elaborato parzialmente pertinente alla traccia	6-8	
	<b>Elaborato adeguato alle consegne della traccia</b>	<b>9-11</b>	
	Efficace sviluppo della traccia	12-15	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	0-5	
	Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	6-8	
	<b>Esposizione complessivamente chiara e lineare</b>	<b>9-11</b>	
	Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	12-15	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	0-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	4-5	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti</b>	<b>6-7</b>	
	Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze e/o riflessioni personali	8-10	

I Commissari

Il Presidente



# L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Punteggio grezzo	20 22	23 27	28 32	33 37	38 42	43 47	48 52	53 57	58 62	63 67	68 72	73 77	78 82	83 87	88 92	93 97	98 100	TOTALE	-----
<b>PUNTI ATTRIBUTI</b>	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	<b>PUNTI</b>	<b>-- / 20</b>

**I Commissari**

**Il Presidente**



I.I.S. "U. Foscolo" Teano – Sparanise

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO- PRIMO BIENNIO

indicatori		descrittori	punti
conoscenze	conoscenza e pertinenza degli argomenti e dei contenuti richiesti	non emergono nozioni di base degli argomenti o emergono in misura	1-2
		conoscenza minima e frammentaria degli argomenti, parziale pertinenza rispetto alla traccia	4
		contenuti ripetitivi, sconnessi, non sempre pertinenti	3
		contenuti accettabili, sufficiente pertinenza alla traccia; presenza di un numero minimo di riflessioni personali.	6*
		contenuti corretti con ; alcune riflessioni personali motivate	7
		buona padronanza dell'argomento, contenuti completi; sono presenti riflessioni personali adeguate	8
		contenuti ricchi e ampi	9
		contenuti completi e articolati/efficace capacità di analisi	10
		grave povertà e inadeguatezza lessicale e scorretto uso della sintassi	1-3
competenze	correttezza orto- morfo- sintattica	numerosi e ripetuti errori orto-morfo-sintattici; lessico confuso,	4
		e improprio qualche errore o incertezza orto-morfo- sintattica; lessico impreciso e	5
	proprietà nell'uso della lingua <i>lessico, linguaggio specifico, connettivi, uso dei diversi registri linguistici</i>	generico	6*
		generale correttezza formale, pur in presenza di rari e lievi errori; lessico accettabile	7
		correttezza formale; lessico corretto e appropriato	7
		Uso corretto delle strutture sintattiche; lessico adeguato e puntuale	8
		sicurezza e proprietà orto-morfo-sintattica; lessico preciso, efficace e fluido	9
forma pienamente corretta; piena padronanza lessicale	10		
nessuna abilità di rielaborazione personale, totale incoerenza	1-3		
capacità	ricchezza nella rielaborazione e coerenza argomentativa	argomentativa	
		rielaborazione personale inadeguata, testo non organizzato	4
		Rielaborazione impropria e disorganica	5
		organizzazione del testo semplice e lineare testo	6*
		organizzato e articolato in modo corretto, testo	7
		organizzato con chiara coerenza logica	8
		evvidente abilità nell'organizzare il discorso, con passaggi coerenti, ben argomentati e rielaborati autonomamente	9
articolazione organica, coerente, ampiamente strutturata	10		
rielaborazione ricca o originale			

\* livello della sufficienza

Tabella punteggio grezzo voto/10

punti	3-9	10-11	12	13-14	15	16-17	18	19-20	21	22-23	24	25-26	27	28-29	30
voti	1-3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento), finale \_\_\_ /10

**TIPOLOGIA A - analisi ed interpretazione di un testo letterario**

INDICAZIONI GENERALI	PUNTEGGIO	DESCRITTORI
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</b>	L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace. Coesione e coerenza testuale sono insufficienti	1
	<b>Nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguata. La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento</b>	<b>1,5</b>
	Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace. Risulta coerente e coeso	2
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura)</b>	Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non sufficientemente adeguato al contesto, con errori gravi e diffusi	1
	<b>Il lessico è nel complesso corretto; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata</b>	<b>1,5</b>
	Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo. La forma è curata e corretta	2
<b>3. Ricchezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</b>	Le conoscenze sono inadeguate; i giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti	0,5
	<b>Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette; alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile</b>	<b>1</b>
	Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate; l'elaborazione personale è approfondita e originale	2
<b>Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)</b>		<b>/6</b>
<b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto)</b>	I vincoli sono rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato	0,30
	<b>L'elaborato risponde alle consegne, i vincoli sono nel complesso rispettati</b>	<b>0,50</b>
	L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti	1
<b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Il testo viene compreso parzialmente, non ne vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche	0,30
	<b>Il testo è compreso nella sua globalità e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche</b>	<b>0,50</b>
	Il testo viene compreso anche nella sua articolazione; vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	1
<b>3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</b>	L'analisi risulta lacunosa e non sufficientemente rigorosa	0,30
	<b>L'analisi non è sempre puntuale e rigorosa, ma complessivamente adeguata</b>	<b>0,50</b>
	L'analisi è precisa, approfondita e completa	1
<b>4. Interpretazione del testo</b>	L'interpretazione è superficiale e generica	0,30
	<b>L'interpretazione è essenziale e arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto</b>	<b>0,50</b>
	L'interpretazione è approfondita e articolata, sostenuta da una corretta contestualizzazione	1
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		<b>/4</b>
<b>Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generici + specifici Tipologia A)</b>		<b>/10</b>



Alunno/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Valutazione finale \_\_\_\_/10

## TIPOLOGIA B - analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICAZIONI GENERALI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</b>	L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace. Coesione e coerenza testuale sono insufficienti	1
	<b>Nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguata. La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento</b>	<b>1,5</b>
	Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace. Risulta coerente e coeso	2
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura)</b>	Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non sufficientemente adeguato al contesto, con errori gravi e diffusi	1
	<b>Il lessico è nel complesso corretto; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata</b>	<b>1,5</b>
	Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo. La forma è curata e corretta	2
<b>3. Ricchezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</b>	Le conoscenze sono inadeguate; i giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti	0,5
	<b>Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette; alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile</b>	<b>1</b>
	Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate; l'elaborazione personale è approfondita e originale	2
<b>Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)</b>		<b>/6</b>
<b>1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	La tesi non è stata individuata o solo parzialmente, di conseguenza le argomentazioni non sono state riconosciute	0,50
	<b>La tesi è stata individuata correttamente, le argomentazioni solo in parte riconosciute</b>	<b>0,70</b>
	Tesi e argomentazioni sono state individuate con puntualità e sicurezza	1
<b>2. Capacità di sostenere con coerenza un discorso adoperando connettivi pertinenti</b>	Il percorso ragionativo non è coerente ed è caratterizzato da un uso non corretto dei connettivi	0,50
	<b>Il percorso ragionativo risulta nel complesso coerente, ed è supportato da un uso accettabile, seppure non sempre corretto, dei connettivi</b>	<b>0,70</b>
	Il percorso ragionativo è chiaro e stringente, ed è supportato da connettivi oculatamente e correttamente impiegati	1,5
<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	I riferimenti sono scarsi e poco funzionali a sostenere il ragionamento	0,50
	<b>I riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti</b>	<b>0,70</b>
	I riferimenti culturali sono pertinenti e ricchi, l'argomentazione risulta originale	1,5
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		<b>/4</b>
<b>Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generici + specifici Tipologia B)</b>		<b>/10</b>



# L'OFFERTA FORMATIVA

## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Alunno/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data / / Valutazione finale \_\_\_\_/10

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</b>	L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace. Coesione e coerenza testuale sono insufficienti	1
	<b>Nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguata. La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento</b>	<b>1,5</b>
	Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace. Risultata coerente e coeso	2
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura)</b>	Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non sufficientemente adeguato al contesto, con errori gravi e diffusi	1
	<b>Il lessico è nel complesso corretto; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata</b>	<b>1,5</b>
	Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo. La forma è curata e corretta	2
<b>3. Ricchezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</b>	Le conoscenze sono inadeguate; i giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti	0,5
	<b>Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette; alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile</b>	<b>1</b>
	Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate; l'elaborazione personale è approfondita e originale	2
<b>Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)</b>		<b>/6</b>
<b>1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia</b>	L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti dalla traccia.	0,30
	<b>L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia.</b>	<b>0,50</b>
	L'elaborato soddisfa con precisione le richieste della traccia	1
<b>2. Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace	0,30
	<b>Il titolo è adeguato e pertinente; la parafrasi (se richiesta) è nel complesso corretta</b>	<b>0,50</b>
	Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	1
<b>3. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico	0,30
	<b>L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è nel complesso accurato, adeguato al linguaggio specifico</b>	<b>0,50</b>
	L'esposizione è ben strutturata e sviluppata con proprietà, dimostra il dominio delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	1
<b>4. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	0,30
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali e pertinenti</b>	<b>0,50</b>
	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia	1
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		<b>/4</b>



<b>Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generici + specifici Tipologia C)</b>	<b>/10</b>
--	------------

### TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI TRADUZIONE DI LATINO E GRECO - PRIMO BIENNIO

INDICATORI	DESCRITTORI LIVELLI	PUNTEGGIO
Comprensione globale del testo	Comprensione del testo quasi inesistente	1
	Comprensione frammentaria del testo con errori in più sequenze	1,5
	Comprensione parziale del testo con errori in più sequenze	2
	Comprensione del significato di fondo seppur con lacune ed / o errori isolate	2,5*
	Comprensione del significato generale con errori solo in qualche sequenza	3
	Comprensione piena del testo , con rari errori, isolati	3,5
	Comprensione piena e consapevole del testo in ogni dettaglio	4
Correttezza morfo-sintattica e lessicale	Conoscenza fortemente lacunosa	1
	Conoscenza degli elementi di base seppur in maniera frammentaria	1,5
	Conoscenza degli degli elementi di base in maniera imprecisa	2
	Conoscenza degli elementi fondamentali anche se con qualche incertezza	2,5*
	Conoscenza gli elementi fondamentali essenziali	3
	Conoscenza sicura degli elementi fondamentali e degli usi particolari	3,5
	Conoscenza sicura e approfondita e capacità di applicare le conoscenze	4
Rielaborazione personale	Rielaborazione scorretta e/o inefficace	0,5
	Rielaborazione semplice ma generalmente corretta	1*
	Rielaborazione corretta e a volte efficace	1,5
	Rielaborazione corretta, efficace e precisa	2

\* livello della sufficienza



### I.I.S "U. Foscolo " Teano – Sparanise

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LATINO E GRECO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Indicatori	Descrittori	punteggi
<b>CONOSCENZE:</b> Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche	<b>Nulla o pressoché nulla:</b> non emergono significativamente nozioni di base delle strutture	<b>1-2</b>
	<b>Gravemente insufficiente:</b> emergono lacune vaste o molto vaste nella conoscenza delle strutture	<b>3</b>
	<b>Insufficiente/Mediocre:</b> si rivela una conoscenza lacunosa o frammentaria delle strutture	<b>4-5</b>
	<b>Sufficiente:</b> la conoscenza delle strutture è limitata al livello minimo richiesto	<b>6</b>
	<b>Più che sufficiente:</b> si evidenzia un possesso essenziale dei contenuti richiesti	<b>6,5</b>
	<b>Discreto:</b> si rivela un possesso di base articolato delle strutture	<b>7</b>
	<b>Buono:</b> la conoscenza delle strutture è adeguata	<b>8</b>
	<b>Ottimo:</b> la conoscenza delle strutture è ben articolata e integrata	<b>9</b>
	<b>Eccellente:</b> emerge una conoscenza delle strutture ricca e articolata in modo originale	<b>10</b>
<b>COMPETENZE:</b> Applicazione delle conoscenze, tale da consentire la comprensione del senso generale del testo. Completezza della traduzione	<b>Nulla o pressoché nulla:</b> non si rileva significativamente alcuna applicazione delle conoscenze né comprensione del testo	<b>1-2</b>
	<b>Gravemente insufficiente:</b> l'applicazione e la comprensione sono del tutto inadeguate	<b>3</b>
	<b>Insufficiente/Mediocre:</b> l'applicazione e la comprensione risultano parziali	<b>4-5</b>
	<b>Sufficiente:</b> l'applicazione delle conoscenze e la comprensione del testo risultano elementari ma comunque accettabili	<b>6</b>
	<b>Più che sufficiente:</b> l'applicazione delle conoscenze e la comprensione del testo risultano nel complesso, mediamente corrette	<b>6,5</b>
	<b>Discreto:</b> applicazione e comprensione risultano adeguate, pur con imprecisioni e incertezze	<b>7</b>
	<b>Buono:</b> applicazione e comprensione risultano nel complesso adeguate	<b>8</b>
	<b>Ottimo:</b> applicazione e comprensione risultano pienamente adeguate	<b>9</b>
	<b>Eccellente:</b> l'applicazione e la comprensione risultano piene	<b>10</b>
<b>ABILITA'</b> Abilità di interpretare il brano con coerenza in forma italiana appropriata.	<b>Nulla o pressoché nulla:</b> non emerge significativamente alcuna corretta interpretazione del brano	<b>1-2</b>
	<b>Gravemente insufficiente:</b> i tentativi di interpretare il brano sono del tutto inadeguati	<b>3</b>
	<b>Insufficiente/Mediocre:</b> emerge qualche spunto, ma inadeguato, di interpretazione del brano	<b>4-5</b>
	<b>Sufficiente:</b> la resa in italiano e i tentativi di interpretare il brano sono elementari	<b>6</b>
	<b>Più che sufficiente:</b> la resa in italiano e i tentativi di interpretare il brano sono essenziali ma corretti	
	<b>Discreto:</b> emerge una interpretazione corretta a livello contenutistico ma non sempre ben coerente a livello stilistico e nella riformulazione	<b>7</b>
	<b>Buono:</b> emergono una interpretazione del brano e una resa in italiano coerenti e appropriate	<b>8</b>
	<b>Ottimo:</b> l'interpretazione del brano è coerente, la riformulazione è efficace	<b>9</b>
	<b>Eccellente:</b> l'interpretazione del brano risulta particolarmente coerente e originale, con proprietà e originalità nella resa in italiano	<b>10</b>

tabella punteggio grezzo - voto /10

punti	3-9	10-11	12	13-14	15	16-17	18	19-20	21	22-23	24	25-26	27	28-29	30
voti	1-3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10



### IIS "UGO FOSCOLO" - DIPARTIMENTO DI LINGUE - VALUTAZIONE IN ITINERE

#### COMPrensIONE E PRODUZIONE SCRITTA

VOTO	CONTENUTO	COMPETENZALINGUISTICAE COMUNICATIVA	CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE	COMPrensIONE DEL TESTO	ADERENZA / PERTINENZA DEL CONTENUTO ALLE CONSEGNE
10	Pertinente, perfettamente articolato ed esaustivo	Ottima padronanza, uso pertinente, originale e personale del linguaggio specifico	Ottima ed originale capacità di rielaborazione personale	Completa, approfondita e arricchita da conoscenze e competenze personali	Completamente aderente, pertinente e originale
9	Pertinente, esaustivo e ben articolato	Padronanza quasi ottima, uso pertinente e personale del linguaggio specifico	Ottima capacità di rielaborazione personale	Completa e approfondita	Completamente aderente, pertinente
8	Pertinente, organico e chiaro	Buona padronanza grammaticale e lessicale	Buona capacità di rielaborazione personale	Completa	Aderente e pertinente
7	Pertinente e chiaro, non particolarmente dettagliato	Discreta padronanza, Lessico semplice ma appropriato e corretto	Discreta capacità di rielaborazione personale	Completa con qualche imprecisione	Aderente
6	Semplice, pertinente, non sempre ben organizzato	Sufficiente padronanza comunicativa nonostante alcuni errori di grammatica ed ortografia, lessico limitato e per lo più adeguato	Sufficiente capacità di rielaborazione personale	Comprensione dei punti fondamentali nonostante alcune imprecisioni	Adeguate
5	Semplice ma sommario, non sempre pertinente	Mediocre padronanza comunicativa, qualche grave errore di grammatica ed ortografia, lessico limitato e non sempre adeguato	Mediocre capacità di rielaborazione personale	Comprensione parziale/superficiale	Parzialmente adeguato
4	Poco pertinente, frammentario e confuso	Insufficiente competenza comunicativa, numerosi errori di grammatica ed ortografia, lessico povero e non appropriato	Insufficiente capacità di rielaborazione personale	Comprensione lacunosa e frammentaria	Non adeguato
3	Svolgimento parziale	competenza comunicativa /linguistica gravemente lacunosa	Scarsa capacità di rielaborazione personale	Comprensione gravemente lacunosa e frammentaria e/o inesistente	Inappropriato e/o inesistente
2-1	Inesistente	Competenza comunicativa nulla	Inesistente	Nulla	Assente



### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TRIENNIO – MATEMATICA

Alunno/a \_\_\_\_\_

INDICATORI*	DESCRIPTORI	PUNT.	PUNT. ATTRI B.
<b>Comprendere</b> Analizzare la situazione problematica. Identificare idati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari. <b>(PUNTEGGIO MAX: 5 PUNTI)</b>	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1	.....
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2	
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3	
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4	
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5	
<b>Individuare</b> Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta. <b>(PUNTEGGIO MAX: 6 PUNTI)</b>	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1	.....
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso e incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2	
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3	
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4	
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5	
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente il formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	6	
<b>Sviluppare il processo produttivo</b> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari. <b>(PUNTEGGIO MAX: 5 PUNTI)</b>	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione. Non utilizza in modo coerente i codici grafico-simbolici necessari.	1	.....
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione. Utilizza in modo non pienamente corretto e coerente i codici grafico-simbolici necessari.	2	
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra una sufficiente padronanza dei codici grafico-simbolici necessari.	3	
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra di saper padroneggiare ed applicare correttamente i codici grafico-simbolici necessari.	4	
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra di saper padroneggiare ed applicare con sicurezza, correttezza ed eventuale originalità i codici grafico-simbolici necessari.	5	
<b>Argomentare</b> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema. <b>(PUNTEGGIO MAX: 4 PUNTI)</b>	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	1	.....
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2	
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3	
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4	
<b>Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.</b> (*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione previsti dal D.M. 769 del 26/11/2018.		<b>TOTALE PROVA</b>	



Griglia di valutazione per la prova scritta di MATEMATICA E FISICA (triennio)

Indicatori	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<p style="text-align: center;"><b>Analizzare</b></p> <p>Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi</p>	<b>5</b>
<p style="text-align: center;"><b>Sviluppare il processo risolutivo</b></p> <p>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari</p>	<b>6</b>
<p style="text-align: center;"><b>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</b></p> <p>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</p>	<b>5</b>
<p style="text-align: center;"><b>Argomentare</b></p> <p>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</p>	<b>4</b>



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI FISICA II BIENNIO E V ANNO

Indicatori	Livello	Punti	Descrittori
<b>INDICATORE A:</b> <b>PADRONANZA DEI CONTENUTI</b>  (da 0,5 a 4)	L1	0,5	Non ha alcuna padronanza dei contenuti disciplinari.
		1	Ha scarsa padronanza dei contenuti disciplinari.
	L2	1,5	Padroneggia in modo lacunoso i contenuti disciplinari.
		2	Padroneggia in modo superficiale i contenuti disciplinari.
	L3	2,5	Padroneggia in modo adeguato i contenuti disciplinari.
		3	Padroneggia in modo completo i contenuti disciplinari.
	L4	3,5	Padroneggia in modo accurato e approfondito i contenuti disciplinari.
		4	Padroneggia in modo ampio e molto approfondito i contenuti disciplinari.
<b>INDICATORE B:</b> <b>SVILUPPO ED ELABORAZIONE DEI CONTENUTI</b>  capacità di sintesi e rielaborazione, correttezza e pertinenza delle procedure e delle strategie adottate (da 0,5 a 4)	L1	0,5	Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione nulle; non applica procedure e strategie corrette e pertinenti.
		1	Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione scarse; applica procedure e strategie non corrette né pertinenti.
	L2	1,5	Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione superficiali; applica procedure e strategie non corrette o non pertinenti.
		2	Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione parziali; applica procedure e strategie non sempre corrette e/o pertinenti.
	L3	2,5	Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione quasi complete; applica procedure e strategie in modo quasi corretto.
		3	Mostra complete capacità di sintesi e di rielaborazione; applica procedure e strategie in modo generalmente corretto.
	L4	3,5	Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione complete; applica procedure e strategie corrette per la risoluzione.
		4	Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione complete ed esaurienti; applica procedure e strategie corrette e ottimali per la risoluzione.
<b>INDICATORE C:</b> <b>COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI</b>  competenze espressive, capacità di argomentare e sviluppare il ragionamento, padronanza del linguaggio e del simbolismo specifico, chiarezza ed ordine dell'elaborazione scritta, efficacia della rappresentazione grafica (da 0 a 2)	L1	0	Non argomenta; non sviluppa il ragionamento in maniera comprensibile; comunica con linguaggio e simbolismo specifico assente o quasi, elaborazione scritta o grafica oscura e estremamente disordinata.
		0,25	Argomenta in modo scarso; sviluppa il ragionamento in maniera molto confusa o molto superficiale; comunica con linguaggio e simbolismo specifico non adeguato, elaborazione e grafica scritta poco chiara e molto disordinata.
	L2	0,5	Argomenta in modo superficiale; sviluppa il ragionamento in maniera confusa o superficiale; comunica con linguaggio e simbolismo specifico non sempre adeguato e corretto, elaborazione scritta e grafica non sempre chiara e non molto ordinata.
		0,75	Argomenta in modo parziale; sviluppa il ragionamento in maniera non sempre corretta; comunica con linguaggio e simbolismo specifico non sempre adeguato o corretto, elaborazione scritta e grafica non del tutto chiara e poco ordinata.
	L3	1	Argomenta in modo adeguato; sviluppa il ragionamento in maniera sostanzialmente corretta; comunica con linguaggio e simbolismo specifico adeguato pur con qualche incertezza, elaborazione scritta e grafica adeguatamente chiara e ordinata.
		1,25	Argomenta in modo completo; sviluppa il ragionamento in maniera corretta; comunica con linguaggio e simbolismo specifico adeguato, elaborazione scritta e grafica chiara e ordinata.
	L4	1,5	Argomenta con padronanza; sviluppa il ragionamento in maniera quasi sempre completa ed esauriente; comunica con linguaggio e simbolismo specifico quasi sempre pertinente e corretto, elaborazione scritta e grafica molto chiara e ordinata.
		2	Argomenta con padronanza; sviluppa il ragionamento in maniera completa ed esauriente; comunica con linguaggio e simbolismo specifico pertinente e corretto, elaborazione scritta e grafica estremamente chiara e ordinata.



### Biennio e triennio verifiche orali di matematica, fisica e matematica applicata

Voto 1-3 (livello gravemente insufficiente)	Lo studente evidenzia scarse conoscenze; le applica con gravi errori; le elabora con molta difficoltà.
Voto 4-5 (livello insufficiente-mediocre)	Lo studente evidenzia conoscenze frammentarie/incomplete; le applica in modo parziale/ con improprietà; elabora con difficoltà.
Voto 6 (livello sufficiente)	Lo studente possiede conoscenze essenziali sui contenuti disciplinari significativi; le applica in modo abbastanza organico, anche se con qualche errore; elabora in termini globalmente appropriati e lineari.
Voto 7 (livello discreto)	Lo studente possiede conoscenze esaurienti, abbastanza approfondite; le applica con sostanziale correttezza di metodo; elabora in termini appropriati.
Voto 8 (livello buono)	Lo studente possiede conoscenze approfondite; le applica con padronanza di metodo; elabora con corretti procedimenti logico-espositivi; esprime valutazioni critiche appropriate
Voto 9-10 (livello ottimo-eccellente)	Lo studente possiede conoscenze complete, approfondite, sostenute da interessi personali; le applica in modo sicuro ed autonomo; elabora con appropriati procedimenti logico-espositivi, spirito critico ed originalità di impostazione.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA  
Disciplina **Scienze Matematiche Applicate**

ALUNNO \_\_\_\_\_

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore per l'indicatore
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	2,5	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente(0,75) <input type="checkbox"/> Insufficiente (1) <input type="checkbox"/> Mediocre (1,25) <input type="checkbox"/> Sufficiente (1,5) <input type="checkbox"/> Discreto (1,75) <input type="checkbox"/> Buono (2) <input type="checkbox"/> Ottimo (2,5)
Padronanza dei contenuti sviluppati attraverso capacità operative pertinenti e logicamente organizzate sia operativamente che proceduralmente	2,5	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente(0,75) <input type="checkbox"/> Insufficiente (1) <input type="checkbox"/> Mediocre (1,25) <input type="checkbox"/> Sufficiente (1,5) <input type="checkbox"/> Discreto (1,75) <input type="checkbox"/> Buono (2) <input type="checkbox"/> Ottimo (2,5)
Competenze applicative delle formule e dei simboli	2,5	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente(0,75) <input type="checkbox"/> Insufficiente (1) <input type="checkbox"/> Mediocre (1,25) <input type="checkbox"/> Sufficiente (1,5) <input type="checkbox"/> Discreto (1,75) <input type="checkbox"/> Buono (2) <input type="checkbox"/> Ottimo (2,5)
Capacità di elaborazione personale nell'individuare i percorsi risolutivi del caso pratico e professionale	2,5	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente(0,75) <input type="checkbox"/> Insufficiente (1) <input type="checkbox"/> Mediocre (1,25) <input type="checkbox"/> Sufficiente (1,5) <input type="checkbox"/> Discreto (1,75) <input type="checkbox"/> Buono (2) <input type="checkbox"/> Ottimo (2,5)



## GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA PER ISTITUTO PROFESSIONALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA			
Indicatori	Descrittori	Giudizio	Voto/10
<b>Conoscenze</b> Concetti, regole, procedure	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	<b>Nulla</b>	<b>1÷3</b>
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata	<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>3,5+4,5</b>
<b>Competenze</b> Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo algebrico Uso corretto linguaggio simbolico Ordine e chiarezza espositiva	Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	<b>Insufficiente</b>	<b>5+5,5</b>
	Presenza di alcuni errori e imprecisioni di calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	<b>Sufficiente</b>	<b>6+6,5</b>
<b>Capacità</b> Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione procedure Originalità nelle risoluzioni	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	<b>Discreto/Buono</b>	<b>7÷8</b>
	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	<b>Ottimo</b>	<b>8,5+9</b>
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	<b>Eccellente</b>	<b>9,5+10</b>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE		
Livello	Descrittori	Voto/10
<b>Gravemente insufficiente</b>	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati	<b>1 + 3</b>
<b>Decisamente insufficiente</b>	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato	<b>3+ ÷ 4</b>
<b>Insufficiente</b>	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica; insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato	<b>4+ ÷ 5</b>
<b>Non del tutto insufficiente</b>	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato	<b>5+ ÷ 6-</b>
<b>Sufficiente</b>	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione; padronanza nel calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile	<b>6</b>
<b>Discreto</b>	Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza nel calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazioni delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti, linguaggio adeguato e preciso	<b>6+ ÷ 7</b>
<b>Buono</b>	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio	<b>7+ ÷ 8</b>
<b>Ottimo</b>	Conoscenze ampie ed approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio sintetico ed essenziale	<b>8+ ÷ 9</b>
<b>Eccellente</b>	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; padronanza ed eleganza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma originale e convincente	<b>9+ ÷ 10</b>



### Griglia di valutazione delle prove scritte di informatica.

Padronanza del linguaggio tecnico	Conoscenze	Capacità di elaborare le conoscenze acquisite	Voto	Giudizio
Linguaggio tecnico assolutamente carente	Gravi mancanze nella preparazione	Scarse o nulle	1-3	Del tutto insufficiente
Linguaggio tecnico non usato correttamente	Frammentarie e limitate	Difficoltà nell'organizzare il compito da eseguire	4	Insufficiente
Uso approssimativo dei termini	Conoscenze superficiali	Non sempre riesce ad utilizzare in maniera corretta le conoscenze	5	Mediocre
Descrizioni corrette con presenza di qualche improprietà di linguaggio	Conoscenze non approfondite	Corrette ma schematiche	6	Sufficiente
Linguaggio tecnico utilizzato in modo corretto	Denota di aver appreso correttamente gli argomenti ed effettua collegamenti tra essi	Elaborazioni corrette	7	Discreto
Linguaggio tecnico utilizzato con buona proprietà	Conoscenza approfondita degli argomenti sviluppati	Ampie e sicure	8	Buono
Linguaggio tecnico utilizzato in modo brillante	Conoscenze organizzate in modo approfondito, completo, originale	Rielaborazioni delle conoscenze e capacità di applicare soluzioni complesse.	9-10	Ottimo

### Griglia di valutazione delle prove orali di informatica.

Padronanza del linguaggio	Capacità di discutere e approfondire i diversi argomenti	Conoscenze	Voto	Giudizio
Assoluta mancanza di capacità espositiva	Mancanza di giudizi motivati	Scarse o nulle	1-3	Del tutto insufficiente
Scarsa capacità espositiva Linguaggio confuso	Difficoltà nel motivare i giudizi	Frammentarie	4	Insufficiente
Esposizione approssimativa, uso poco appropriato dei termini	Trattazione alquanto superficiale dei problemi	Limitate e incerte	5	Mediocre
Esposizione abbastanza corretta con presenza di qualche improprietà	Giudizio correttamente motivato ma non approfondito	Corrette ma schematiche	6	Sufficiente
Esposizione chiara	Chiarezza nell'affrontare i problemi e nei collegamenti	Chiare e puntuali	7	Discreto
Esposizione chiara e appropriata	Discussione approfondita dei problemi	Ampie e sicure	8	Buono
Esposizione chiara, brillante.	Conoscenze organizzate in modo approfondito, completo originale	Ampie sicure e approfondite	9-10	Ottimo



### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE DI ECONOMIA AZIENDALE

Tipo di prova	Descrittori di verifica	Criteri di attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
Test a scelta multipla	Conoscenza e comprensione	1 p. ogni risposta esatta	
Test. Vero/falso	Conoscenza e comprensione	0,5p. ogni risposta esatta	
Correlazione/completamento	Conoscenza e comprensione	0,5 p. ogni risposta esatta	
Quesiti a risposta singola	Conoscenza e comprensione	2 p. ogni risposta completa e corretta	

Tabella di valutazione

Livelli	Giudizio	Percentuale del punteggio massimo realizzato
I	Gravemente insufficiente	<35%
II	Insufficiente	$35\% \leq x < 60\%$
III	Sufficiente	60%
IV	Discreto	70%
V	Buono	80%
VI	Ottimo	90-100%



# L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2025-2028

## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

### Griglia di valutazione prova scritta di Economia aziendale (caso pratico e professionale)

Alunno\_Classe\_

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore per l'indicatore	Punteggio attribuito per l'indicatore
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	2,5	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente(0,75) <input type="checkbox"/> Insufficiente (1) <input type="checkbox"/> Mediocre (1,25) <input type="checkbox"/> Sufficiente (1,5) <input type="checkbox"/> Discreto (1,75) <input type="checkbox"/> Buono (2) <input type="checkbox"/> Ottimo (2,5)	
Padronanza dei contenuti sviluppati attraverso capacità operative pertinenti e logicamente organizzate	2,5	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente(0,75) <input type="checkbox"/> Insufficiente (1) <input type="checkbox"/> Mediocre (1,25) <input type="checkbox"/> Sufficiente (1,5) <input type="checkbox"/> Discreto (1,75) <input type="checkbox"/> Buono (2) <input type="checkbox"/> Ottimo (2,5)	
Conoscenza ed utilizzo della terminologia appropriata	2,5	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente(0,75) <input type="checkbox"/> Insufficiente (1) <input type="checkbox"/> Mediocre (1,25) <input type="checkbox"/> Sufficiente (1,5) <input type="checkbox"/> Discreto (1,75) <input type="checkbox"/> Buono (2) <input type="checkbox"/> Ottimo (2,5)	
Capacità di elaborazione personale nell'individuare i percorsi risolutivi del caso pratico e professionale	2,5	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente(0,75) <input type="checkbox"/> Insufficiente (1) <input type="checkbox"/> Mediocre (1,25) <input type="checkbox"/> Sufficiente (1,5) <input type="checkbox"/> Discreto (1,75) <input type="checkbox"/> Buono (2) <input type="checkbox"/> Ottimo (2,5)	

N.B. Per la prova non svolta la votazione è: 1/10

Punteggio complessivo attribuito alla prova \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Il docente: \_\_\_\_\_



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

PROTOCOLLO BULLISMO E CYBERBULLISMO\_compressed.pdf



## Scelte organizzative

### ORGANIZZAZIONE

#### MODELLO ORGANIZZATIVO

#### PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRI

#### **FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE**

**COLLABORATORE DEL DS:** Sostituisce il Dirigente Scolastico nei periodi di assenza o impedimento adempiendo a formale delega che di volta in volta sarà attribuita; collabora con il D.S. nella gestione dell'Istituto; - è componente della Commissione RAV; collabora per la stesura dell'organico dei docenti; gestisce i quadri orari e i rapporti con i docenti; supporta la didattica e l'organizzazione delle attività previste dal PDM; supporta il rinnovo delle componenti ai vari livelli degli organi collegiali; supporta l'organizzazione degli organi collegiali; supporta la gestione dei registri elettronici; coordina spazi e strumentazioni per le attività dell'istituto; supporta il D.S nel gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli alunni; verbalizza le sedute del Collegio Docenti; gestisce la sostituzione dei docenti assenti; collabora per il coordinamento tra le varie componenti; collabora nella gestione della progettazione dell'Offerta Formativa e quella relativa ai progetti regionali, ai Piani Operativi Nazionali (PON), Piani Operativi Regionali (POR); Componente NIV. Una delle due unità opera nella sede coordinata di Sparanise.

**STAFF DEL DS (COMMA 83 LEGGE 107/15):** Sostituisce il Dirigente Scolastico nei periodi di assenza o impedimento adempiendo a formale delega che di volta in volta sarà attribuita; collabora con il D.S. nella gestione dell'Istituto; - è componente della Commissione RAV; collabora per la stesura dell'organico dei docenti; gestisce i quadri orari e i rapporti con i docenti; supporta la didattica e l'organizzazione delle attività previste dal PDM; supporta il rinnovo delle componenti ai vari livelli degli organi collegiali; supporta l'organizzazione degli organi collegiali; supporta la gestione dei registri elettronici; coordina spazi e strumentazioni per le attività dell'istituto; supporta il D.S nel gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli alunni; verbalizza le sedute del Collegio Docenti; gestisce la sostituzione dei docenti assenti; collabora per il coordinamento tra le varie componenti; collabora nella gestione della progettazione dell'Offerta Formativa e quella relativa ai progetti regionali, ai Piani Operativi Nazionali (PON), Piani Operativi Regionali (POR); Componente NIV.

#### **FUNZIONE STRUMENTALE:**

Area 1 Foscolo news

Area 2 Invalsi

Area 3 PCTO

Area 4 Dispersione

Area 5 Sito web

**DOCENTE TUTOR E DOCENTE ORIENTATORE:** Il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro



obiettivi e sviluppando le loro competenze. In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Il docente tutor ha due attività principali:

Aiutare ogni studente a creare un E-port-folio personale, che comprende il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione, lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), le riflessioni in chiave valutativa, auto- valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive, la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro";

Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle

citare Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie.

**CAPO - DIPARTIMENTO:** Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; valorizza la progettualità dei docenti; media eventuali conflitti; si fa garante degli impegni presi dal dipartimento ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

**RESPONSABILE DI LABORATORIO:** Tale figura ha il compito di: custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori; predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio; predisporre un orario funzionale alla fruizione del laboratorio da parte di tutti i soggetti interessati; monitorare le attività svolte.



MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITA'	N.UNITA' ATTIVE
A026 - MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento in corsi di recupero; potenziamento; progetti.</li><li>• Impiegato in attività di: Insegnamento, Potenziamento, Coordinamento</li></ul>	2
A051 - SCIENZE TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento in corsi di recupero; potenziamento;</li><li>• Impiegato in attività di: Insegnamento, Potenziamento, Coordinamento</li></ul>	1
A045- SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Supporto all'organizzazione; collaboratore sede staccata; coordinamento e progettazione; Insegnamento in corsi di recupero; potenziamento corsi antimeridiani e corso serale. Impiegato in attività di: Insegnamento, Potenziamento, Organizzazione, Progettazione, Coordinamento</li></ul>	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento in corsi di recupero; potenziamento; progetti.</li></ul> <p>Impiegato in attività di: Insegnamento, Potenziamento, Progettazione</p>	3
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento in corsi di recupero; potenziamento; progetti.</li></ul> <p>Impiegato in attività di: Insegnamento, Potenziamento, Progettazione</p>	1
A011 - DISCIPLINE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento in corsi di recupero; potenziamento; progetti.</li></ul>	2



LETTERARIE E LATINO A012 - DISCIPLINE LETTERARIE	Impiegato in attività di: Insegnamento, Potenziamento, Progettazione	
ADSS - SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA II GRADO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento in corsi di recupero; potenziamento; progetti.</li></ul> Impiegato in attività di: Insegnamento, Potenziamento, Progettazione	3
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE SCUOLA SECONDARIA II GRADO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento in corsi di recupero; potenziamento; progetti.</li></ul> Impiegato in attività di: Insegnamento, Potenziamento, Progettazione	1
AA24 - LINGUA E CULTURA STRANIERA II GRADO (FRANCESE)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento in corsi di recupero; potenziamento; progetti.</li></ul> Impiegato in attività di: Insegnamento, Potenziamento, Progettazione	1

### **ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTI CON L'UTENZA**

#### **ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto



consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda (art. 20 c.3); · tiene le scritture contabili; · predisporre il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle attività (art. 21 c. 2); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo: Tenuta del Protocollo Informatico generale con stampa mensile del registro da sottoporre alla firma del Dirigente Scolastico. Ricevimento, protocollazione e messa in visione per il visto del D.S. e DSGA; trasmissione della corrispondenza e relativa archiviazione; cura della corrispondenza tra le sedi, anche con l'ausilio della posta elettronica e smistamento tra i vari uffici Tenuta dell'Albo Generale e dell'Albo Sindacale.

Ufficio acquisti: Tenuta registri Inventario: carico e scarico, consegna, ricognizione Sub consegnatari, elenchi e nomine, verbali passaggio di consegne e verbali di consegna ai sub consegnatari. Servizio esterno con Uffici ed eventuali attività commerciali. Archiviazione degli atti relativi all'area di competenza. Emissione mandati di pagamento e reversali d'incasso, tenuta del giornale di cassa e dei partitari, tenuta del registro del fondo economale, tenuta del registro del c/c postale. Liquidazione parcelle, fatture, archiviazione atti contabili.

Ufficio per la didattica: Rapporti con alunni, genitori e Docenti; Iscrizioni, trasferimento alunni, scrutini ed esami, esoneri, rilascio diplomi e certificati, assenze con particolare riferimento all'obbligo scolastico. Tenuta fascicoli, tenuta dei Registri obbligatori; stampa pagelle; gestione registro elettronico; Trasmissione dati alunni al MIUR. Collaborazione con i docenti relativamente alle prove INVALSI. Libri di testo; archiviazione fascicoli. Elezioni scolastiche: predisposizione elenchi e atti conseguenti, decreti di nomina, convocazione dei Consigli di classe, della Giunta Esecutiva e del Consiglio di Istituto, Consulta degli studenti, Organo di Garanzia; Esami di Stato: elenchi studenti, quantificazione fabbisogno e preparazione del materiale necessario allo svolgimento delle prove, tenuta dei Registri e dei Verbali; richiesta, compilazione e rilascio del Diploma e/o certificazioni sostitutive e Mod. B; tenuta Registro carico e scarico Diplomi Teano e Sparanise; controllo domande esami di Stato. Gestione esami di idoneità. Infortuni alunni: rapporti con la Compagnia Assicuratrice in merito all'apertura sinistri, denunce, raccolta e inoltro della documentazione e chiusura sinistri; Denunce all'INAIL e alla Pubblica Sicurezza;



tenuta del Registro obbligatorio per alunni e personale, nel rispetto della normativa INAIL. Certificazioni obblighi vaccinali con relativo protocollo. Attività di sportello alunni e utenza esterna in orari prestabiliti (front office). Archiviazione atti dell'ambito didattico. Rapporti con ARGO ALUNNI e Registro elettronico; Nulla Osta; Atti inerenti la Privacy; Alunni H.

Ufficio per il personale A.T.D.: Tenuta e cura del fascicolo personale e dello stato di servizio del personale docente, cartaceo e telematico. Adempimenti SIDI. Assunzione in servizio. Richiesta e trasmissioni dei fascicoli personali e delle notizie amministrative. Gestione delle assenze del personale, tenuta e controllo registro firme entrata e uscita del personale A.T.A emissione dei decreti, visite fiscali, adempimenti telematici connessi. Servizio esterno con Uffici ed eventuali attività commerciali. Supporto alla gestione dell'Organico di diritto e di fatto del Personale Docente e di Religione Cattolica Rapporti con altre scuole per quanto di competenza. Rapporti con il Tesoro e la Ragioneria Provinciale dello Stato per quanto di competenza. Compilazione Graduatoria interna d'Istituto; Trasferimenti del personale. Gestione domande di trasferimento, di passaggio, di assegnazione provvisoria, di comandi, di utilizzazioni. Procedimenti pensionistici. Redazione nomine al personale docente e Ata ed eventuale personale estraneo all'Amministrazione per tutti gli incarichi retribuiti. Rilevazione delle presenze del personale interessato. Rilascio attestati di partecipazione. Preparazione documenti di rito per l'immissione in ruolo e l'anno di prova. Gestione pratiche neo immessi in ruolo. Predisposizione della documentazione e inoltro agli Enti competenti delle domande di rito presentate dal personale. Inserimento al SIDI delle Dichiarazione dei Servizi Progressi per predisposizione Ricostruzioni di carriera, Convocazioni e attribuzione supplenze con l'utilizzo delle graduatorie e del Programma SIDI. Stipula ed emissione contratti a t.d. – assunzioni di servizio - e SIDI. Atti propedeutici al pagamento stipendi. Comunicazione al centro per l'impiego, controllo documenti di rito, pratiche con la Direzione Servizi del Tesoro. Inserimento dati programma interno Argo. Registro contratti. Ferie docenti a T.D.-T.F.R. – Disoccupazione. Gestione graduatorie d'Istituto: Gestione domande di inserimento nelle Graduatorie di Istituto interne Personale docente e ATA. Gestione personale Ata: Registrazione assenze, visite fiscali, contabilizzazione delle ferie, ore eccedenti, permessi e recuperi del personale Ata, coordinamento sede di Sparanise. Supervisione delle attività di pulizia dei locali scolastici, da parte della ditta esterna e dei collaboratori scolastici attraverso un controllo giornaliero e consegna report al D.S.G.A. di eventuali anomalie riscontrate. Atti inerenti la Privacy. Assegnazione e cambio semestrale password. Concessione uso dei Locali scolastici. Anagrafe delle prestazioni.

### Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it) Pagelle on line [www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it)

Servizi digitali di segreteria (rapporti con enti esterni: OIL; Protocollo digitale: GEODOC; archivio digitale documenti: INFOCERT.



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ **CPIA CASERTA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Istruzione degli adulti</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Università</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Sede di corsi di istruzione di secondo livello per adulti

Approfondimento: Rete che eroga istruzione e formazione rivolta agli adulti, per favorire il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello, per meglio realizzare la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo individuale, che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali non formali e informali posseduti dall'adulto.

### **FORMAZIONE CONTINUA**

#### ***Formazione dei docenti per azioni condivise, verificabili e trasferibili:***

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Inclusione e disabilità

Valutazione e miglioramento (Gruppo di miglioramento: RAV, PTOF, PDM; Prove invalsi;



Rendicontazione sociale; Organico dell'autonomia)

Lingue straniere

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Autonomia didattica e organizzativa Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Scuola e lavoro

Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione in materia di privacy

Formazione sul Primo soccorso

Formazione per lo sviluppo dei processi di innovazione digitale

Le unità formative sono di 4, 8, 12, 16, 20, 25 ore, erogate in presenza, in autoformazione, on line e in modalità blended, con la presenza di esperti e di tutor in presenza e on line. La formazione sarà di rete e di scuola e farà anche ricorso a risorse professionali interne e, ove necessario, a reti di scuole del territorio così come ad enti locali, fondazioni, associazioni professionali.

***Formazione personale ATA:***

Aggiornamenti riferiti ai titoli già posseduti in materia di primo soccorso ed antincendio

Aggiornamenti ASPP e Preposti sicurezza per i rispettivi obblighi di legge ex TU 81/2008

Aggiornamenti che illustrino le procedure e gli strumenti per l'avvio delle attività di conservazione dei documenti informatici da parte dell'Istituto

Aggiornamenti su le novità apportate da nuova legislazione

Aggiornamenti su specifiche problematiche afferenti le aree di competenza, per gli assistenti amministrativi, organizzate da enti di formazioni specializzati, in particolare per le aree tematiche: gestione del personale, codice dei contratti, CAD e sue ricadute sull'organizzazione degli Uffici di Segreteria, procedure ed adempimenti riferiti alla gestione e rendicontazione dei fondi PON.

Le unità formative sono di 4, 8, 12, 16, 20, 25 ore, erogate in presenza, in autoformazione,



on line e in modalità blended, con la presenza di esperti e di tutor in presenza e on line. La formazione sarà di rete e di scuola e farà anche ricorso a risorse professionali interne e, ove necessario, a reti di scuole del territorio così come ad enti locali, fondazioni, associazioni professionali.



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



ISISS "Ugo Foscolo"  
Teano  
Member of UNESCO



**Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Ugo Foscolo"**  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISTICO - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO  
LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE - SCIENZE APPLICATE - LICEO CLASSICO, SCIENZE UMANE

[www.foscoloteano.it](http://www.foscoloteano.it)

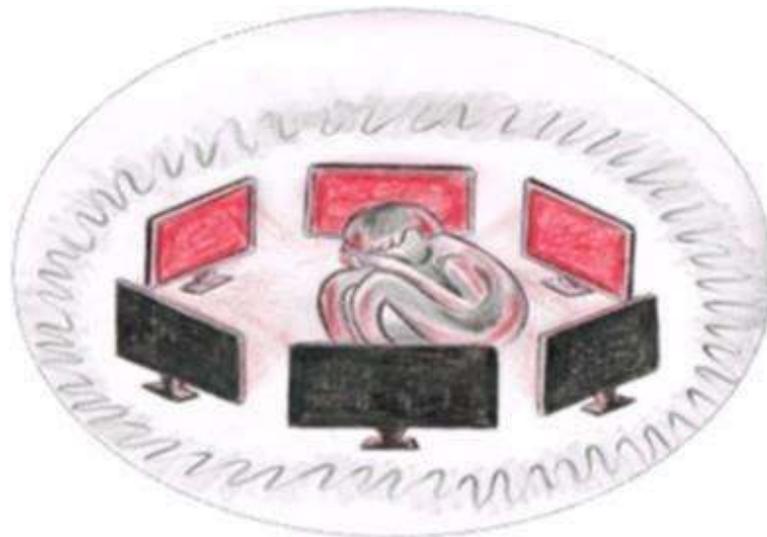
Via Orto Ceraso - 81057 - TEANO – Caserta

Dirigente Tel. 0823/875802 - Segreteria Tel. e Fax. 0823/657568 - C.M. CEIS00400E - C.F. 80103220614

Via Calvi, 35 – 81056 SPARANISE Tel. 0823/874365

[ceis00400e@pec.istruzione.it](mailto:ceis00400e@pec.istruzione.it) - [ceis00400e@istruzione.it](mailto:ceis00400e@istruzione.it) - [dirigentefoscoloteano@gmail.com](mailto:dirigentefoscoloteano@gmail.com) -

# PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO



(Lorenzo Balasco)

**Insegnare l'alfabeto delle emozioni è un processo simile a quello in cui si impara a leggere, poiché comporta la promozione della capacità di leggere e comprendere le proprie ed altrui emozioni e l'utilizzo di tali abilità per comprendere meglio se stessi e gli altri.**

(Kindlon e Thompson, 2000 – Intelligenza emotiva per un bambino che diventerà uomo)

# SOMMARIO

<b>SOMMARIO</b>	<b>2</b>
<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. FINALITA'</b>	<b>3</b>
<b>3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>4</b>
<b>4. BULLISMO</b>	<b>6</b>
<b>5. CYBERBULLISMO</b>	<b>7</b>
<b>6. PREVENZIONE</b>	<b>8</b>
<b>7. LE RESPONSABILITÀ DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA NELLA PREVENZIONE E NEL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO</b>	<b>10</b>
<b>8. PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO</b>	<b>12</b>
<b>PRIMA SEGNALAZIONE</b>	<b>12</b>
<b>VALUTAZIONE APPROFONDATA</b>	<b>13</b>
<b>GESTIONE DEL CASO</b>	<b>13</b>
<b>MONITORAGGIO</b>	<b>14</b>
<b>9. DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DELLA POLITICA ANTIBULLISMO</b>	<b>15</b>

## 1. PREMESSA

La scuola è il luogo d'elezione dove i ragazzi apprendono il sapere ma, principalmente, sviluppano le abilità sociali e comportamentali. Fondamentale è la relazione con i pari, con cui condividono spazi, tempi, emozioni ed esperienze.

La crescita, per essere armoniosa, dovrebbe avvenire in un ambiente intellettualmente stimolante e socialmente sereno. Tuttavia, non sempre queste condizioni si realizzano e talvolta, alle difficoltà di carattere personale o anche oggettive, si aggiungono quelle create dal fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, determinando disagio e sofferenza fino a compromettere la qualità della vita dei ragazzi.

## 2. FINALITA'

La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno per facilitare lo studio e la crescita personale e, poiché la realtà del bullismo e del cyberbullismo si annida spesso tra i banchi, la prevenzione e il contrasto di questi è parte integrante della sua missione.

Obiettivo di questo Protocollo di Azione è quello di prevenire e contrastare tutte le forme di Bullismo e Cyberbullismo che possono presentarsi nel nostro Istituto.

Il Piano ha una formulazione prescrittiva per assicurare regole precise da osservare e procedure definite da seguire, in modo da poter gestire nel migliore dei modi gli eventuali episodi di bullismo e/o cyberbullismo.

In particolare considerazione si è tenuto l'aspetto della fattibilità: **efficacia ed efficienza del Piano sono direttamente proporzionali alla possibilità di realizzare effettivamente le azioni previste.**

Il Piano sarà sottoposto a revisione annuale.

### 3. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il Protocollo è stato predisposto secondo quanto previsto:

- dalla **COSTITUZIONE ITALIANA**

in particolare:

**articolo 2:** i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo si concretizzano in episodi di violenza lesivi dei diritti inviolabili riconosciuti e garantiti all'uomo, in particolare del valore fondamentale della dignità della persona.

**articolo 3:** gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psicofisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari.

**articolo 9:** l'azione di contrasto al cyberbullismo impone approfondimenti sul piano della ricerca scientifica e tecnica, orientati ad incrementare il livello di sicurezza informatica, a diffondere conoscenze tecnologiche, a promuovere comportamenti consapevoli e corretti in Rete.

**articolo 15:** alcune condotte ascrivibili al cyberbullismo violano la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione. Vale, in particolare, per la violazione dell'account della posta privata della vittima al fine di trarne informazioni diffuse per danneggiarne la reputazione.

**articolo 28:** su di esso si fonda la responsabilità penale e civile dei docenti in quanto dipendenti dello Stato e si affianca quella dello Stato stesso nel caso di istituto scolastico statale.

**articolo 30:** qui si richiama la responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti posti in essere dal figlio minorenni. I genitori sono responsabili per non aver posto in essere azioni educative adeguate (culpa in educando) e per non aver esercitato una vigilanza proporzionata all'età e indirizzata a correggere comportamenti scorretti (culpa in vigilando)

**articolo 33:** i comportamenti bulli condizionano la libertà di insegnamento. La scuola è, infatti, il luogo principe di acquisizione delle conoscenze dell'arte e della scienza. Affinché quindi possa adempiere al meglio a tale missione, è necessario che in essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, operi

per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.

**articolo 34:** le violenze inflitte con condotte bulle, in special modo quando mancano persone adulte presso le quali i ragazzi possano trovare protezione, inducono talora all'assenteismo e, nei casi più gravi, all'abbandono scolastico. Ad ogni modo condizionano lo stato psicologico del discente, la sua libertà di apprendimento ed il suo rendimento. Si configura quindi una forma peculiare di violazione della libertà di accesso all'istruzione scolastica ed una lesione sostanziale del diritto allo studio.

**articolo 38, comma 3:** come ricordano le Linee di Orientamento sopra richiamate, rese dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il bullismo si indirizza non di rado contro i ragazzi con disabilità, in ragione della loro diversità e della loro fragilità fisica, configurando violazione del diritto all'educazione riconosciuto dalla Costituzione agli inabili. Le istituzioni sono chiamate ad esercitare su tali soggetti, in quanto più vulnerabili, una particolare protezione.

Il Protocollo inoltre, si struttura in coerenza con le seguenti normative:

- **Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo**
- **Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti**
  - **.P.R. 249/98 e 235/2007 recante Statuto delle studentesse e degli studenti**
- **Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche**
- **Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.**

- **LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo** (MIUR – Aprile 2015)
- **PIANO NAZIONALE per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo a scuola 2016/2017** (MIUR– 17 ottobre 2016)
- **aggiornamento 2021 delle LINEE DI ORIENTAMENTO** (MI 18/02/2021)

#### 4. **BULLISMO**

Il bullismo è un insieme di azioni aggressive e prevaricanti che possono prodursi all'interno delle relazioni tra coetanei, perpetrate, in modo diretto o indiretto, ma sempre intenzionali a danno di altri.

Il bullismo è fatto non solo da **bulli e vittime**, ma anche da **aiutanti dei bulli** e/o **semplici spettatori** (maggioranza silenziosa e passiva).

Nel bullismo particolare rilevanza assume il **gruppo**: si sviluppa quindi spesso in presenza di dinamiche disfunzionali del gruppo-classe sulle quali non si interviene adeguatamente.

La cura delle relazioni interpersonali invece lo previene e lo contrasta.

**Le caratteristiche distintive del bullismo sono:**

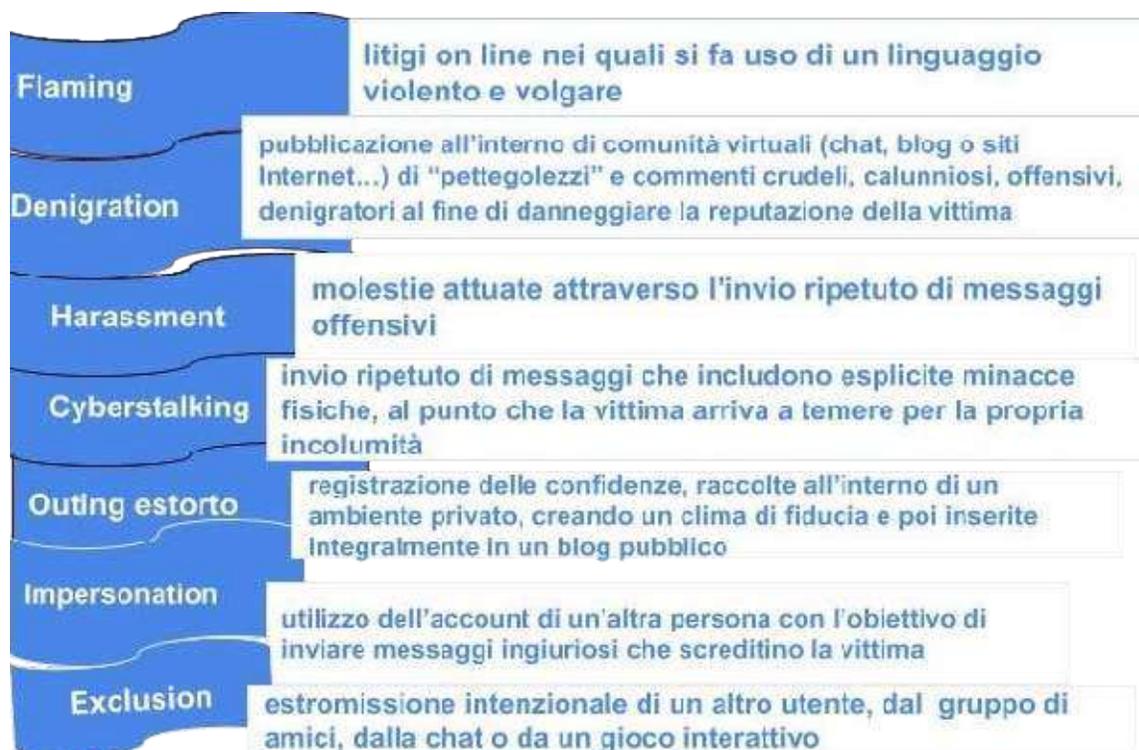


## 5. CYBERBULLISMO

*Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.*

**(Legge 29 maggio 2017 n.71 articolo 1 comma 2)**

**Il fenomeno del cyberbullismo può manifestarsi in modi e con tipologie diverse:**



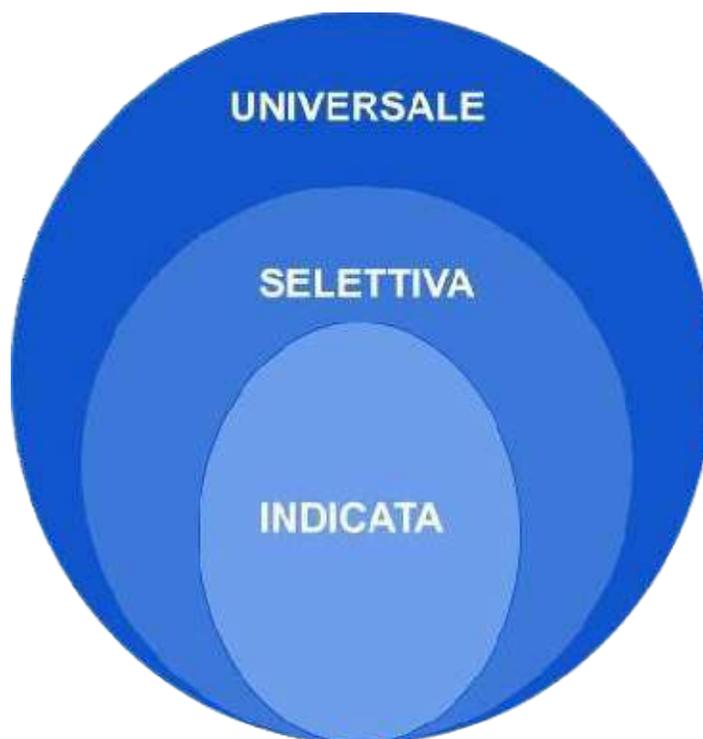
## 6. PREVENZIONE

La prevenzione è indispensabile per:

- 1. promuovere e rafforzare le competenze, le attitudini e i comportamenti che migliorano il benessere sociale;**
- 2. ridurre il rischio di atti di bullismo e di cyberbullismo, fermarne l'evoluzione e contrastarne la manifestazione;**
- 3. ridurre l'impatto sociale e personale di un comportamento disfunzionale e problematico.**

Prevenire all'interno della scuola significa adottare un approccio sistemico al fine di promuovere consapevolezza negli alunni, nei docenti, nel personale non docente e nelle famiglie sulla natura del bullismo e del cyberbullismo, sulle conseguenze che può avere per la vittima, per gli spettatori e per coloro che agiscono in modo prepotente.

**Gli studiosi individuano tre livelli di prevenzione:**



- 1. PREVENZIONE UNIVERSALE:** si tratta di interventi destinati a tutta la popolazione scolastica e si attuano indipendentemente dalla presenza di fattori di rischio. L'obiettivo è rafforzare le competenze e i comportamenti prosociali ed attivare cambiamenti nella maggioranza silenziosa.
- 2. PREVENZIONE SELETTIVA:** prevede interventi rivolti a gruppi di studenti che presentano maggiori fattori di rischio per condizioni ambientali o per fattori individuali/sistemici. Essa permette di potenziare le capacità di affrontare le difficoltà, di regolare le emozioni, di avere strategie per risolvere i problemi.
- 3. PREVENZIONE INDICATA:** si tratta di interventi rivolti a studenti e studentesse già coinvolti nel fenomeno. L'obiettivo è individuare il livello di gravità del caso verificatosi, per poter intervenire in maniera adeguata ed alleviare/interrompere la sofferenza della vittima, responsabilizzare il bullo, mostrare a tutti gli studenti che la scuola non accetta comportamenti prevaricatori e, laddove li ravvisi, interviene prontamente.

## **7. LE RESPONSABILITÀ DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA NELLA PREVENZIONE E NEL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti i referenti d'Istituto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica
- Promuove e favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- informa tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo, i genitori o i tutori di minori coinvolti;

### **IL REFERENTE PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

- promuove la conoscenza del fenomeno attraverso progetti d'istituto che coinvolgono tutte le componenti della comunità scolastica;

- coordina ed organizza le attività di informazione, le attività di prevenzione, formazione, screening, progettazione, intervento;
- raccoglie le segnalazioni e supporta i colleghi nella gestione di situazioni problematiche;
- coinvolge partner esterni (forze di polizia, enti, esperti, servizi sociali e sanitari, associazioni, etc..) nella realizzazione delle attività;
- cura rapporti di rete tra scuole per eventuali progetti comuni.
- monitora i casi di bullismo e cyberbullismo
- coordina i Team Antibullismo e per l’Emergenza

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

- promuove scelte educative e didattiche, anche in collaborazione con altre scuole, per la prevenzione del fenomeno
- predisporre gli obiettivi nell’area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività curricolari.

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

- pianifica e realizza attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo degli studenti, favorisce l’instaurarsi di un clima sereno e collaborativo promuovendo attività che favoriscano l’empatia e la capacità di assunzione di responsabilità;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva per favorire la legalità interiore;
- segnala e monitora situazioni di disagio e collabora con le famiglie;

### **DOCENTE**

- crea un clima positivo e collaborativo all’interno della classe;
- valorizza non solo le competenze cognitive ma anche quelle emotivo-relazionali;
- adotta misure per prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione vigilando sul comportamento degli alunni in classe;
- possiede gli strumenti per riconoscere i problemi, discuterli con gli alunni e gestire la situazione;
- segnala e monitora situazioni di disagio;
- educa gli studenti circa l’importanza di parlare, fornire assistenza alle vittime e segnalare le situazioni di bullismo e cyberbullismo;
- annota sul registro di classe eventuali comportamenti non corretti ed informa il referente e i docenti del Consiglio di classe.

## **PERSONALE ATA**

- partecipa attivamente alle azioni di informazione e formazione proposte dalla scuola;
- compie azione di vigilanza quando gli alunni non sono in classe;
- interviene in situazioni problematiche allertando il docente e il referente
- comunica al referente le situazioni di cui viene a conoscenza

## **GENITORI**

- partecipano attivamente alle azioni di informazione e formazione proposte dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- compiono azione di vigilanza sui propri figli osservandone in particolar modo il comportamento dopo la navigazione in internet o l'uso del telefonino
- sono attenti ai segnali di cambiamento dei loro figli;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto in caso di bullismo e cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;
- collaborano con la scuola nella segnalazione e gestione di situazioni problematiche e sono coinvolti nella loro risoluzione

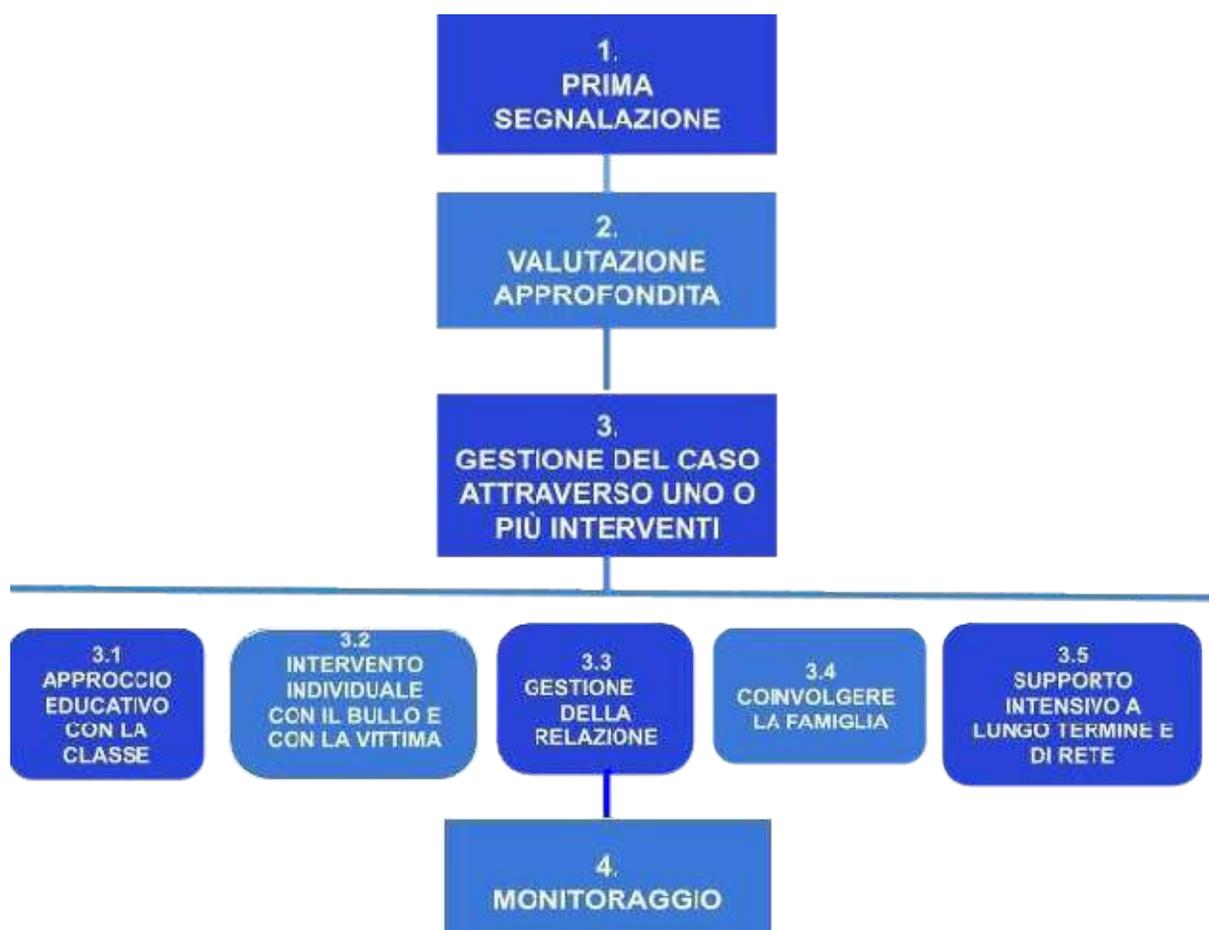
## **ALUNNI**

- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- partecipano attivamente alle azioni di informazione e formazione proposte dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- conoscono l'importanza di un uso consapevole della rete internet e i diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- si impegnano per creare un clima sereno e collaborativo con i compagni sia dentro che fuori le mura scolastiche basando il proprio comportamento sui principi del dialogo e del rispetto;
- informano i docenti della classe o il referente d'Istituto di situazioni di cui sono a conoscenza relative a casi di bullismo o cyberbullismo che coinvolgono alunni della scuola;
- sono coinvolti nella progettazione e realizzazione di attività e iniziative scolastiche volte a contrastare il fenomeno;
- se formati, possono avere funzione di tutor per i ragazzi più piccoli.

## 8. PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

La procedura in caso di atti di bullismo e di cyberbullismo prevede quattro fasi:

1. Prima segnalazione
2. Valutazione approfondita
3. Gestione del caso attraverso uno o più interventi
4. Monitoraggio



### PRIMA SEGNALAZIONE

La fase di prima segnalazione prevede la presa in carico della segnalazione di un presunto caso di bullismo.

La **SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE** ( Allegato **A**) è scaricabile dal sito dell'Istituto ed è allegata in calce a questo protocollo, può essere compilata da: **vittima, compagni, testimoni, insegnanti della classe o dell'istituto, personale ATA, dirigente scolastico, familiari della vittima o del bullo.**

Tale scheda dovrà essere inviata al Docente Referente, su mail dedicata, e al Vicario membro del Team antibullismo, entro breve tempo il docente referente e il vicario convocano via mail il Team per procedere alla valutazione approfondita.

E' bene ricordare che la prima segnalazione potrebbe non corrispondere ad un reale caso di bullismo, ma lo scopo è di non ignorare o sottovalutare situazioni di eventuale disagio.

### **VALUTAZIONE APPROFONDITA**

Il Team antibullismo si riunirà in presenza oppure online, entro tre giorni dalla convocazione, per procedere a raccogliere le informazioni sull'accaduto, a valutare il caso e a decidere il tipo di intervento da adottare utilizzando la **SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDITA** (Allegato **B**).

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.

### **GESTIONE DEL CASO**

Dalla lettura dei dati della scheda di valutazione approfondita è possibile determinare il livello di rischio e l'adeguato tipo di intervento da effettuare.

Prioritaria è la tutela della vittima, tuttavia la scuola non può disattendere la sua funzione educativa nei confronti dell'aggressore pertanto, attraverso colloqui personali e/o di gruppo, svolti dai referenti appositamente formati, e attraverso misure riparative e disciplinari (previste dal regolamento di Istituto) se ne farà carico.

**La scuola, in ogni caso, non può in alcun modo sostituirsi all'azione penale: laddove si ravvisino reati, essi verranno denunciati alla competente autorità giudiziaria.**

Sulla base di quanto rilevato:

– **Se i fatti NON SONO configurabili come bullismo o cyberbullismo:** non si interverrà in modo specifico, ma si proseguirà con il piano educativo (prevenzione universale).

– **Se i fatti SONO confermati da prove oggettive:**

raccolte le informazioni e valutata la gravità della situazione della vittima, del bullo e del gruppo/contesto, il Team deciderà quali azioni intraprendere.

<b>RISCHIO LIEVE</b>	<b>RISCHIO MEDIO</b>	<b>RISCHIO ELEVATO</b>
<b>RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</b>	<b>SITUAZIONE DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</b>	<b>LIVELLO GRAVE DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</b>
codice verde	codice giallo	codice rosso
monitoraggio con interventi di prevenzione nella classe	interventi indicati e strutturati a scuola Coinvolgimento della rete in caso di persistenza	interventi urgenti con il supporto della rete

## **MONITORAGGIO**

Il Team antibullismo si occuperà del monitoraggio a breve e lungo termine in collaborazione col Consiglio di classe. A tal fine utilizzerà la scheda allegata (Allegato C). Il monitoraggio prevede sempre, oltre all'osservazione, un colloquio con la vittima e successivamente con il bullo e, all'occorrenza, con gli altri soggetti coinvolti.

Il monitoraggio si pone l'obiettivo di valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento effettuato, l'evolversi delle dinamiche e il rispetto dei processi messi in atto e, in caso di necessità, si programmeranno ulteriori interventi.

## **9. DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DELLA POLITICA ANTIBULLISMO**

Affinché il presente Protocollo diventi realmente strumento di prevenzione e contrasto e sia baluardo della politica antibullismo dell'Istituto, verrà condiviso con tutto il personale, con gli studenti e con i genitori attraverso la pubblicazione sul sito della scuola.

Sarà inoltre illustrato, dal Referente per il Bullismo, ai docenti nel Collegio e nei primi Consigli di classe da parte del coordinatore di classe. Per gli studenti se ne prevederà la presentazione anche in una delle prime assemblee di istituto dedicata al tema.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data: 08/09/2022

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza assidua ( num. assenze complessive <math>\leq 10</math> *);</li> <li>- Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, ...);</li> <li>- Rispetto esemplare ed interiorizzazione personale del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</li> <li>- Partecipazione creativa e propositiva;</li> <li>- Ottima socializzazione;</li> <li>- Fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche.</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza assidua ( num. assenze complessive <math>\leq 15</math> *);</li> <li>- Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, ...);</li> <li>- Lodevole rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</li> <li>- Partecipazione laboriosa;</li> <li>- Ruolo positivo;</li> <li>- Responsabile collaborazione con le altre componenti scolastiche.</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza costante ( num. assenze complessive <math>\leq 20</math> *);</li> <li>- Costante adempimento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, ...);</li> <li>- Diligente rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</li> <li>- Assenza di ammonizioni scritte e/o sospensioni;</li> <li>- Partecipazione accettabile;</li> <li>- Tendenza alla collaborazione con le altre componenti scolastiche.</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza saltuaria (num assenze complessive <math>&lt; 25</math> *);</li> <li>- "Discreta" puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione con episodi di ritardi non prontamente giustificati, episodi di assenze non giustificate, riconsegna non sempre puntuale delle verifiche,...);</li> <li>- Episodi occasionali di mancato rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto</li> <li>- Note disciplinari non superiori a tre;</li> <li>- Interesse selettivo e partecipazione non sempre attenta al dialogo educativo;</li> <li>- Poca collaborazione;</li> <li>- Comportamento non sempre corretto nei rapporti con le altre componenti scolastiche.</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza irregolare ( <math>25 \leq</math> num assenze complessive <math>\leq 50</math> *);</li> <li>- Svolgimento degli impegni scolastici non sempre puntuale (ritardi ed uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificati, assenze ingiustificate, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa...);</li> <li>- Episodi di mancato rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</li> <li>- Note disciplinari superiori a tre;</li> <li>- Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo;</li> <li>- Poca collaborazione;</li> <li>- Comportamento scorretto nei rapporti con le altre componenti scolastiche-</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza totale di impegno e di consapevolezza del proprio dovere;</li> <li>- Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave e/o totale mancanza di rispetto dei compagni e/o degli insegnanti e/o di altre figure operanti nella scuola, con conseguente irrogazioni di sanzioni disciplinari.</li> <li>- L'attribuzione del 5 in condotta in fase di scrutinio intermedio o finale o ammissione all'esame di stato è decisa dal C.d.C in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. n.5 del 16/01/2009</li> </ul>



## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2023/2024

A. Rilevazione degli alunni con BES presenti:	n°
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	/
➤ psicofisici	45
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	/
<b>3. Svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Alunni con BES certificati	2
<b>Totali</b>	<b>82</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>45</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>20</b>

1. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, BES)</b>		<b>SI</b>

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>2. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>3. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>4. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
<b>5. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>

	Altro:	/
<b>6. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>7. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto: 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **I – ANALISI RELATIVA ALL'A.S. 2023/2024: PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**

## **PUNTI DI FORZA**

Cessato ormai lo stato di emergenza, lo scompiglio, le limitazioni e le trasformazioni indotte dalla pandemia da Covid-19, la scuola ha iniziato il suo percorso di "normalizzazione" e, proprio a questo punto, emergono i segni, debolezze e fragilità, che la pandemia ha lasciato nella socialità e negli apprendimenti degli studenti. Nuove difficoltà, nuove debolezze che ogni giorno rendono più precaria la vita dei ragazzi e più difficile il compito della scuola.

Anche in questo anno scolastico gli obiettivi prioritari sono stati:

- Accompagnare gli alunni in un progressivo reinserimento nella dimensione scolastica tradizionale e nella ripresa delle relazioni sociali
- Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ciascuno, soprattutto considerando le nuove, diverse ed ulteriori fragilità emerse
- Monitorare le situazioni di permanenti difficoltà nell'ambito personale-relazionale e in quello degli apprendimenti
- Progressivo ritorno alla normalità anche attraverso la programmazione di attività di aggregazione (ove possibile) e di uscite sul territorio per contrastare l'isolamento e le limitazioni indotte dall'emergenza pandemica
- Garantire alle famiglie un confronto costante e collaborativo per seguire l'evoluzione del processo di reinserimento e apprendimento
- Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento
- Rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli alunni e dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento in caso di esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati

## **CRITICITA'**

Nonostante l'impegno profuso sono emerse le seguenti criticità:

- Ridotte risorse finanziarie, riabilitative e specialistiche erogate dagli Enti Istituzionali
- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali (con conseguente difficoltà nell'organizzazione delle attività ad inizio anno scolastico)

- Non è stato possibile organizzare una forma di supporto pomeridiano per studenti con BES che avrebbero certamente beneficiato di un aiuto metodologico oltre che per l'approfondimento dei contenuti
- Persistenti difficoltà di alcuni docenti nel mettere in pratica quanto previsto dai PEI e PDP
- Permanenza di tratti di pregiudizio nei confronti degli strumenti dispensativi e compensativi
- Persistono, per gli alunni in ingresso, alcune difficoltà nel desumere informazioni sufficientemente utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo. Ciò sia a causa della documentazione talvolta carente o non fornita tempestivamente e sia per la riluttanza di alcune famiglie che preferiscono differire la comunicazione di eventuali bisogni speciali.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per l' a. s. 2024/2025

Una scuola davvero inclusiva è quella che sa aprirsi alle esigenze di tutti i suoi alunni e che, nei limiti del possibile, sa intercettarle e prevenirle. Una scuola che abbatta le barriere ed assicura la partecipazione di ogni singolo alunno, per garantirgli il diritto all'inclusione ed al successo formativo.

A tal fine l'IIS FOSCOLO, collegialmente, si attiva per rispondere efficacemente alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali e, anche per il prossimo anno scolastico, intende :

- Creare un ambiente accogliente e motivazionale
- Calibrare l'intervento sulla classe in considerazione di tutti gli alunni
- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di Apprendimento
- Consolidare e potenziare l'uso delle tecnologie digitali (per alunni, docenti e famiglie)
- Prevedere attività di tutoraggio per lo svolgimento dei compiti, in particolar modo nelle discipline di indirizzo
- Incrementare il formato elettronico dei materiali per lo studio e per i compiti a casa, affinché essi possano essere più facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento

- Prevenire la dispersione scolastica anche attraverso un costante supporto motivazionale in particolare attraverso l'attività di mentoring
- ottimizzare le risorse da destinare a corsi di recupero e/o sportello didattico
- Incrementare la progettualità didattica orientata all'inclusione mediante l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento cooperativo: il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici
- Usufruire delle potenzialità offerte dal libro di testo in formato elettronico
- Monitorare e facilitare le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, l'eventuale passaggio da un altro istituto al nostro (e viceversa), la continuità tra i diversi ordini di scuola (specialmente dalla scuola media al nostro istituto) e il successivo inserimento universitario o lavorativo

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

L'IIS "U. FOSCOLO", visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa elabora, inserendola nel PTOF:

- ✓ una politica di promozione dell'inclusione (Piano annuale per l'Inclusione)
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna
- ✓ Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

**Dirigente Scolastico:** garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO; viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

### Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI:

rileva i BES presenti nella scuola; monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina delle proposte da formulare ai CdC sui BES; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA , elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali; raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per i GLO; elabora linee guida per i BES; Raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

### Consigli di classe :

Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni, rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; verbalizzano delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati; individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; elaborano e applicano i Piani (PEI e PDP); collaborano con la scuola-famiglia-territorio; condividono con gli insegnanti di sostegno tutto l'operato.

### Docenti di sostegno:

Partecipano alla programmazione educativo-didattica; fanno da supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano casi BES; coordinano stesura e applicazione dei Piani (PEI e PDP).

### Collegio Docenti:

Su proposta del GLI delibera il PAI; approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto; propone iniziative di aggiornamento e formazione dei docenti sull'inclusione;

#### **Famiglia:**

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa al GLO e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nella definizione del piano della formazione inserito nel PTOF sono individuate le attività formative rivolte a tutti i docenti e in particolar modo a quelli delle classi in cui sono presenti alunni con disabilità certificata. Nel corrente anno scolastico un congruo numero di docenti curricolari ha partecipato ad un corso di formazione specifico sulla disabilità erogato dalla scuola polo per la formazione d'ambito.

Si segnaleranno, inoltre, percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti con l'intento di:

- Far acquisire metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento degli alunni con BES
- potenziare l'uso di strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- introdurre nuove tecnologie per l'inclusione
- potenziare gli strumenti e le capacità di osservazione per l'individuazione dei bisogni

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'attività d'insegnamento è finalizzata a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, ad incrementare la cooperazione e l'inclusione in generale dell'Istituto, e a favorire atteggiamenti di accettazione ed accoglienza e valorizzazione delle diversità. Per il raggiungimento di questi obiettivi a livello di Dipartimenti e di Collegio Docenti si veicolerà la necessità di adeguare ed uniformare le pratiche valutative, in particolare per gli alunni con BES per i quali la valutazione deve essere coerente con i Piani appositamente predisposti (PEI, PDP...) . Si favorirà la formazione e l'aggiornamento anche in questo ambito.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

In base alle risorse umane disponibili all'interno dell'Istituto, si propone l'assegnazione dei casi, soprattutto in riferimento ai soggetti con art. 3 comma 1 delle L. 104/92, sulla base delle qualifiche professionali dei docenti (aree disciplinari AD01, AD02, AD03, AD04) e della continuità didattica.

Il GLO formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Anche per il prossimo anno scolastico si farà riferimento alle ASL di appartenenza per le iniziative formative e di inclusione e per favorire incontri con esperti su problematiche dell'adolescenza, dell'alimentazione, delle dipendenze e di eventuali altre.

Si prevede, inoltre, il servizio educativo specialistico fornito alla scuola dai rispettivi Comuni.

Saranno mantenuti i contatti con:

- gli Enti locali (Comune, USP...);
- con le scuole secondarie di primo grado da cui provengono gli alunni con BES, per favorire il processo di continuità.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Per il coinvolgimento della famiglie, si ritiene fondamentale la costruzione di una relazione positiva che si realizzi anche attraverso l'ascolto delle difficoltà, dei bisogni e delle aspettative che esse nutrono nei confronti del percorso scolastico dei loro figli. E' opportuno informarle dei bisogni rilevati dai docenti, ma anche renderle consapevoli del loro ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola.

In accordo con la famiglia, e sentiti gli specialisti, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente. Le famiglie contribuiranno al processo decisionale:

- partecipando, attraverso i rappresentanti designati, al GLI;
- condividendo PDF-PEI/PDP;
- partecipando ai GLHO oppure alle consulenze con la ASL per monitorare la situazione dei propri figli in rapporto al percorso didattico pianificato.

## Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella società globale della conoscenza, la scuola, per formare in maniera significativa, deve fornire metodo e competenze: l'inserimento nel mondo del lavoro e il proseguimento degli studi richiedono grandi capacità di adattamento, consapevolezza di sé, atteggiamenti propositivi e responsabili. A tal fine, il Foscolo ha partecipato a progetti, corsi di formazione e iniziative tra cui:

- Formazione docenti curricolari su "Inclusione scolastica degli alunni con disabilità"
- Autoformazione a cura dei singoli docenti
- Iniziative formative e culturali proposte dagli enti e dalle associazioni locali

Per gli alunni saranno anche riproposti progetti già attivati nel corrente anno scolastico per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, l'educazione inclusiva e la prevenzione del disagio:

- **COMPAGNO TUTOR** per favorire l'inclusione degli allievi con diversa abilità, potenziare la consapevolezza dei compagni e favorirne la crescita come cittadini responsabili

Le opportunità di formazione, curricolari ed extracurricolari, prevedono inoltre:

- certificazioni linguistiche
- Preparazione ai test di ammissione universitari-matematica
- corsi di preparazione alla certificazione informatica
- PCTO presso enti ed aziende del territorio
- Avviamento pratica sportiva e campionati studenteschi
- giornalino scolastico

## Valorizzazione delle risorse esistenti

Rafforzare la collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari, valorizzare i docenti formazione specifica sui temi di inclusione, valutazione, dispersione scolastica, orientamento... .  
Sostenere, anche attraverso la collaborazione degli animatori digitali, l'utilizzo degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM e dei laboratori.

Valorizzazione gli alunni come risorsa attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari. Diffondere le buone pratiche già sperimentate, anche mediante l'istituzione di un archivio/biblioteca dei materiali appositamente predisposti.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Agevolare l'utilizzo delle nuove tecnologie sia attraverso l'acquisto di audio libri e testi in forma digitale e sia attraverso il supporto ai docenti degli assistenti tecnici. Potenziare i laboratori con software specifici (es. sintetizzatori vocali, software didattici...) fornire Pc portatile per ciascun alunno in difficoltà; materiali per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni, in particolare per quelli con grave disabilità (attrezzature, strumenti, sussidi...).

Fare rete con gruppi e associazioni di volontariato presenti sul territorio per favorire l'inclusione ed offrire anche un supporto alle famiglie, soprattutto in relazione alla possibilità di prevedere occasioni di attività anche in orario extrascolastico e, in particolar modo, al termine dell'anno scolastico quando, per i limiti dei contesti di provenienza sprovvisti di appositi centri, gli alunni con BES restano privi di adeguate occasioni di attività e di socializzazione.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Come già sperimentato, si progetteranno specifiche azioni di orientamento e raccordo per assicurare continuità nella presa in carico degli alunni con BES sia in entrata sia in uscita dall'istituzione scolastica. L'orientamento scolastico contribuisce a garantire la realizzazione degli alunni, a promuoverne l'occupabilità, l'inclusione sociale, la crescita culturale e personale pertanto il Foscolo accompagna gli alunni e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando con le istituzioni deputate all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente di più idoneo inserimento, una volta conclusosi il percorso scolastico.

In generale, l'attività di orientamento, in entrata ed in uscita, è curata dalla Funzione Strumentale, ma le referenti del Sostegno e BES, anche in collaborazione con gli specialisti e con Enti e Associazioni, contribuiscono ad individuare e realizzare gli opportuni percorsi e progetti per i ragazzi con bisogni educativi.

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data: 07 gennaio 2025**

# **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

## **I.I.S “UGO FOSCOLO” TEANO – SPARANISE - CELLOLE**

### **TITOLO I**

#### **GLI ORGANI COLLEGIALI: COMPETENZE E FUNZIONAMENTO**

- Art. 1 – Premesse comuni
- Art. 2 – Collegio dei Docenti
- Art. 3 – Dipartimenti
- Art. 4 – Consigli di classe
- Art. 5 - Consiglio d’istituto e Giunta esecutiva
- Art. 6 - Comitato per la valutazione dei docenti
- Art. 7 - Organo di Garanzia
- Art. 8 – Comitato tecnico
- Art. 9 - Pubblicità degli

### **TITOLO II**

#### **PARTECIPAZIONE**

- Art. 1 – Disposizioni generali
- Art. 2 - L’Assemblea di Classe
- Art. 3 - L’Assemblea di Istituto
- Art.4 – Comitato studentesco
- Art.5 - Assemblee e comitato dei genitori

### **TITOLO III**

#### **OBBLIGO DELLA FREQUENZA, ORARIO D’INGRESSO, D’USCITA, RITARDI, ASSENZE**

- Art. 1 – Obbligo della frequenza
- Art. 2 - Orario delle lezioni
- Art. 3 – Ingresso nella scuola e in aula
- Art. 4 – Permessi
- Art. 5 – Assenze

### **TITOLO IV**

#### **DIRITTI, DOVERI**

- Art. 1 – Fondamenti e diritti
- Art. 2 – Doveri degli studenti
- Art. 3 – Doveri dei docenti
- Art. 4 – Doveri del personale ATA

### **TITOLO V**

#### **CODICE DISCIPLINARE**

- Art. 1 – Disposizioni
- Art. 2 – Natura delle mancanze, sanzioni disciplinari e organi competenti
- Art. 3 – Procedure sanzionatorie
- Art. 4 - Commutazione
- Art. 5 – Organo di garanzia e procedure di ricorso

### **TITOLO VI**

#### **FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI LABORATORI**

- Art. 1 – Uso limitazioni e responsabilità
- Art. 2 – Funzionamento delle biblioteche, dei laboratori e della palestra
- Art. 3 – Compiti dei docenti
- Art. 4 – Compiti degli assistenti tecnici
- Art. 5 – Obblighi degli studenti
- Art. 6 – Compiti dei collaboratori scolastici

### **TITOLO VII**

#### **FORME E MODALITA’ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

- Art. 1 – Spazi per l’informazione
- Art. 2 – Albo d’Istituto
- Art. 3 – Comunicazioni e colloqui scuola-famiglia
- Art. 4 - Rapporti con la Dirigenza
- Art. 4 - Rapporti con gli uffici amministrativi

### **TITOLO VIII**

**NORME GENERALI DI ATTUAZIONE**

Art. 1 – Osservanza del Regolamento

Art. 2 – Modificabilità del

Regolamento Art. 3 –Privacy

## PREMESSA

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. e dalla Comunicazione dell' Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – Ufficio di Coordinamento per le Politiche Giovanili Prot. N°2197/P del 30 gennaio 2006, avente per oggetto: *Precisazioni sulle modalità di attuazione dei diritti/doveri degli studenti*. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

**La scuola è luogo di tutti dove si educa al rispetto delle regole e si abitua al vivere civile.**

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni elemento di discriminazione ideologica, sociale e culturale.

## TITOLO I GLI ORGANI COLLEGIALI: COMPETENZE E FUNZIONAMENTO

### Art . 1 (Premesse comuni)

La presenza dei membri eletti o di diritto alle riunioni degli organi collegiali è obbligatoria.

L'eventuale assenza deve essere giustificata al presidente dei rispettivi organi.

Di ogni seduta di ciascun organo collegiale viene redatto un verbale su apposito registro, le assemblee delle varie componenti scolastiche devono favorire la partecipazione democratica alla vita e ai problemi della scuola. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta dal Presidente dell'organo con un congruo preavviso, di massima non inferiore **a 5 giorni in caso di seduta ordinaria, di 2 giorni in caso di seduta straordinaria.**

La convocazione avviene mediante affissione on line sulla sito della scuola ed ha ogni validità giuridica.

Le elezioni delle componenti degli Organi di durata annuale, hanno luogo entro il secondo mese dell'anno scolastico, salvo diverse disposizioni ministeriali.

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

### Art . 2 (Collegio dei Docenti)

E' composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico

E' convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 2 del D.L. n° 297 del 16/4/94

Le funzioni di Segretario sono attribuite ad uno dei collaboratori.

Dura in carica un anno scolastico.

Si riunisce all'inizio di ciascun anno scolastico ed ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti, comunque almeno una volta a quadrimestre.

Per la validità dell'assemblea è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti (art. 28 D.P.R. 416).

Le competenze del Collegio dei Docenti sono le seguenti:

- **Deliberare**, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente, sui seguenti punti:
  - Programmazione dell'azione educativa, al fine di adeguarla alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
  - Valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificarne l'efficacia e proporre eventuali misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

- **Provvedere:**

- All'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe, il cui parere è obbligatorio ma non vincolante;
- Promuovere iniziative di aggiornamento degli insegnanti;
- Formulare proposte al Dirigente Scolastico sui seguenti punti: formazione delle classi; Orario delle lezioni; Svolgimento delle altre attività scolastiche;
- **Eleggere** i docenti del *Comitato per la valutazione* del servizio degli insegnanti; delle figure strumentali e di tutte le commissioni di lavoro.

### **Art . 3 (Dipartimenti)**

I dipartimenti sono costituiti dai docenti che insegnano le stesse discipline o attinenti.

Essi hanno lo scopo di concordare gli obiettivi disciplinari; i contenuti programmatici; le metodologie; i criteri e gli strumenti di valutazione; le forme e la frequenza delle verifiche; l'uso dei sussidi didattici, dei laboratori e dei libri di testo; le attività ed eventuali progetti integrativi; eventuali proposte di modifica dei programmi di insegnamento o di attivazione di sperimentazioni metodologiche o di ordinamento; le attività di aggiornamento.

Essi si riuniscono nei periodi previsti dalla programmazione annuale.

Sono convocati, inoltre, ogniqualvolta ne ravvisino la necessità il Dirigente Scolastico o i rispettivi coordinatori.

Il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari è **coordinato da un docente** proposto dai Docenti della disciplina o dell'area disciplinare e nominato dal Collegio annualmente.

### **Art . 4 (Consigli di classe)**

Durano in carica un anno scolastico; sono composti dai docenti di ogni singola classe, da due studenti e due genitori; sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato (tutor di classe o docente che opera per un maggior numero di ore nella classe).

Essi sono convocati dal Dirigente Scolastico almeno tre volte l'anno. In via straordinaria possono essere convocati su richiesta scritta della maggioranza dei membri del consiglio stesso.

Hanno il compito di:

- Agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori e studenti, al fine di realizzare condizioni favorevoli per un migliore svolgimento dell'attività didattica;

Vagliare l'andamento didattico e disciplinare della classe;

Discutere gli obiettivi della programmazione didattica, chiarirne i contenuti e precisare i criteri di valutazione degli alunni;

Formulare proposte al collegio dei docenti con particolare riguardo alla adozione dei libri di testo, all'acquisto di nuove attrezzature didattiche, bibliografiche e audiovisive;

Individuare per tempo situazioni di difficoltà nel rendimento o di disagio relazionale o comportamentale dei singoli alunni e progettare gli interventi didattici ed educativi, ordinari o integrativi, volti a rimuoverne le cause.

Spettano al Consiglio con la sola presenza dei Docenti:

Realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari;

Valutazione periodica e finale degli studenti.

Per ciascun Consiglio viene nominato dal Dirigente Scolastico un coordinatore con i seguenti compiti:

presidenza delle riunioni su delega del Capo d'Istituto;

coordinamento delle attività programmate dal Consiglio;

azione referente nei confronti della Presidenza e delle famiglie sulla frequenza, il profitto, la disciplina della classe e dei singoli alunni;  
Informare il D.S. degli avvenimenti più significativi della classe e dei problemi insoluti, nonché di eventuali note disciplinari

#### **Art . 5 (Consiglio d'istituto e Giunta esecutiva)**

Per la composizione, le modalità di elezioni i suoi compiti e funzioni si rimanda al DPR 31.05.74 n. 416 e successive modifiche e integrazioni. Il Consiglio di Istituto a sua volta elegge, nel suo seno una **giunta esecutiva**. Della giunta fanno parte di diritto il D.S. che la presiede ed il DSGA. La giunta esecutiva ha i compiti preparatori ed esecutivi dell'attività del Consiglio d'Istituto a norma dell'Art. 10 del D.L. 297/94. La prima convocazione del Consiglio d'Istituto è compito del Dirigente, dopo i decreti di nomina e trascorsi i termini per i ricorsi sugli esiti delle votazioni. Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Dirigente che elegge il Presidente e il Vicepresidente.

#### **Art . 6 (Comitato per la valutazione dei docenti)**

Ha il compito di valutare l'anno di formazione e/o riabilitazione del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti.

E' composto da quattro membri effettivi e da due membri supplenti eletti dal Collegio dei Docenti.

E' presieduto dal D.S. che lo convoca

#### **Art . 7 (Organo di Garanzia)**

Il Regolamento di modifica dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 235/07) ha definito, anche se non rigidamente, la composizione dell'Organo di Garanzia interno al singolo istituto scolastico. Esso è presieduto dal Dirigente scolastico e, di norma, è così composto:

- due docente designato dal consiglio d'istituto;
- due rappresentanti dagli studenti;
- due rappresentanti dei genitori.

L'organo di garanzia, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme del regolamento interno o dello statuto delle studentesse e degli studenti. Per i ricorsi contro le sanzioni che comportino l'allontanamento dalla scuola si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, comma 4, del Decreto Legislativo 297/94.

#### **Art.8 - Pubblicità degli atti**

1. La pubblicità degli atti del CdI deve avvenire mediante affissione in apposito Albo e in modalità on line, nei giorni successivi ad ogni riunione e almeno fino a quella seguente.

## **TITOLO II PARTECIPAZIONE**

## **Art. 1 – Disposizioni generali**

La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti a livello di classe o di corso e di istituto, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico. Le assemblee degli studenti vanno considerate attività scolastiche a tutti gli effetti. Durante le ore in cui si svolgono le assemblee studentesche, sia di classe che di istituto, l'attività didattica è sospesa.

## **Art. 2 - L'Assemblea di Classe**

L'assemblea di classe, come recita l'art.43 del D.P.R.416, può svolgersi una sola volta al mese e nel limite di due ore di lezione di una giornata, evitando che cada sempre negli stessi giorni od ore. Contenuti e modalità di svolgimento sono di pertinenza degli alunni. L'insegnante dell'ora occupata dall'assemblea non ha l'obbligo di rimanere nell'aula, ma non può allontanarsi e deve sostare nei pressi per intervenire e sospendere l'assemblea stessa qualora se ne ravvisasse la necessità per motivi di ordine.

L'assemblea sarà richiesta per iscritto al Dirigente Scolastico e per conoscenza al Tutor di classe, dai rappresentanti di classe, con almeno cinque giorni di anticipo (salvo casi di carattere straordinario), previo avviso e condivisione dei docenti interessati con l'indicazione della data, dell'orario e dell'ordine del giorno. Può svolgersi anche in ore non consecutive.

I rappresentanti di classe sono tenuti a redigere un verbale dell'assemblea, da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

## **Art. 3 - L'Assemblea di Istituto**

L'assemblea di istituto è un diritto degli studenti sancito e regolato da:

- \_ Art.42 del D.P.R.416 del 31/05/1974
- \_ C.M. 27/12/1979 n° 3856 (allegato B), riportante in oggetto “Assemblee studentesche nelle scuole superiori”
- \_ D.L.vo 297/94 e precisamente gli artt. 12, 13 e 14
- \_ Nota Ministeriale prot.N° 4733/3 del 26/11/2003 (Direz. Gen. Per le politiche Giovanili – Uff. III.

Essa è un importante momento partecipativo dell'attività scolastica e tutti gli organi e le componenti dell'Istituto debbono impegnarsi a favorirne la migliore riuscita possibile.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta del Comitato Studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti e su concessione del Dirigente Scolastico. La richiesta di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere presentati al Dirigente almeno cinque giorni prima della data stabilita. Il comitato studentesco – o il presidente dell'assemblea eletto secondo il regolamento dell'assemblea stessa – garantisce l'ordinato svolgimento della seduta.

Si svolgerà non più di una volta al mese, salvo casi eccezionali, rispettando la ciclicità dei giorni della settimana per evitare che cadano nelle medesime ore di lezione. Altra assemblea mensile può tenersi soltanto al di fuori dell'orario scolastico. Non possono avere luogo assemblee nell'ultimo mese di lezione.

Gli studenti che non intendono presenziare all'Assemblea Studentesca, non possono allontanarsi dalla scuola, ma debbono restare in aula con un docente. Gli alunni che partecipano all'Assemblea vi rimangono fino al termine della stessa.

Qualora si verificassero due sospensioni, anche non consecutive, dell'Assemblea in caso di violazione del Regolamento e di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa, il Dirigente potrà respingere le successive richieste di Assemblea.

Può essere richiesta, alle assemblee di Istituto, la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno. In questo caso la richiesta deve essere presentata 15 giorni prima dell'effettuazione in quanto la partecipazione degli esperti deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto che dovrà, tuttavia, giustificare un eventuale rifiuto con deliberazione motivata. A richiesta

degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. La partecipazione alle assemblee è diritto dovere degli studenti. L'assemblea di istituto, in relazione al numero di alunni partecipanti e alla disponibilità dei locali, può articolarsi in assemblee di classi parallele, assemblee di corsi o assemblee di gruppi di classi. Alle assemblee di classe o di istituto possono assistere oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Al termine dell'assemblea di Istituto gli alunni, dopo il contrappello, che verrà effettuato nelle rispettive classi, sono autorizzati ad uscire.

Copia del verbale deve essere consegnata in Presidenza entro il giorno successivo allo svolgimento.

#### **Art.4 – Comitato studentesco**

Presso l'istituto è costituito un comitato studentesco formato dai due rappresentanti regolarmente eletti di ciascuna classe nel proprio seno e dai quattro studenti eletti nel Consiglio d'Istituto. Il comitato, che dura in carica un anno, svolge le seguenti funzioni: formula l'ordine del giorno delle assemblee di istituto, di cui prepara, coordina e presiede i lavori ed esegue le delibere; assicura l'ordinato svolgimento delle assemblee di istituto, garantendo l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti; esprime pareri e formula proposte in ordine al POF e al regolamento d'istituto. Esso si riunisce in orario, di norma, non scolastico, su convocazione del presidente o per richiesta del D.S., ovvero della maggioranza dei suoi membri.

#### **Art.5 - Assemblee e comitato dei genitori**

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici, su autorizzazione del Dirigente secondo le modalità del D.L. n° 297 del 16/4/94.

### **TITOLO III**

#### **OBBLIGO DELLA FREQUENZA, ORARIO D'INGRESSO, D'USCITA, RITARDI, ASSENZE**

##### **Art .1 Obbligo della frequenza**

Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale del 21/5/01 n. 90:

"La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso in sede di scrutinio finale, incide negativamente sul giudizio complessivo...".

##### **Art .2 Orario delle lezioni**

Le lezioni antimeridiane si svolgono in un unico turno dalle ore 8.15 alle ore 13.45 (14.35 nel caso di settimana ora)

La puntualità è posta come norma nell'espletamento dell'attività pedagogica e scolastica e deve pertanto essere rispettata da tutte le componenti della scuola.

##### **Art .3 Ingresso nella scuola ed in aula**

Gli alunni accedono, ordinatamente, nelle aule dopo il primo squillo della campanella (ore 8.15).  
*Chi giunge prima si intratterrà nel cortile della scuola.*

I docenti sono tenuti ad essere presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Gli alunni che utilizzano mezzi propri (biciclette, motocicli) possono parcheggiarli negli appositi spazi riservati. È necessario entrare nel parcheggio ad una velocità minima e di sicurezza.

Dopo l'inizio delle lezioni, al fine di un regolare svolgimento della prima ora di lezione, **gli studenti con un ritardo superiore ai 10 minuti sono ammessi dal docente della classe, previa constatazione della validità della motivazione.** Nei primi 10 minuti sono ammessi con visto dell'Insegnante di classe, al quinto ritardo nel giro di 30 giorni ci sarà la comunicazione scritta ai genitori.

Gli studenti che, senza particolari motivi e senza particolari giustificazioni dei Genitori, si presentassero in ritardo possono incorrere in provvedimenti disciplinari. L'ingresso dopo le 8,40 deve essere giustificato sull'apposito libretto da un genitore (o di chi ne fa le veci) il giorno stesso o il giorno successivo. Lo studente accederà alla classe all'inizio della seconda ora.

I ritardi sull'orario di entrata e le uscite anticipate saranno annotati sul registro di classe.

Le entrate in seconda ora e le uscite anticipate, oltre che sul registro di classe, saranno annotate dai coordinatori di classe su appositi registri.

**I ritardi ingiustificati** con ingresso alla seconda ora equivalgono a ore di assenza che saranno computate nel conteggio finale anche ai fini dell'attribuzione del credito.

**Gli alunni pendolari** che presentino istanze documentate in relazione agli orari dei mezzi di trasporto, potranno essere ammessi in classe durante l'intera prima ora. A tal fine il genitore o chi ne fa le veci, dovrà presentare apposita domanda contenente i dati relativi al domicilio, ai mezzi di trasporto utilizzati abitualmente ed agli orari degli stessi. L'Ufficio di segreteria (sez. alunni) provvederà a trasmettere l'avvenuta autorizzazione al coordinatore di classe, il quale annoterà il provvedimento nel registro di classe. In caso di ritardo del mezzo di trasporto gli alunni giustificheranno per iscritto sull'apposito libretto il giorno successivo.

#### Art .4 Permessi

Gli studenti hanno il diritto ed il dovere di frequentare le lezioni; entrate in ritardo ed uscite anticipate devono rimanere casi eccezionali, così come le uscite dall'aula durante le ore di lezione. I permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata sono compilati sugli appositi moduli previsti nel libretto delle assenze, regolarmente firmati da un genitore, **controfirmati dagli insegnanti preposti o dalla Presidenza . L'ingresso e l'uscita con permesso si effettuerà soltanto al suono della campanella di fine lezione. Non è consentito agli studenti, salvo casi eccezionali certificati o precedentemente concordati con la Presidenza, uscire prima delle ore 12.05.**

In caso di situazioni eccezionali potrà essere consentita l'uscita solo se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore (con firma confrontabile con quella depositata sul libretto) e di idoneo documento di riconoscimento. Le uscite anticipate sono sospese nell'ultimo mese di lezione, fatti salvi casi eccezionali opportunamente documentati.

#### Art .5 Assenze

Ogni assenza dalle lezioni deve essere sempre giustificata. **Per la giustificazione per malattia superiore a cinque giorni consecutivi (comprese le giornate festive)** è obbligatorio il certificato medico. Le assenze superiori a 5 giorni devono essere controfirmate dai genitori e comunicate in Presidenza.

L'insegnante della prima ora ha l'obbligo di raccogliere le giustificazioni per le assenze e gli eventuali certificati medici e di annotarli sul registro di classe (il certificato medico dopo l'annotazione va consegnato agli uffici di segreteria).

Limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico, ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 c.7: Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. La tabella di seguito riportata indica il limite massimo delle assenze, riferito alle diverse classi del nostro istituto corrispondente al 25% del monte ore annuo personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale:

<b>Orario annuale in ore</b>	<b>Classi</b>	<b>Limite max di assenze 25% di ore</b>
1056	I, II, III, IV, V	264

Fra una lezione e la successiva gli alunni possono uscire dalla loro aula solo per effettuare spostamenti a laboratori, palestra, etc. Ciò deve essere fatto rapidamente, senza disturbare le altre classi. Durante le lezioni, gli allievi hanno il permesso di uscire dall'aula solo per motivi valutati di volta in volta dall'insegnante; le uscite (un alunno per volta) sono permesse solo dalla terza ora e vanno annotate su un apposito prospetto delle uscite.

Al termine delle lezioni, gli alunni devono uscire ordinatamente dalla classe.

#### **TITOLO IV DIRITTI -- DOVERI**

##### **Art.1– Fondamenti e diritti**

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La formazione integrale e armonica della personalità dell'alunno è il fine e il senso della scuola: lo studente è perciò considerato soggetto attivo, protagonista dell'attività didattica, da valorizzare anche come risorsa intellettuale ed affettiva.
- La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Le componenti della scuola attivano con gli studenti – negli organi collegiali e nelle sedi previste dal vigente ordinamento – un dialogo costruttivo in tema di programmazione e di organizzazione.
- Lo studente ha diritto alla trasparenza nella valutazione e alla sua comunicazione tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione, che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su richiesta dei loro rappresentanti (di Istituto o del Comitato studentesco), possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti, in particolar modo dei più disagiati (pendolari etc.).
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità

alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo – didattico di qualità;
  - offerte formative aggiuntive e integrative, mediante il sostegno di iniziative, anche “a tema”, liberamente assunte dagli studenti ;
  - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica, secondo le linee fissate nel POF;
  - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
  - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - servizi di sostegno e promozione alla salute e di prevenzione del disagio .

## Art. 2 – Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed ad **assolvere assiduamente agli impegni di studio**. Gli studenti sono tenuti altresì alla puntualità.
  - Costituiranno mancanze lievi: a) non essere disponibili a verifiche e valutazioni, b) non svolgere i compiti assegnati a casa, c) negare la propria partecipazione al dialogo educativo, d) fare assenze “strategiche”, e) ritardare l’ingresso a scuola. Le stesse, reiterate, costituiranno mancanze gravi.
2. **La presenza** degli studenti è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività curriculari previste dalla programmazione dei singoli consigli di classe.
  - Costituiscono mancanze lievi: a) ingiustificate, momentanee assenze dalla classe durante l’ora di lezione. Le stesse se reiterate costituiranno mancanza grave. b) l’abbandono dell’edificio scolastico senza autorizzazione costituisce mancanza grave.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo **stesso rispetto**, anche formale, che chiedono per se stessi.
  - Costituiscono mancanze gravi comportamenti diversi dalla norma ( insulti, termini volgari ed offensivi nei confronti del personale della scuola; lancio di oggetti contundenti, introduzione nell’istituto di alcolici e/o droghe...).
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative riguardanti la **sicurezza**: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell’istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi etc. e partecipare con attenzione alle simulazioni.
  - Il comportamento omissivo costituisce mancanza grave.
5. Gli studenti hanno il dovere di **rispettare il patrimonio** della scuola come bene proprio e bene comune, collaborando al mantenimento e all’ordine delle aule, dei laboratori, degli spazi comuni e dei servizi, alla buona conservazione delle attrezzature e dei sussidi. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione.
  - Costituiscono mancanza grave: a) utilizzare in modo improprio, ovvero con negligenza, strumenti e apparecchiature, b) causare danni o sottrarre materiale scolastico (il che ravvisa anche reato penale), Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze.
6. Gli studenti devono evitare **comportamenti non consoni** (correre per i corridoi, fischiare, parlare a voce alta, etc...) all’entrata, durante gli spostamenti nei vari spazi della scuola e all’uscita. Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato all’ambiente scolastico evitando eccessi e provocazioni. È vietato riversarsi nei corridoi durante il cambio dei Docenti. L’autorizzazione ad uscire dall’aula durante l’ora di lezione è data dal Docente a non più di un alunno per volta, a partire dalla terza ora di lezione, salvo inderogabili esigenze;
  - Costituiscono mancanza lieve a) prolungare senza motivo l’uscita dalla classe; b) Sono altresì vietate soste sulle scale di emergenza, la reiterazione costituisce mancanza grave.
7. Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento **dell’attività scolastica** in genere, come, ad esempio, disturbare la lezione chiacchierando o intervenendo con richieste immotivate o futili, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione.
  - Costituiscono mancanze gravi: a) ricorrere alla violenza durante una discussione, b) utilizzare termini lesivi della dignità altrui.

8. Il divieto di **utilizzo del cellulare** (e/o apparecchiature similari come i-pad, i-pod, smartphone, etc.) durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni. Ma l'uso, come ha precisato la direttiva ministeriale n. 104 del 30.11.2007, oltre che una grave mancanza di rispetto, costituisce un'infrazione disciplinare. È inibito, anche, effettuare registrazioni audio e video, fotografie digitali raccolte con il proprio cellulare o con altri dispositivi, MMS all'interno della scuola e dell'aula, salvo che tale attività non venga espressamente prevista per fini didattici specifici e regolarmente approvati dagli OO.CC. oltre che necessariamente autorizzata dal/i docente/i interessato/i
- È vietato l'uso del telefonino. È considerata mancanza lieve l'inosservanza di tale norma in prima istanza. Alla seconda infrazione l'apparecchio viene preso in consegna dal docente e consegnato al termine delle attività didattiche; se l'infrazione è ulteriormente reiterata, l'apparecchio verrà consegnato al D.S. che lo custodirà e lo consegnerà solo ai genitori e si configura come mancanza grave. L'eventuale inosservanza, comporterà il sequestro e il deferimento alle autorità competenti.
9. È vietato **fumare** nei locali dell'istituto. Ai sensi della Legge. 584 dell' 1.11.1975, è vietato fumare nei luoghi pubblici. Pertanto, in tutta la scuola, bagni ed aree di pertinenza interne ed esterne alla scuola, è vietato fumare.
- Per i trasgressori saranno applicate le norme di legge.
- Costituisce mancanza grave l'inosservanza di tale norma.
10. **Le giustificazioni delle assenze** vanno presentate all'inizio delle lezioni. Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale, dai genitori – o da chi ne fa le veci. L'insegnante della prima ora di lezione controllerà le giustificazioni degli alunni assenti nei giorni precedenti vistando il libretto ed annotando sul registro l'avvenuta giustificazione o l'eventuale inadempienza da parte dell'alunno.
- Costituisce mancanza lieve, non produrre giustificazione entro cinque giorni. Costituisce mancanza grave: a) la falsificazione della firma, b) le assenze frequenti non sorrette da valide motivazioni, c) le assenze collettive (queste dovranno essere tempestivamente comunicate dalla scuola ai genitori).

### Art. 3 – Doveri dei Docenti

Il docente risponde dell'indirizzo didattico ed educativo del proprio insegnamento, nonché della presenza in classe e del comportamento dei propri alunni mentre sono sotto la sua sorveglianza. Autorizza le uscite dalla classe di non più di un alunno alla volta, al termine della seconda ora e in caso di effettiva necessità.

Preciso dovere del docente è quello di rendere consapevole lo studente di tutti gli aspetti della programmazione didattica e, pertanto, di dichiarare esplicitamente gli obiettivi delle verifiche, i criteri attraverso cui avviene la valutazione ai vari livelli, gli esiti della stessa, anche per sviluppare negli allievi la capacità di autovalutazione e di controllo del proprio percorso formativo. I tempi di correzione e di riconsegna agli alunni delle verifiche scritte devono essere rapidi e, comunque, avvenire prima dell'effettuazione di altre prove.

Il docente, in ottemperanza alle finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa, cercherà di rendere l'allievo protagonista nel processo educativo; realizzare pienamente il diritto ad apprendere come condizione per l'armonica formazione della persona e del cittadino; individuare e indirizzare attitudini e potenzialità, considerando le diversità come risorsa, sviluppare la capacità critica intesa come consapevolezza e assunzione di responsabilità; contribuire ad innalzare, in un progetto comune con altri soggetti a ciò deputati, la qualità della formazione delle giovani generazioni e degli adulti; cercare di rimuovere gli ostacoli (di ordine psichico o fisico) che possano frapporsi al

pieno inserimento degli alunni nella vita della comunità scolastica e alla maturazione armonica della loro personalità.

- 1. Per vigilare sull'ingresso e l'uscita degli alunni dalle classi, il docente che ha la prima ora di lezione è tenuto a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio effettivo della stessa; il docente che ha l'ultima ora di lezione si trattiene sino a cinque minuti dopo il termine della stessa.**
2. Il docente cura la tenuta del giornale di classe annotandovi assenze, giustificazioni, ingressi in ritardo, uscite anticipate, compiti eventualmente assegnati; il docente cura quotidianamente la redazione del proprio registro personale, che va conservato al termine di ogni giornata di lezione nell'apposito cassetto individuale.
3. L'aggiornamento disciplinare, metodologico-didattico, psico-pedagogico, normativo è preciso dovere di ciascun docente, che sceglie le forme più idonee e produttive per attuarlo, tra quelle previste dalla normativa vigente.

#### **Art. 4 – Doveri del Personale ATA**

1. Nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal contratto di lavoro, ciascuno dei membri del personale ATA cura il regolare e accurato svolgimento delle proprie mansioni.
2. Il personale è tenuto al rispetto di quanto previsto dal codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.
3. Il personale amministrativo cura, in modo responsabile, i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge
4. I collaboratori scolastici controllano l'ingresso e l'uscita delle persone, curando che non entrino estranei o non si allontanino arbitrariamente gli alunni. Hanno l'obbligo di avvertire il Dirigente Scolastico o il suo delegato di eventuali inconvenienti o incidenti che si verificano all'interno o nei pressi dell'Istituto.
5. Possono ricevere compiti di custodia dei locali, nel rispetto degli orari e degli obblighi di servizio, assicurando in ogni caso l'apertura e la chiusura dei locali stessi.
6. In casi di particolare necessità, vigilano sugli alunni, temporaneamente affidati alla loro sorveglianza.

### **TITOLO V CODICE DISCIPLINARE**

#### **Art. 1. Disposizioni**

1. La presente sezione del regolamento definisce quanto disposto dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse di cui al DPR 249/1998 così come modificato ed integrato dal DPR 235/2007.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (*sospensione*) sono sempre adottati dal Consiglio di Classe mentre quelli che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelli che implicano l'esclusione dallo

- scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
  7. Qualora concorrano circostanze attenuanti, e avuto riguardo al profitto e alla precedente condotta, può essere inflitta la sanzione di grado inferiore a quello rispettivamente stabilito. In caso di recidiva, di inosservanza di una sanzione, o qualora le mancanze assumano particolare gravità o abbiano carattere collettivo, può essere inflitta la punizione di grado immediatamente superiore.
  8. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con l'esclusione, nei casi più gravi, dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.
  9. Qualora il Consiglio di Classe attribuisca un voto di condotta inferiore a sei decimi lo studente non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato (art.2 comma 3 D.L. n.137 del 1.9.2008).
  10. Le sanzioni disciplinari sono comunicate allo studente entro due giorni dal provvedimento e non oltre sette giorni dall'infrazione.

## Art. 2 – Natura delle mancanze, sanzioni disciplinari e organi competenti

Natura delle mancanze	Sanzioni disciplinari	Organo competente a irrogare la sanzione
<p>1. Frequenza irregolare, discontinuità negli impegni di studio, mancato rispetto delle consegne (giustifiche, compiti, materiale didattico) <b>art. 2 titolo IV punto 1</b></p>	<p>ammonizione verbale in classe e/o comunicazione alle famiglie<sup>1</sup> se l'atteggiamento è comune alla maggior parte delle discipline incide sul voto di condotta</p>	<p>Docente</p>
<p>2. Mancata giustificazione di assenze e di ritardi nei tempi previsti dall' <b>art. 2 titolo IV punto 10</b></p>	<p>incidenza sul voto di condotta e sui crediti nel triennio</p>	<p>Consiglio di classe su proposta del Tutor di classe</p>
<p>3. Disturbo reiterato del regolare svolgimento delle attività didattiche <b>art. 2 titolo IV punto 7</b> 4. Uso del telefonino cellulare <b>art. 2 titolo IV punto 8</b> 5. Mancanza di rispetto formale, nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei compagni <b>art. 2 titolo IV punto 3</b> 6. Assenza o allontanamento non autorizzati dall'aula <b>art. 2 titolo IV punto 2</b> 7. Comportamento irrispettoso del decoro e dell'igiene dell'istituto docenti, del personale della scuola e dei compagni <b>art. 2 titolo IV punto 5-6</b></p>	<p>ammonizione scritta sul registro di classe<sup>2</sup> N.B. alla terza ammonizione scritta il consiglio di classe valuterà la possibilità di procedere all'applicazione della sanzione di grado successivo (vedi punto 9) e l'esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione e alle visite guidate.</p>	<p>Docente</p>
<p>8. Fumare nei locali dell'istituto (D.L. Scuola 09/09/2013) <b>art. 2 titolo IV punto 9</b></p>	<p>sanzione amministrativa comunicata alla famiglia e disciplinare.</p>	<p>Addetto al divieto e D.S.</p>
<p>9. Allontanamento non autorizzato dall'istituto <b>art. 2 titolo IV punto 2</b> Azioni che turbino il regolare andamento della vita scolastica <b>art. 2 titolo IV punto 7</b> 10. Inosservanza delle disposizioni organizzative, di sicurezza <b>art. 2 titolo IV punto 4</b></p>	<p>1 giorno di sospensione<sup>3</sup> da 1 a 3 giorni di sospensione<sup>4</sup> da 4 a 6 giorni di sospensione</p>	

<p>11. Atti vandalici, deterioramento materiale sicurezza, danneggiamento del patrimonio scolastico <b>art. 2 titolo IV punto 5</b></p> <p>12. Atti per effetto dei quali vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. <b>art. 2 titolo IV punto 4</b></p> <p>13. Offesa della dignità e del rispetto della persona umana</p>	<p>da 7 a 9 giorni di sospensione e/o riparazione materiale o economica de danno. da 10 a 13 giorni di sospensione da 14 a 15 giorni di sospensione</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>14. Gravi comportamenti rilevanti anche sul piano penale e/o di pericolo per l'incolumità fisica, psichica e sessuale delle persone.</p>	<p>sospensione oltre i 15 giorni anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato<sup>5</sup>.</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

<sup>1</sup> La comunicazione alle famiglie è prevista anche quando la sanzione è comminata ad un alunno maggiorenne. Il docente registrerà le mancanze ed i relativi colloqui con le famiglie sulla sezione dedicata del proprio registro personale.

<sup>2</sup> Tre o più ammonizioni scritte comportano la comunicazione alla famiglia ed il Consiglio di Classe provvede ad attribuire il voto "6 o 7" in condotta, a seconda della gravità dell'ammonizione, negli scrutini intermedi e/o finali.

<sup>3</sup> Per la sospensione dalle attività didattiche, anche di un solo giorno, il Consiglio di Classe provvede ad attribuire il voto "6" in condotta negli scrutini intermedi e/o finali.

<sup>4</sup> La durata della sospensione è commisurata al reiterarsi dell'infrazione/reato, alla sua gravità, al carattere collettivo e al permanere della situazione di pericolo.

<sup>5</sup> In questo caso il Consiglio di classe attribuirà un voto di condotta inferiore a sei decimi.

### **Art. 3 – Procedure sanzionatorie**

1. L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione, da parte del docente, di una mancanza disciplinare dell'alunno.
2. Nei casi di ammonizione verbale in classe, sentite le eventuali giustificazione dell'alunno, il docente valuterà l'opportunità di darne comunicazione alla famiglia.
3. Nei casi di ammonizione scritta in classe, il docente, dopo aver sentito eventuali giustificazioni dell'alunno, annoterà immediatamente sul registro di classe ed eventualmente sul registro personale, la natura della mancanza e valuterà l'opportunità di darne comunicazione alla famiglia.
4. In caso di reiterate ammonizioni orali e scritte, il docente avvertirà per le vie brevi il tutor della classe che prenderà nota del numero e della tipologia delle sanzioni, le comunicherà per scritto al Presidente del Consiglio di Classe e convocherà immediatamente la famiglia dell'alunno.
5. Nei casi di infrazioni di competenza del Consiglio di Classe (punti 9-13 dell'art. 2) che prevedono sanzioni di sospensione dall'attività didattica, il personale della scuola a conoscenza della mancanza, avvertirà per le vie brevi il tutor della classe ed il Dirigente, o un suo collaboratore, che, nel minor tempo possibile, acquisiranno le informazioni per l'accertamento dei fatti e le giustificazioni dello studente.
6. Nei casi previsti al punto 5. il D.S. convocherà immediatamente il Consiglio di Classe e delegherà un docente dello stesso consiglio a presiedere la seduta straordinaria che si dovrà tenere entro i cinque giorni dalla convocazione. Il Consiglio di Classe, verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno incolpato, irroggerà la sanzione disciplinare da adottare che sarà sottoscritta dal DS e comunicata per scritto all'alunno e alla sua famiglia.
7. In caso di infrazioni di competenza del Consiglio di Istituto (punto 15 dell'art.2), il DS, dopo aver acquisito ogni elemento utile per l'accertamento dei fatti e le giustificazioni dell'alunno, convocherà immediatamente il Consiglio di Istituto in seduta straordinaria che si dovrà tenere entro i cinque giorni dalla convocazione. Il Consiglio di Istituto, verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno incolpato, irroggerà la sanzione disciplinare da

- adottare che sarà sottoscritta dal DS e comunicata per scritto alla famiglia dello studente.
8. La documentazione relativa alla sanzione viene conservata nel fascicolo personale dello studente e nel registro dei verbali del Consiglio di classe per consentire, in sede di scrutinio intermedio e/o finale, l'attribuzione del voto di condotta.
  9. In attesa di espletare le procedure previste, nei casi di particolare gravità e urgenza, il Dirigente o un suo collaboratore da lui delegato, può stabilire l'allontanamento dell'alunno dalla scuola previa comunicazione scritta e orale alla famiglia.
  10. La sanzione disciplinare è sospesa, tranne nei casi di pericolo per l'incolumità delle persone, fino alla delibera dell'Organo di Garanzia da emanarsi entro 10 giorni, a partire dalla data di ricevimento del ricorso.
  11. I provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche possono essere attuati trascorsi 15 giorni dalla comunicazione all'alunno della sanzione comminata, per consentire l'eventuale ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto.
  12. Le decisioni degli organi competenti ad irrogare sanzioni (Consiglio di classe e Consiglio di istituto) sono adottate a maggioranza dei componenti e le sedute sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.
  13. *I provvedimenti devono essere annotati sul registro di classe, dal giorno precedente la loro applicazione, per consentire ai docenti la verifica della loro attuazione.*

#### **Art. 4 - Commutazione**

- 1) Lavori utili alla scuola (svolgimento di attività di studio e di ricerca utili alla scuola, pulizie, biblioteca o altro) stabiliti da chi commina la sanzione
- 2) Lavori utili alla scuola stabiliti da chi commina la sanzione; riparazione del danno (pagamento o lavoro)

Il principio della riparazione del danno (monetario o con lavoro) vale anche nel caso di danneggiamenti alle strutture, che avvengano senza individuare i responsabili. I soggetti coinvolti (classe / l'insieme degli studenti dell'Istituto) sono tenuti alla riparazione. La commutazione in attività a favore della scuola della pena è possibile solo con il consenso dell'interessato e del genitore. Tali attività individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse possono consistere nello svolgimento di compiti amministrativi assistiti dal personale di segreteria, nel riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione, di sostegno alle attività della biblioteca. Tale elencazione è da ritenersi meramente esemplificativa e non esaustiva.

Nessuna sanzione può essere comminata senza che prima sia sentito l'alunno, assistito da chi esercita la patria potestà, in merito ai fatti che gli sono contestati. Relativamente ai provvedimenti assunti dal docente e dal Capo d'Istituto, lo studente è invitato a proporre le proprie deduzioni in occasione della contestazione degli addebiti. I provvedimenti assunti dall'organo collegiale di disciplina comportano invece l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare è seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di discipline torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso innanzi a tale organo può richiedere la commutazione della sanzione. Tutte le sanzioni, superiori all'ammonizione scritta, vengono trascritte nel fascicolo personale dell'allievo.

Contro le sanzioni comminate è ammesso ricorso alla Commissione di garanzia dell'Istituto entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione. Il ricorso all'organo di garanzia, da inoltrare in forma scritta al Dirigente Scolastico, è ammesso solo per questioni di legittimità e non di merito in particolare per violazione delle norme procedurali previste dall' art.9 e per l'insorgenza di conflitti all'interno

della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

## **Art. 5 – Organo di garanzia e procedure di ricorso**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia dell'Istituto.
2. L'Organo di Garanzia, interno al singolo istituto scolastico, è presieduto dal Dirigente scolastico e, di norma, è così composto: un docente designato dal consiglio d'istituto; un rappresentante eletto dagli studenti; un rappresentante dei genitori.
3. L'organo di garanzia, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme del regolamento interno o dello statuto delle studentesse e degli studenti. Per i ricorsi contro le sanzioni che comportino l'allontanamento dalla scuola si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, comma 4, del Decreto Legislativo 297/94.
4. I componenti dell'Organo di Garanzia, ad eccezione del Presidente, sono nominati all'inizio dell'anno scolastico e restano in carica per tutta la durata del mandato collegiale mentre il rappresentante degli studenti è eletto subito dopo le elezioni degli organi collegiali e resta in carica un anno. Qualora il rappresentante dei genitori o il rappresentante dei docenti si dimettano, il Presidente dell'Organo provvede immediatamente alla loro sostituzione.
5. In caso d'incompatibilità tra le parti interessate (parentela con l'alunno ricorrente, docente che ha inflitto la sanzione...), il Presidente dell'Organo di garanzia (DS) procede, per il caso specifico, alla loro sostituzione.
6. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono adottate a maggioranza dei componenti. Esse possono confermare o chiedere motivatamente la revisione della delibera all'organo emanante.
7. Le impugnazioni si inoltrano, nella forma del ricorso scritto, alla segreteria e devono essere indirizzate al Presidente dell'Organo di Garanzia.
8. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, il Presidente dell'Organo di Garanzia dovrà convocarne i componenti non oltre 2 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
9. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, non meno di 6 giorni prima della seduta.
10. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.
11. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, assume accuratamente tutti gli elementi utili allo svolgimento rigoroso dell'attività dell'Organo di Garanzia.
12. All'inizio di ogni riunione dell'Organo di Garanzia il Dirigente Scolastico provvede a designare il segretario verbalizzante.
13. L'espressione di voto è palese. Nessun componente può astenersi. I lavori dell'organo sono coperti da segreto d'ufficio.
14. Nel caso l'Organo di Garanzia deliberi diversamente da quanto sanzionato dagli organi competenti a comminare le sanzioni, la decisione assunta ha valore immediato e deve essere applicata e comunicata per scritto al ricorrente e all'organo erogante la sanzione.
15. L'Organo di Garanzia su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse, decide sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
16. Il presente codice disciplinare è affisso all'albo dell'Istituto.

## **TITOLO VI**

### **FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI LABORATORI**

#### **Art. 1 – Uso, limitazioni e responsabilità**

Le strutture e le attrezzature della scuola sono beni della comunità. L'uso degli spazi, delle strutture, delle dotazioni scolastiche è consentito alle componenti, agli organi ai singoli operatori della scuola per fini esclusivamente istituzionali. Tutti gli utenti devono collaborare alla loro tenuta nelle

migliori condizioni di funzionamento, di igienicità e di integrità, rispondendo individualmente di ogni danno derivante da un uso improprio o arbitrario.

#### **Art. 2 - Funzionamento della biblioteca dei laboratori e della palestra.**

**Il funzionamento della biblioteca**, dei laboratori e della palestra è disciplinato dai criteri stabiliti dal CdI. Il Dirigente affida la responsabilità del coordinamento, della gestione e delle dotazioni didattiche e tecniche della Biblioteca e dei laboratori a docenti incaricati.

L'accesso al prestito dei volumi delle biblioteche è consentito ai docenti, agli alunni e al personale non docente. Ai docenti incaricati sono attribuite le seguenti competenze: presa in carico e custodia dei volumi e delle riviste; schedatura del materiale in entrata; cura del servizio di consultazione e di prestito; verifica delle restituzioni e controllo delle condizioni dei volumi.

Il servizio di biblioteca, di norma, inizia con l'apertura dell'anno scolastico e termina il 31 maggio.

### **Organizzazione dei laboratori**

Il Dirigente scolastico, all'inizio di ogni anno scolastico, nomina i docenti responsabili dei laboratori, che hanno il compito di coordinare l'uso degli stessi. Il docente responsabile di laboratorio, non essendo un tecnico, ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al dirigente scolastico.

I laboratori sono i seguenti:

- n. 2 laboratori di Sala- Bar
- n. 2 laboratori di cucina + n°1 laboratorio di cucina dimostrativo
- n. 2 laboratori di Accoglienza turistica
- n. 1 laboratorio di Scienze degli alimenti
- n. 1 laboratorio linguistico

Tutti i laboratori sono da considerarsi aule scolastiche e pertanto chiunque vi acceda, sia durante le lezioni, sia in assenza di alunni, è tenuto ad un comportamento idoneo alla funzione stessa dei laboratori. L'accesso ai laboratori di esercitazioni pratiche è consentito esclusivamente a chi è impegnato nelle lezioni, per ovvie ragioni di igiene e sicurezza. L'accesso ai laboratori per assistere o partecipare alle esercitazioni degli studenti deve sempre avvenire con autorizzazione del Dirigente scolastico e secondo le opportune attenzioni, considerando che le attività didattiche di Cucina, Sala Bar, Informatica e quelle di qualsiasi altro laboratorio sono comunque lezioni. I Tecnici di laboratorio, nell'ambito delle rispettive mansioni e competenze, coadiuvano il Docente nella sua attività didattica e provvedono alla manutenzione delle attrezzature al fine di consentirne un regolare utilizzo.

Per ogni laboratorio, ad inizio di ogni anno scolastico, vengono definite le attività da svolgervi, nonché le classi e i gruppi che ne hanno l'accesso; essi devono essere accompagnati nei laboratori da un docente il quale assume le stesse responsabilità che gli sono proprie nelle comuni aule di lezione. Per ogni laboratorio viene definito un orario settimanale in cui si registra la presenza della classe o gruppo ed il relativo docente accompagnatore. È compito degli assistenti con la collaborazione dei docenti interessati, effettuare un controllo di efficienza delle postazioni ad inizio e termine dell'uso dei laboratori, con registrazione delle anomalie riscontrate e, quando possibile, delle responsabilità individuali e/o collettive.

## **Regolamento generale per l'accesso ai laboratori di Cucina e di Sala e Bar**

Il presente regolamento riguarda il personale docente, il personale ATA e gli studenti per i quali è previsto l'accesso ai laboratori di cucina e sala nei rispettivi tempi e ruoli. Tutti gli studenti e le persone che hanno accesso ai laboratori devono mantenere un elevato grado di pulizia personale e avere un aspetto curato, devono inoltre indossare le divise prescritte, pulite e utilizzabili solo all'interno della cucina. Gli studenti sono tenuti ad osservare le seguenti regole per accedere ai laboratori di esercitazioni pratiche:

- attendere l'I.T.P. in classe prima di indossare la divisa e successivamente recarsi nei laboratori;
- presentarsi con la divisa pulita;
- non tenere durante le esercitazioni anelli, bracciali, orecchini, orologi, piercing ecc.
- i capelli devono essere raccolti sotto i copricapi;
- nel caso di impiego di guanti, questi ultimi devono essere di tipo monouso;
- le mani, le unghie e gli avambracci devono essere lavati accuratamente prima di entrare in cucina, dopo ogni rientro nella stessa e dopo aver manipolato materie prime, semilavorati o prodotti finiti;
- devono essere segnalati al docente ferite, tagli, escoriazioni e infezioni localizzate alle mani;
- nei laboratori di cucina è vietato assumere cibo, bevande e fumare;
- è necessario lo scrupoloso rispetto durante le esercitazioni pratiche del divieto di fumo;
- è parimenti vietato l'accesso nei laboratori agli studenti sprovvisti di divisa completa o con indumenti ed oggetti non consoni all'attività quali zaini, caschi, ecc, e a tutti coloro che non sono in servizio o comunque non autorizzati dalla Presidenza.

Nello specifico, coloro che entrano nei laboratori dove si manipolano cibi e bevande devono:

- essere in buone condizioni di salute;
- manipolare i prodotti rispettando le prescrizioni igieniche;
- indossare idoneo abbigliamento, pena la non ammissione alle attività laboratoriali;
- mantenere, con riferimento agli alunni, un comportamento consono alla propria figura professionale di riferimento, mirato alla serietà, all'autocontrollo e alla disciplina;
- utilizzare i laboratori secondo l'orario settimanale previsto dal piano di studio di riferimento;
- attivare i macchinari elettrici sempre secondo le relative istruzioni d'uso. E' fatto divieto agli alunni di manipolare o mettere in funzione detti macchinari senza

- l'autorizzazione del docente o l'intervento dell'assistente tecnico;
- richiedere le attrezzature non presenti ordinariamente nei laboratori agli assistenti e a questi riconsegnarle alla fine dell'esercitazione. Si ricorda che i laboratori sono aule didattiche a tutti gli effetti, se ne raccomanda un corretto utilizzo, il rispetto delle norme di sicurezza ed igiene, nonché il riordino per quanto di competenza al termine di ogni lezione al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni successive.

### **Regolamento generale per l'accesso ai laboratori informatici, di Accoglienza turistica e di scienze degli alimenti**

Al fine di garantire un accesso disciplinato ai laboratori che ne consenta un uso corretto, razionale e diffuso che risponde alle molteplici esigenze dell'Istituto, si adotta il seguente regolamento. Le chiavi di accesso ai laboratori sono conservate nell'Ufficio di Presidenza nella Sede Centrale e nell'ufficio del collaboratore del Dirigente nella sede di Orto Saetta. Ogni laboratorio è dotato di un Assistente tecnico specifico.

7. L'accesso degli studenti nei laboratori è consentito solo in presenza di un docente responsabile che dichiara di avere le competenze per la corretta gestione del laboratorio. Di norma non si accede al laboratorio senza la presenza dell'assistente tecnico la cui funzione è strettamente collegata all'attività didattica, prestando assistenza tecnica durante le esercitazioni didattiche.
8. L'assistente tecnico ha il compito di sovrintendere al funzionamento del laboratorio, in modo da consentirne il pieno utilizzo da parte di alunni e docenti.
9. L'accesso è consentito di norma ai soli docenti che hanno presentato richiesta di prenotazione. Ogni docente dovrà concordare un calendario condiviso, onde consentire a tutti la fattiva utilizzazione del laboratorio.
10. **Prenotazione:** La prenotazione dell'aula deve essere effettuata settimanalmente su apposito modulo affisso alla porta dei laboratori. In caso di più richieste relative alla stessa ora di lezione, sarà data la precedenza al docente di settore rispetto a quella attuata dal docente curricolare e quindi alla classe che ne ha usufruito un numero inferiore di volte e, in subordine, alla classe che ne ha usufruito in data anteriore. Ogni docente ha diritto a servirsi dei laboratori per effettuare le lezioni con l'ausilio delle TIC, pertanto, ruotando l'accesso ad essi si consente che tutti i docenti possano usufruirne.
11. La prenotazione viene effettuata ponendo il proprio nome ed i riferimenti della classe direttamente sul calendario settimanale apposto sulla porta dell'aula. Per i laboratori di Informatica, la prenotazione delle ore non già impegnate può essere effettuata di norma il giorno precedente al previsto utilizzo.
12. Il docente che accede con la classe ai laboratori deve verificare le condizioni del laboratorio all'inizio e alla fine delle lezioni. Egli è tenuto a compilare in ogni sua parte il modulo presenze indicando data, ora, materia e argomento trattato. Nel campo "note – guasti – osservazioni" riporterà eventuali non conformità al regolamento, malfunzionamenti hardware e software, materiale di consumo occorrente o comunicazioni al tecnico e al coordinatore di laboratorio.
13. Il docente accompagnatore è tenuto a firmare il modulo, segnalando al responsabile del settore informatica eventuali problemi tecnici e/o di altra natura.
14. Il docente inoltre garantisce la sorveglianza degli studenti presenti, la salvaguardia del

laboratorio e l'utilizzo dei PC e della strumentazione del lab. di Alimenti in modalità coerenti con l'argomento trattato.

15. Di norma non si accede al laboratorio senza la presenza del tecnico. Cionondimeno il docente che ha effettuato la prenotazione può chiedere al personale ATA di accedere al laboratorio sotto la sua esclusiva responsabilità provvedendo in proprio al corretto utilizzo delle attrezzature.
16. Il personale ATA apre e chiude il laboratorio dietro richiesta verbale del docente che ha

17. preventivamente effettuato la prenotazione.
18. Ogni studente dovrà prendere posto sempre nella postazione assegnatagli fin dalla prima lezione e che dovrà occupare fino al termine dell'anno scolastico. Durante le sessioni di lavoro ogni utente è responsabile dell'attrezzatura che gli è messa a disposizione. Eventuali guasti devono essere segnalati immediatamente al docente accompagnatore.
19. Tutti gli studenti dovranno mantenere in perfetto ordine la loro postazione. In caso di danneggiamento, verificata la natura colposa o dolosa dello stesso, l'occupante è tenuto al risarcimento del danno, che non esclude eventuali sanzioni disciplinari, in base al regolamento d'Istituto e alle leggi vigenti.
20. E' categoricamente vietato installare qualsiasi tipo di software sui PC. Le richieste di nuovo software devono essere comunicate ed effettuate dal tecnico di laboratorio. Egli provvederà alla rimozione sistematica del software non regolarmente licenziato.
21. E' categoricamente vietato modificare la configurazione hardware (casse acustiche, stampanti, ecc) e software (desktop, file sonori, ecc) di ogni PC.
22. Il collegamento ad Internet potrà essere disabilitato dal docente che non ne prevede l'utilizzo.
23. Le navigazioni in rete devono comunque essere inerenti al lavoro scolastico, si fa perciò divieto di accedere a proposte non didattiche quali giochi, musica, siti ludici e, ovviamente, a siti che violino il decoro della scuola e della persona.
24. È vietato scaricare e/o copiare programmi, cd musicali, film e tutti gli altri prodotti protetti dalla normativa sulla tutela del copyright.
25. È vietata la visione di film che non abbiano attinenza con argomenti della programmazione didattica, gli stessi devono essere forniti dal docente, essendo vietato scaricarli da internet.
26. È assolutamente vietato introdurre bibite, snack e merendine nel laboratorio.
27. Tutti devono prendersi cura del buon funzionamento del laboratorio, pertanto si ravvisa l'opportunità di un'accurata vigilanza affinché si evitino furti, rotture, atti vandalici e che persone estranee si introducano senza autorizzazione nel laboratorio.
28. Particolare cura deve essere posta sull'uso del computer. Al momento di abbandonare la postazione di lavoro e uscire dal software ciascuno si deve premurare che tutto sia in ordine e ogni evidente anomalia deve essere immediatamente comunicata al docente.
29. Qualche minuto prima della fine della lezione, il docente responsabile avvierà le procedure di chiusura dell'aula che devono comprendere: il corretto salvataggio dei documenti prodotti, l'eventuale spegnimento dei PC utilizzati, la riconsegna dei materiali eventualmente utilizzati, la verifica della presenza di tutta la strumentazione secondo l'elenco pubblicato in laboratorio.

### **Art. 3 – Compiti dei Docenti**

I docenti incaricati dal D.S. coordinano gli aiutanti tecnici in materia di sicurezza e devono acquisire preventivamente il parere obbligatorio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e

Protezione dell'Istituto e seguire le sue direttive.

I docenti sono responsabili degli Strumenti, delle Apparecchiature, degli Arredi del Laboratorio per tutto il tempo di permanenza degli studenti nei locali.

Assicurano il rispetto del presente regolamento e vigilano sulle Classi garantendo il corretto utilizzo dei Laboratori.

Utilizzano il Laboratorio secondo l'orario settimanale di lezione e ne curano la puntuale annotazione sull'apposito registro

Previo accordo con il Docente Responsabile del Laboratorio, possono utilizzare un Laboratorio anche al di fuori dell'orario settimanale di lezione purché con questo compatibile ed in modo tale da garantirne la regolarità.

Assegnano a ciascun Allievo il proprio "posto di lavoro".

Informano l'Assistente Tecnico di eventuali danni, manomissioni, guasti, ecc.. Alla immediata notifica verbale faranno seguire una tempestiva, telegrafica nota scritta con chiara individuazione di responsabilità.

Al termine di ogni lezione verificano che quanto utilizzato venga riconsegnato nel modo più ordinato possibile.

#### **Art. 4 – Compiti degli Assistenti Tecnici**

Custodiscono le chiavi degli arredi e delle apparecchiature e pertanto garantiscono la piena fruibilità del Laboratorio di competenza.

Provvedono, per quanto possibile, alla rapida soluzione di problemi derivanti dai guasti a loro segnalati e ne garantiscono la manutenzione.

Constatata l'impossibilità di intervenire personalmente provvedono al ritiro degli strumenti e alla "chiusura" delle apparecchiature non più utilizzabili e provvedono all'immediato inoltro di richiesta di intervento esterno.

Allegando sintetica nota esplicativa, trasmettono con urgenza alla Presidenza la notifica del danno ricevuta dal Docente.

Collaborano con il Docente per la riconsegna del materiale utilizzato per l'attività.

Mantengono aggiornato un elenco, disponibile presso il Laboratorio, del materiale di consumo o comunque direttamente impiegabile per le attività.

Durante le attività didattiche, collaborano con i Docenti per il corretto utilizzo delle attrezzature e degli strumenti.

Sono di supporto all'osservanza delle norme comportamentali relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

### **Art. 5 – Obblighi degli Studenti**

Gli studenti possono accedere ai laboratori solo se accompagnati dal Docente.

Ogni allievo è personalmente responsabile del proprio “posto di lavoro”.

All’inizio della lezione/attività ogni allievo ha il compito di verificare la presenza di danni, manomissioni ecc.. del proprio “posto di lavoro” segnalandoli tempestivamente.

E’ assolutamente vietato l’uso improprio delle apparecchiature e strumenti di Laboratorio (Giochi, Scherzi, Uso Personale ecc..).

E’ assolutamente vietato fare ricreazione nei “posti di lavoro” ( bibite, panini ecc.. non dovranno mai essere presenti ).

E’ assolutamente vietato utilizzare il “posto di lavoro” di altri senza espressa, esplicita autorizzazione del Docente.

Ogni Allievo è personalmente responsabile di eventuali guasti o danni causati per incuria, negligenza, mancato rispetto delle consegne, uso improprio di strumenti e apparecchiature.

Ogni Allievo al termine della lezione collabora con il Docente per una ordinata riconsegna del materiale utilizzato per l’attività.

Gli studenti, sono tenuti all’osservanza delle norme comportamentali relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

### **Art. 6– Compiti dei collaboratori scolastici**

Custodiscono le chiavi dei laboratori; vigilano sugli studenti in caso di momentanea assenza del docente; coadiuvano il docente nei trasferimenti delle classi dalle aule ai laboratori e viceversa.

Segnalano immediatamente al docente, se necessario alla presidenza, comportamenti non conformi degli studenti. Provvedono allo spostamento di materiale, strumenti ecc.. Curano l’igiene e la pulizia dei laboratori.

Tutto il personale della scuola è tenuto al rispetto delle norme di comportamento e allo svolgimento dei propri compiti stabiliti nel Documento di Valutazione del Rischio dell’Istituto redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

### **Art. 7 - Utilizzo del servizio navetta**

La scuola ha messo a disposizione degli studenti un servizio navetta per raggiungere le palestre e la sede di Teano per chi viaggia con il treno (la stazione di Teano dista circa 3 km).

Gli alunni che usufruiscono del servizio navetta gratuito da e per la stazione di Teano si iscrivono al servizio con richiesta scritta dei genitori. Durante la fruizione del servizio gli alunni sono tenuti a mantenere sempre un comportamento corretto; in caso di comportamenti scorretti rilevati dal personale che espleta il servizio di navetta, verrà sospesa la fruizione per l’alunno manchevole e ne verrà data tempestivamente comunicazione ai genitori. (Delibera C.d.I. n. 1/3 del 30/09/2014).

## **TITOLO VII**

### **FORME E MODALITA’ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

#### **Art . 1 (Spazi per l’informazione)**

Presso l’Istituto sono installate una bacheca sindacale, una bacheca degli studenti, una bacheca dei genitori per l’affissione di convocazioni, avvisi, comunicazioni di interesse collettivo.

I predetti documenti sono soggetti alla preventiva visione del Dirigente, il quale ha potere di vietarne la pubblicazione quando questi abbiano rilevanza penale o siano lesivi del buon nome dell’Istituto ovvero dell’onore e della riservatezza di terzi, siano interni o esterni alla Scuola.

## **Art .2 (Albo d'Istituto - sito web)**

All'albo della Scuola, oltre ad ogni atto soggetto a pubblicazione per espressa disposizione di legge, devono essere pubblicate tutte quelle informazioni che garantiscono l'esercizio di diritti ed il soddisfacimento di doveri ascritti all'utenza o ai dipendenti.

Vanno inoltre esposti-pubblicati i seguenti documenti:

1. orario delle lezioni;
2. orario di ricevimento delle famiglie da parte dei Docenti;
3. organigramma degli Uffici;
4. organigramma degli Organi Collegiali;
5. organico del personale docente e del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;
6. orario di apertura al pubblico degli Uffici;
- 7.copia del presente Regolamento.

## **Art . 3 (Comunicazioni e colloqui scuola-famiglia)**

I colloqui fra i docenti e le famiglie si svolgono in appositi incontri antimeridiani programmati. Si fa presente che i docenti ricevono solo previo appuntamento in accordo con gli alunni o su richiesta dei genitori o tramite e-mail. Solo in casi eccezionali è concessa, ma solo in accordo con gli insegnanti, una deroga al ricevimento programmato.

La Scuola ha, comunque, il dovere di comunicare alle famiglie, tempestivamente e nelle forme ritenute più efficaci, ogni anomalia nella frequenza e nel profitto degli alunni.

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. È opportuno che i genitori cerchino di:
  - trasmettere ai ragazzi il convincimento che la scuola è di fondamentale importanza per la costruzione del loro futuro e della loro formazione culturale;
  - stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
  - controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni;
  - partecipare con regolarità alle riunioni previste;
  - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
  - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
  - sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa.
2. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e, se possibile, con congruo anticipo.
3. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui con i docenti nelle occasioni di ricevimento.
4. La scuola organizza tre incontri annui, pomeridiani, per informazioni sull'andamento didattico-disciplinare.
5. La famiglia è informata anche per le vie brevi, di questioni urgenti e riceve comunicazione scritta in relazione al profitto, all'assegnazione degli studenti al recupero e dei risultati degli stessi.
6. Le famiglie sono convocate dal tutor che le mette a conoscenza della situazione con la visione del registro.
7. All'inizio dell'anno scolastico, il coordinatore di classe illustrerà alle famiglie il POF e il Regolamento di Istituto.
8. I genitori possono chiedere la convocazione, per il tramite dei loro rappresentanti, di assemblee di classe e/o di istituto, in orario pomeridiano, qualora ne ravvisino la necessità così come previsto dall'art. 15 del DL n. 297 del 16/4/94.

9. La scuola ha attivo un servizio di comunicazione delle assenze e dei ritardi con SMS alle famiglie che ne fanno richiesta tramite il modulo allegato al presente Regolamento. Sarà inoltre possibile, previo rilascio password di accesso, accedere al registro elettronico e conoscere in tempo reale ritardi e assenze ed eventuali ammonizioni e/o note disciplinari.

#### **Art.4 (Rapporti con la Dirigenza scolastica )**

Il ricevimento dei genitori e degli studenti da parte del Dirigente avviene nella fascia oraria prefissata dall'Ufficio o, per ragioni straordinarie o di particolare urgenza, in orario diverso, previo appuntamento.

#### **Art.5 (Rapporti con gli uffici amministrativi )**

Gli uffici amministrativi osservano il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato, dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

### **TITOLO VIII**

#### **NORME GENERALI DI ATTUAZIONE**

##### **Art .1 (Osservanza del Regolamento)**

1. Il presente regolamento dovrà essere fedelmente osservato da tutti gli Organi dell'Istituto, da tutte le componenti scolastiche nella loro articolazione collettiva, dai singoli operatori, da ciascun utente.
2. La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti, alla responsabilità del DS e di tutti i professori e ai collaboratori scolastici per la parte di loro competenza.
3. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla data di affissione all'albo dell'istituto e resterà in vigore fino a successive modifiche.
4. Per quanto non contemplato nel presente regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge, alla legislazione in materia di pubblica istruzione ed ai vigenti contratti di lavoro del comparto scuola.

##### **Art .2 (Modificabilità del Regolamento)**

Il presente regolamento potrà essere modificato in qualunque momento, oltre che per autonoma iniziativa del Consiglio d'Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti, del Comitato Studentesco, del Comitato dei genitori, dell'assemblea del personale ATA. Le delibere di modifica vanno adottate col voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio d'Istituto nella sua strutturazione plenaria.

Delle modifiche va data pubblica comunicazione con avviso da esporre all'albo della Scuola.

##### **Art .3 (Privacy)**

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 relativo al trattamento dei dati personali, l'Istituto in qualità di titolare della protezione dei dati personali, informa che ai fini del corretto svolgimento dell'attività formativa e scolastica e ai fini dell'attività educativa propria di un istituto scolastico, le informazioni relative alla condotta, all'andamento scolastico e a tutte le relazioni in essere o future con l'Istituto Foscolo di coloro che sono maggiorenni o di coloro che lo diventeranno durante il percorso formativo, potranno essere in qualsiasi momento comunicate alla famiglia dell'interessato o a chi per essa.

## REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

### Art. 1– Viaggi d’istruzione e Visite Guidate

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono da ritenersi parte integrante dell’attività didattica ed assumono un importante valore formativo. E’ fondamentale che siano parte sostanziale di progetti ben definiti, preferibilmente di carattere pluridisciplinare, e che valorizzino la conoscenza del territorio, sia locale sia nazionale ed europeo. In ottemperanza alle direttive europee finalizzate a promuovere la *“lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea”* i viaggi d’istruzione e le visite didattiche sono momenti determinanti dell’attività didattica considerati un’integrazione del percorso formativo.

### Art. 2 – Classificazione e durata

Considerata l’opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni di classe, si indica in **dieci giorni**, da utilizzare in unica o più occasioni, il periodo massimo utilizzabile da ciascuna classe per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per attività sportive, salvo particolari richieste dei Consigli di classe, in presenza di progetti specifici approvati dalla Dirigenza.

1. **USCITE SUL TERRITORIO:** si intendono le visite nell’ambito del Comune di Teano/Sparanise a musei, aziende, manifestazioni culturali e di interesse professionale ed hanno una durata massima di una giornata.
2. **VIAGGI DI ISTRUZIONE.** Si dividono in:
  - VISITE GUIDATE:** si intendono le visite al di fuori del Comune di Teano/Sparanise, della durata massima di una giornata. Richiedono una programmazione didattica del Consiglio di Classe. Si possono prevedere visite presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico e artistico, parchi naturali;
  - VIAGGI DI STUDIO:** si svolgono in più giornate e presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta sin dall’inizio dell’anno scolastico
3. **SCAMBI CULTURALI:** sono promossi per favorire lo sviluppo della personalità e l’arricchimento culturale attraverso la comunicazione con persone e ambienti diversi.
4. **SETTIMANE LINGUISTICHE:** consistono in soggiorni all’estero finalizzati all’apprendimento intensivo di una lingua straniera.
5. **STAGE:** Lo stage rappresenta una verifica dell’attività didattica e un importante

momento formativo per lo studente che ha la possibilità, in questo modo, di confrontarsi con la realtà lavorativa esterna alla scuola. Inoltre rappresenta un'esperienza concreta che offre allo studente la possibilità di compiere scelte più consapevoli per il post diploma, e dunque più in linea con le proprie capacità ed attitudini. Gli stage vengono effettuati in settori diversi a seconda dell'indirizzo di studi intrapreso dai ragazzi (studi di geometri, commercialisti, architetti; aziende pubbliche e private, import- export, agenzie di viaggio ).

I viaggi di istruzione sono disciplinati, per le diverse classi, con le seguenti modalità:

- Per le **classi prime e seconde** i viaggi di istruzione sono programmati per una durata di tre giorni;
- Per le **classi terze** i viaggi di istruzione sono programmati, su territorio nazionale; hanno una durata di cinque giorni, salvo per progetti linguistici specifici e con valenza multidisciplinare.
- Per le **classi quarte** i viaggi di istruzione sono programmati, su territorio nazionale ed europeo; hanno una durata di cinque giorni, salvo per progetti linguistici specifici e con valenza multidisciplinare.
  
- Per le **classi quinte** i viaggi d'istruzione sono programmati su territorio europeo per un periodo non superiore a sette giorni o in Italia come le classi terze e quarte oppure come le classi del biennio.

### **Art. 3 – Programmazione e approvazione**

Le uscite sul territorio sono autorizzate dal Dirigente, su richiesta scritta dell'insegnante o degli insegnanti coinvolti.

Tutti i viaggi di istruzione devono essere approvati nelle riunioni dei Consigli di Classe di novembre. L'onere di partecipazione deve essere contenuto ed accessibile a tutti gli alunni, per le normali disponibilità economiche delle famiglie, senza escludere la possibilità di finanziare le spese o parte di esse con oneri a carico dell'istituto o con contribuzioni di enti o associazioni.

Eventuali visite guidate a mostre o manifestazioni di carattere professionale possono essere approvate successivamente con analoga procedura.

Alla proposta deve essere allegato il programma dell'attività che si intende realizzare con l'indicazione della località da visitare o dello spettacolo da vedere, l'ora di partenza e di arrivo e il preventivo di spesa.

### **Art. 4 – Adempimenti per i viaggi di istruzione e compiti del docente responsabile del viaggio**

Per le riunioni del Consiglio di Classe di novembre la Commissione viaggi, assunte le necessarie informazioni presso le agenzie di viaggio, comunica ai docenti coordinatori di classe la presumibile entità della spesa per i viaggi di istruzione. Questo permette l'eventuale modifica del progetto, senza escludere la possibilità di finanziare le spese o parte di esse con oneri a carico dell'istituto o con contribuzioni di enti o associazioni.

La Commissione viaggi è tenuta a controllare la regolarità delle autorizzazioni e dei versamenti delle quote di partecipazione. Le autorizzazioni firmate dalla famiglia devono essere consegnate in segreteria entro il termine fissato dalla Commissione che indicherà altresì i tempi per presentare la distinta contenente, classe per classe, i nominativi dei partecipanti e i versamenti all'ufficio cassa.

Successivamente verrà ufficialmente affidato l'incarico ai docenti accompagnatori che potranno rinunciare solo per gravi e documentati motivi. I docenti che non possono accompagnare gli alunni nelle attività che si svolgono all'esterno dell'istituto, devono darne comunicazione al Dirigente Scolastico.

L'eventuale assenza di studenti iscritti ad uscite o viaggi deve essere tempestivamente comunicata in segreteria.

Il docente responsabile deve informare immediatamente la Dirigenza degli eventuali inconvenienti verificatisi durante il viaggio e presentare entro cinque giorni dal rientro una relazione.

#### **Art. 5 – Partecipazione della classe**

La partecipazione alle uscite sul territorio, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, assume, di norma, carattere obbligatorio per tutti gli studenti della classe.

Tutte le uscite devono essere autorizzate dalla famiglia. In caso di rinuncia al viaggio o alla visita guidata, **nulla è dovuto se non è possibile sostituire l'unità pagante con altro nominativo. Gli alunni possono partecipare alle visite guidate o ai viaggi d'istruzione solo se muniti dell'autorizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci.**

Gli studenti sono tenuti a consegnare, entro la data stabilita la conferma dell'adesione.

In ogni caso, affinché il viaggio possa avere luogo, è necessaria la partecipazione di almeno i due terzi degli studenti della classe interessata, salvo deroghe approvate dalla Dirigenza.

Per i viaggi di istruzione che prevedono uno e più pernottamenti, contemporaneamente all'adesione verrà raccolto un acconto, che verrà restituito nel caso il viaggio non fosse effettuato.

Eventuali difficoltà economiche potranno essere comunicate tempestivamente alla Dirigenza, in modo da attivare le procedure per contributi da parte della scuola o facilitazioni da concordare di volta in volta.

Non è possibile annullare l'adesione al viaggio se non per gravi e comprovati motivi; in questo caso lo studente è tenuto ad avvisare immediatamente il docente referente e/o il responsabile della Commissione viaggi.

Se l'incarico è già stato affidato all'agenzia di viaggio, deve essere comunque versata la quota di partecipazione che sarà successivamente rimborsata nei limiti di quanto riconosciuto dall'agenzia, fermo restando che la quota relativa al trasporto (aereo, pullman o treno) rimarrà comunque a carico della famiglia. Il rimborso parziale può avvenire solo se l'assenza dello studente è dovuta a motivi adeguatamente documentati.

Gli studenti che non partecipano alle uscite e ai viaggi, sono tenuti alla frequenza delle lezioni secondo le modalità che verranno appositamente definite (è possibile anche lo svolgimento dell'attività didattica in una classe parallela e corrispondente del ciclo di studi).

#### **Art. 6 – presenza di alunni con disabilità**

La partecipazione degli alunni diversamente abili ai viaggi e alle visite d'istruzione sarà facilitata, anche in ossequio alla Nota Ministeriale 11 aprile 2002 n° 645, alla Circolare Ministeriale del 14 ottobre 1992 n° 291-2 e ottobre 1996 n° 623, nonché alle Leggi 104/92 e n° 67/2006, in quanto "... le gite rappresentano un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno e per l'attuazione del processo di integrazione scolastica dello studente diversamente abile nel pieno esercizio del diritto allo studio". Riguardo all'accompagnatore si precisa che questi non deve essere necessariamente l'insegnante delle attività di sostegno, ma può essere un qualunque membro della comunità scolastica (docenti, personale ausiliario, familiari).

#### **Art. 7 - Disciplina**

Le uscite e i viaggi di istruzione sono da considerarsi tempo scuola a tutti gli effetti. Ne consegue che permane il rapporto scolastico tra docenti e studenti, per cui questi ultimi sono tenuti a rispettare il programma e le indicazioni impartite dai docenti, indipendentemente dal requisito della maggiore età. Il numero di partecipanti, di norma, non deve essere inferiore alla metà più uno degli alunni iscritti e frequentanti per ciascuna classe. Tuttavia, in casi eccezionali e quando alla base ci siano valide ragioni di carattere didattico e/o sociale adeguatamente vagliate e deliberate dal Consiglio di Classe competente, può consentirsi la deroga al numero minimo di partecipanti di ciascuna classe.

Nei casi di studenti che abbiano riportato sanzioni disciplinari individuali lievi (massimo 5) il Consiglio di Classe può disporre l'esclusione dalla partecipazione alle visite guidate e/o ai viaggi di istruzione.

Nei casi di astensioni collettive dalle lezioni (si intende per astensione collettiva quella che vede la maggioranza degli alunni assenti per l'intera giornata) il Consiglio di Classe potrà disporre l'esclusione della classe dalla partecipazione alle visite guidate e/o ai viaggi di istruzione.

Nel caso in cui gli studenti abbiano riportato una valutazione del comportamento inferiore a 7, il Consiglio di Classe valuterà l'opportunità di escludere lo stesso, dalla partecipazione alle visite guidate e/o ai viaggi di istruzione. Sono esclusi dalla partecipazione alle visite guidate e/o viaggi d'istruzione gli alunni che riportino il 5 in condotta.

Ogni alunno che, all'atto dell'effettuazione di viaggi d'istruzione e visite guidate avrà superato il 25% del monte ore di lezione a tale epoca maturato, non potrà partecipare alle stesse. (nel computo delle assenze non andranno incluse: visite militari; partecipazione a pubblici concorsi; giorni di malattia certificati da medico curante o da strutture pubbliche; partecipazione a progetti extracurricolari approvati dagli organi collegiali).

#### **Art. 8 - accompagnatori**

Gli accompagnatori vengono individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni e, preferibilmente, tra quelli che insegnano materie attinenti alle finalità dell'iniziativa.

Nell'arco dell'anno scolastico deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori.

Gli accompagnatori assumono, con dichiarazione scritta, l'obbligo di un'attenta ed assidua vigilanza degli studenti. Ad essi fanno carico le responsabilità di cui all'articolo 2047 del codice civile integrato dalla norma di cui all'articolo 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Per ogni classe deve essere prevista la presenza di almeno un docente accompagnatore ogni 15 studenti (10 per viaggi all'estero), fermo restando che l'eventuale elevazione di un'unità (non superando comunque un massimo di tre unità complessive per classe) proposta dal Consiglio di Classe e approvata dalla Dirigenza, può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con la problematicità degli studenti. Per i viaggi di istruzione, anche nel caso in cui siano coinvolti un numero di studenti pari o inferiore a 15, è comunque autorizzata la presenza di due insegnanti accompagnatori.

#### **Art. 9 - spesa**

La gestione contabile dei viaggi di istruzione è prevista nell'ambito del bilancio di Istituto.

Le quote a carico dei partecipanti devono essere versate in anticipo come già esplicitato.

L'eventuale contributo a favore di alunni particolarmente bisognosi è valutato ed autorizzato dalla Dirigenza.

#### **Art. 10 - organizzazione**

L'organizzazione è a carico della segreteria/ufficio viaggi e della Commissione Viaggi incaricata e coordinata dalla Presidenza.

Non si effettueranno viaggi d'istruzione o altre attività integrative previste dal POF se non saranno rispettate le norme fissate nello stesso dagli organi collegiali e previste dalle CC.MM. emanate in merito, in particolare la n. 291 del 14\10\1992 e la n° 623 del 02\10\1996.

Le gratuità concesse dalle agenzie sono di norma a beneficio dei docenti accompagnatori.



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



ISISS "Ugo Foscolo" Teano  
Member of UNESCO  
Associated Schools



## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.I.S. "UGO FOSCOLO"**

LICEO CLASSICO - LICEO LINGUISTICO - LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE - SCIENZE UMANE- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - C.P.I.A.  
ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA - SALA - ACCOGLIENZA TURISTICA

## **Regolamento Esami integrativi ed esami di idoneità**

### **1. Normativa di riferimento**

- ✓ D.LGS. 297/94, art. 192,193;
- ✓ D.P.R 323/99 (disposizioni per esami integrativi)
- ✓ O.M. 90/01, art. 21, 23,24;
- ✓ C.M. 20651/2020 e susseguenti (c.m. Annuale per l'iscrizione degli alunni)
- ✓ Legge 107/15 e Legge 145 del 30 dicembre 2018;
- ✓ Decreto Ministeriale n. 5 del 8 febbraio 2021 concernente gli esami integrativi e gli esami di idoneità nei percorsi del sistema nazionale di istruzione per l'a.s. 2020/21.

### **2. Introduzione**

La normativa vigente riconosce agli studenti e alle loro famiglie la possibilità di ripensare le scelte scolastiche, consentendo di passare a diverso indirizzo di studi rispetto a quello intrapreso. Gli studenti iscritti alle classi successive alla prima, che intendono frequentare un altro istituto scolastico di diverso indirizzo, sono tenuti per legge a sostenere esami integrativi o di idoneità sui programmi o parte dei programmi non presenti nel piano di studi della scuola frequentata.

### **3. Definizioni**

#### **3.1. Esami integrativi**

Gli esami integrativi permettono ad uno studente già iscritto ad una scuola secondaria di secondo grado il passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo. Gli Esami

integrativi riguardano le materie, o parti di materie, non comprese nel corso di studio di provenienza relative a tutti gli anni già frequentati.

### **3.2. Esami di idoneità**

Gli esami di idoneità si sostengono per accedere ad una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione; gli esami di idoneità riguardano i programmi integrali delle classi precedenti quella a cui il Candidato aspira.

## **4. Esami integrativi nella scuola secondaria superiore**

4.1. Gli esami integrativi nella scuola secondaria di secondo grado si svolgono, presso l'istituzione scolastica scelta dal candidato per la successiva frequenza, in un'unica sessione speciale che deve aver termine prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

4.2. Il Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti del mese di giugno, definisce il calendario delle prove e lo comunica ai candidati in tempi utili per garantire loro l'adeguata conoscenza del calendario medesimo.

4.3. La commissione, nominata e presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è formata dai docenti della classe cui il candidato aspira, in numero comunque non inferiore a tre, che rappresentano le discipline sulle quali il candidato deve sostenere gli esami.

4.4. Possono sostenere gli esami integrativi:

a) gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio a una classe corrispondente di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado;

b) gli studenti non ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio in una classe di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado, corrispondente a quella frequentata con esito negativo.

4.5. Non è prevista l'ammissione agli esami integrativi nell'ambito dei percorsi quadriennali e nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti, in considerazione della peculiarità dei suddetti percorsi.

4.6. I candidati sostengono gli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

4.7. Nel caso in cui il candidato chieda il passaggio ad una classe dello stesso percorso, indirizzo, articolazione o opzione già frequentato, il cui curriculum si differenzia per la presenza di una o più lingue straniere non presenti nel percorso di provenienza, gli esami integrativi riguardano esclusivamente la o le lingue straniere non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

4.8. Gli esami sono volti ad accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritte-grafiche, pratiche e orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica.

4.9. Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene le prove.

4.10. Ai fini di favorire il riorientamento e il successo formativo:

a) gli studenti iscritti al primo anno di un percorso di scuola secondaria di secondo grado possono richiedere, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno scolastico, l'iscrizione alla classe prima di altro indirizzo di studi, senza dover svolgere esami integrativi, che dovranno essere svolti per richieste successive a tale termine, fatto salvo quanto previsto alla lettera b);

b) gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, non sostengono esami integrativi.

c) Riguardano gli alunni che frequentano il 1° anno di corso di un Istituto secondario e desiderano riorientarsi ed iscriversi al 1° anno di un altro istituto, purché tale richiesta sia effettuata, entro fine primo quadrimestre, allegando il Nulla Osta della scuola di provenienza se essa non appartiene all'IIS "U.Foscolo" di Teano (CE). Il Dirigente Scolastico individuerà la classe in cui lo studente verrà inserito, fatta salva la proporzione tra le classi. Lo stesso vale per gli alunni interni ad uno dei nostri indirizzi che intendono cambiare proprio l'indirizzo di studi.

d) **Passaggi al secondo anno.** Gli alunni, in obbligo scolastico, promossi al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, a norma dell'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica n.323/1999, non sostengono le prove integrative di cui all'art.192 del decreto legislativo n.297/1994. L'iscrizione avviene previo colloquio con il Dirigente Scolastico, a cui seguiranno prove di valutazione attraverso verifica scritta e/o orale del consiglio di classe atta ad accertare gli eventuali debiti formativi, eventualmente da colmarsi mediante specifici interventi da realizzarsi all'inizio dell'anno scolastico successivo. L'inserimento avviene dunque in modo diretto nella classe individuata. *Nel caso il passaggio sia richiesto durante l'anno scolastico valgono le stesse disposizioni dei passaggi durante il primo anno.*

Non sono accettate richieste di iscrizioni provenienti da altre scuole a classi successive alla seconda presentate durante l'anno scolastico. *Le iscrizioni a classi successive alla seconda sono subordinate allo svolgimento di esami integrativi (in caso di cambio di indirizzo di studio) o di esami di idoneità (in caso di mancanza del titolo di studio immediatamente inferiore).* Eccezioni a tale regola si applicano quando il passaggio di studenti alla nostra scuola è motivato da fattori che saranno esaminati dal dirigente scolastico caso per caso.

## **5) Esami integrativi. Iscrizione dal 3 anno.**

Per alunni delle classi 2, 3 e 4 a promossi in sede di scrutinio finale di qualsiasi indirizzo della secondaria superiore che desiderano essere ammessi all'Istituto "U.Foscolo" di Teano (CE) si seguirà la seguente procedura:

### **5.1. Presentazione delle domande**

Le domande di ammissione agli esami integrativi devono essere presentate al Dirigente Scolastico improrogabilmente entro il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Eccezionalmente e per cause documentate (motivi di salute certificati, caso fortuito, cause di forza maggiore non imputabili allo studente o alla famiglia), saranno valutate domande pervenute successivamente. La domanda deve essere corredata dai programmi delle materie studiate nel corso di studi di provenienza e dalle schede di valutazione rilasciate dalla scuola frequentata. Domande prive della documentazione completa non verranno valutate.

### **5.2. Nota sugli alunni su cui pende il giudizio sospeso per l'assegnazione di debiti formativi**

Coloro che intendono sostenere esami integrativi presso questo Istituto, devono presentare la domanda entro i termini suddetti. L'Ufficio registrerà la domanda e l'accetterà con riserva, in attesa del Nulla Osta definitivo da parte della scuola. A coloro che intendono sostenere esami integrativi per il passaggio da questa scuola ad altri indirizzi di studio il Nulla Osta formale sarà rilasciato solo dopo notizia dell'esito dello scrutinio delle prove di verifica dei debiti formativi.

Non è consentito il passaggio ad altro indirizzo di studi per lo studente nello stato di sospensione del giudizio in presenza di debito. Eventuali domande di passaggio per allievi in tali condizioni verranno accettate, sempre entro il 30 giugno, con riserva.

### **6. Sessione di esame**

Gli esami integrativi sulle materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza si svolgono di norma tra la fine del mese di agosto e l'inizio del mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

**7. Frequenza all'estero.** Agli studenti soggetti all'obbligo scolastico che hanno frequentato una scuola straniera all'estero o una scuola straniera del secondo ciclo in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero e che intendano iscriversi a una scuola statale o paritaria, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 45 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394.

8. L'iscrizione alle classi dei soggetti di cui al comma 10, lettere a) e b), e al comma 11 avviene previo colloquio presso l'istituzione scolastica ricevente, diretto ad individuare eventuali carenze formative, particolarmente in relazione alle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza. Al fine di consentire un efficace inserimento

nel percorso formativo di destinazione, sono progettati specifici interventi didattici integrativi da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico.

9. Fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, gli studenti che hanno frequentato le annualità corrispondenti al secondo, terzo o quarto anno dei percorsi del secondo ciclo di istruzione presso una scuola straniera all'estero o una scuola straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero e che intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria, sono inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica previo superamento degli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

## **10. Esami di idoneità nella scuola secondaria di secondo grado. Sessione e requisiti di ammissione**

10.1. Gli esami di idoneità nella scuola secondaria di secondo grado si svolgono, presso l'istituzione scolastica scelta dal candidato per la successiva frequenza, in un'unica sessione speciale, che deve aver termine prima dell'inizio delle lezioni.

10.2. Presentazione delle domande. Le domande di ammissione agli esami di idoneità debbono essere presentate ai competenti dirigenti scolastici entro il 25 marzo per chi si è ritirato entro il 15 marzo (D. Lgs. N. 297/1994 Art. 193).

10.3. Il Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti del mese di giugno, definisce il calendario delle prove e lo comunica ai candidati in tempi utili per garantire loro adeguata conoscenza del calendario medesimo.

10.4. Sessione di esame. Gli esami di idoneità si svolgono di norma tra la fine del mese di agosto e l'inizio del mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

## **11. Possono sostenere gli esami di idoneità:**

- i candidati esterni, al fine di accedere a una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima, ovvero gli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo;
- i candidati interni che hanno conseguito la promozione nello scrutinio finale, al fine di accedere a una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione.

L'ammissione agli esami di idoneità è subordinata all'avvenuto conseguimento, da parte dei candidati interni o esterni, del diploma di scuola secondaria di primo grado o di analogo titolo o livello conseguito all'estero o presso una scuola del primo ciclo straniera in Italia, riconosciuta dall'ordinamento estero, da un numero di anni non inferiore a quello del corso normale degli studi. Sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo dal conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado i candidati che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte degli esami di idoneità.

## **12. Disposizioni particolari**

Sono dispensati dall'obbligo di cui al punto precedente,

- i candidati esterni che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte, a norma dell'art.193, comma 3, del D. Lgs. n. 297/1994.
- candidati esterni che abbiano compiuto o compiano nell'anno in corso il ventitreesimo anno di età sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo e dalla presentazione di qualsiasi titolo di studio inferiore.

Non è prevista l'ammissione agli esami di idoneità nell'ambito dei percorsi quadriennali nonché nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti, in considerazione delle loro peculiarità.

Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva presso un'istituzione scolastica statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

## **13. Esami di idoneità nella scuola secondaria di secondo grado. Commissioni e prove d'esame**

13.1. La commissione, nominata e presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è formata dai docenti della classe cui il candidato aspira, che rappresentano tutte le discipline sulle quali il candidato deve sostenere gli esami, ed è eventualmente integrata da docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti.

13.2. All'inizio della sessione ciascuna commissione provvede alla disamina delle programmazioni presentate dai candidati; la conformità di tali programmazioni ai curricoli ordinamentali è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami.

13.3. I candidati sostengono gli esami di idoneità su tutte le discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione.

13.4. I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi di altro corso o indirizzo di studi, sono tenuti a sostenere l'esame d'idoneità su tutte le discipline del piano di studi relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del corso seguito, con riferimento agli anni già frequentati con esito positivo.

13.5. Gli esami sono volti ad accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritte-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami di idoneità relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove deve essere distinta per ciascun anno.

13.6. Per i candidati con DSA certificato, la commissione d'esame, sulla base della certificazione, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame e, ove necessario, gli strumenti compensativi ritenuti funzionali.

13.7. Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene la prova.

Seguono gli Allegati:

- Modello domanda di ammissione agli esami di idoneità
- Modello di domanda effettuazione esami integrativi

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Paolo Meselella



United Nations  
Educational, Scientific and



**ISS "Ugo Foscolo" Teano**  
Member of UNESCO



## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.I.S. "UGO FOSCOLO"**

LICEO CLASSICO - LICEO LINGUISTICO - LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE - SCIENZE UMANE - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - C.P.I.A.  
ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA - SALA - ACCOGLIENZA TURISTICA

Al Dirigente Scolastico  
dell' I.I.S. "U. Foscolo"  
di Teano (CE)

Oggetto: **richiesta esami integrativi**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ prov. ( ) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. ( ) in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_  
genitore dell'alunno/a \_\_\_\_\_

### **CHIEDE**

che lo /la stesso/a possa sostenere gli esami di integrativi e di passaggio alla classe \_\_\_\_\_ Indirizzo:  
\_\_\_\_\_ presso codesto Istituto, nella sessione unica dell'a.s. \_\_\_\_/\_\_\_\_.

A tal fine autocertifica, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che l'alunno/a:

- è nato/a a \_\_\_\_\_ prov. ( ) il \_\_\_\_\_
  - è cittadino/a Italiano Altro (indicare quale) \_\_\_\_\_
  - residente a \_\_\_\_\_ prov.( ) in via \_\_\_\_\_  
n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_
  - proveniente dalla scuola \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ prov. ( )
1. ove ha frequentato la classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
nell' a.s. \_\_\_\_/\_\_\_\_ con esito \_\_\_\_\_
2. ove ha conseguito il diploma o l'idoneità alla classe \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
nell' a.s. \_\_\_\_/\_\_\_\_
- ha studiato la lingua straniera \_\_\_\_\_

Luogo e data

Firma



United Nations  
Educational, Scientific and



ISSS "Ugo Foscolo" Teano  
Member of UNESCO



## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.I.S. "UGO FOSCOLO"**

LICEO CLASSICO - LICEO LINGUISTICO - LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE - SCIENZE UMANE- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - C.P.I.A.  
ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA - SALA - ACCOGLIENZA TURISTICA

Al Dirigente Scolastico  
dell' I.I.S. "U. Foscolo"  
di Teano (CE)

### **Oggetto: Domanda di ammissione agli esami di Idoneità**

Il/La sottoscritto/a

nato/a a ..... (prov. ), Stato .....

il ..... residente a .....

in via ....., n° .....

recapito telefonico ..... indirizzo email .....

Titolo di studio posseduto .....

Scuola di provenienza .....

Indirizzo di studi scuola di provenienza .....

Classe di provenienza ..... frequentata nell' a.s. ....

Ammissione alla classe successiva  sì  no

### **CHIEDE**

di essere ammesso/a a sostenere gli esami di idoneità alla classe.....

del seguente indirizzo di studio.....

nella sessione .....

Dichiara altresì

- di non aver presentato analoga domanda presso altri istituti, essendo a conoscenza che ciò renderebbe nullo l'esame.

Luogo e data

Firma



United Nations  
Educational, Scientific and



ISSS "Ugo Foscolo" Teano  
Member of UNESCO



## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.I.S. "UGO FOSCOLO"**

LICEO CLASSICO - LICEO LINGUISTICO - LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE - SCIENZE UMANE - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - C.P.I.A.  
ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA - SALA - ACCOGLIENZA TURISTICA

### **Regolamento Ammissione Esame di Stato**

**(Abbreviazione per merito) a.s. 2024/25**

**(Candidati esterni) a.s. 2024/25**

#### **1. Studenti della penultima classe – abbreviazione per merito (termine presentazione domande: 31 gennaio 2025)**

##### **1.1 Ammissione all'Esame di Stato**

Ai sensi dell'art. 13, comma 4, del d. lgs. n. 62 del 2017 sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.

#### **2. Candidati esterni (presentazione domande: 26 novembre 2024 – 30 dicembre 2024)**

L'articolo 14 del d. lgs. n. 62 del 2017 prevede che siano ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni coloro che:

- a. compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b. siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c. siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del d. lgs. n. 226 del 2005;
- d. abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2025.

Si precisa che gli studenti delle classi antecedenti l'ultima, che soddisfino i requisiti di cui alle lettere a) o b) del presente paragrafo e intendano partecipare all'esame di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2025.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3, del d. lgs. 62/2017, e dell'art. 5 del d.m. 12 novembre 2024, n. 226, l'ammissione all'esame di Stato dei candidati esterni è subordinata allo svolgimento dei PCTO oppure di attività assimilabili ai PCTO, come definite dall'art. 21 del medesimo d.m. Per la validità del percorso del candidato, le citate attività complessivamente svolte dal medesimo devono corrispondere ad almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso di studi per il quale il candidato esterno intende sostenere l'esame di Stato.

Ai sensi dell'art. 6 del citato d.m. 226/2024 i candidati esterni, in fase di presentazione della domanda di ammissione all'esame di Stato all'Ufficio scolastico regionale competente, dichiarano e documentano lo svolgimento, in precedenti anni scolastici conclusi positivamente, di PCTO e di attività assimilabili ai PCTO.

I PCTO svolti negli anni scolastici precedenti sono documentati allegando:

- il Patto formativo individuale sottoscritto dalla studentessa e dallo studente e da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, che fornisce ampia e dettagliata informazione sul progetto e sulle sue finalità educative e formative, oltre che sulle competenze attese e gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo;
- l'attestazione delle competenze raggiunte rilasciata dall'istituzione scolastica precedentemente frequentata, riportante il numero di ore di attività di PCTO svolte;
- eventuale altra documentazione messa a disposizione dalla suddetta istituzione scolastica.

Le attività assimilabili ai PCTO devono risultare, se di lavoro dipendente, da una dichiarazione del datore di lavoro corredata da idonea documentazione. Nel caso di attività assimilabili non riconducibili al lavoro dipendente, la dichiarazione e l'idonea documentazione sono predisposte dal responsabile della struttura ospitante. Ai sensi dell' art. 6, co. 4, del citato d.m. 226/2024, dalle suddette dichiarazioni e documentazioni devono emergere la tipologia dell'attività effettuata, l'arco temporale di svolgimento con specificazione della durata dell'esperienza, gli estremi, la denominazione e la natura giuridica del soggetto ospitante, le specifiche funzioni svolte dal candidato e le competenze acquisite con esplicita dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 445/2000, del pieno rispetto della normativa contributiva, assicurativa e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a favore del candidato interessato. In caso di svolgimento di attività di lavoro autonomo o libero-professionale, dalla dichiarazione deve risultare la qualifica con la quale è stata svolta l'attività.

Per le attività assimilabili svolte presso pubbliche amministrazioni è ammessa l'autocertificazione, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prodotta ai sensi del d.P.R. 445/2000.

È possibile integrare la dichiarazione presentata all'atto della domanda di ammissione con le esperienze svolte nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda e il 30 marzo 2025, presentando, entro e non oltre il 20 aprile 2025, direttamente all'istituzione scolastica cui i candidati esterni sono stati assegnati, la documentazione relativa alle attività svolte.

I candidati esterni all'esame di Stato per gli indirizzi di studio di istruzione professionale non sono tenuti a presentare la documentazione relativa al possesso di una eventuale qualifica professionale.

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato; il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto.

I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento, sono tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle discipline del piano di studi del vigente ordinamento relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento. Tali candidati esterni sostengono comunque l'esame preliminare anche sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento alle classi precedenti l'ultima.

I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, possono sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, con le medesime modalità previste per questi ultimi. Sono fatti salvi eventuali obblighi internazionali.

Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:

- nell'ambito dei corsi quadriennali;
- nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti;
- negli indirizzi di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in attesa di disciplina, considerata la peculiarità di tali corsi di studio;
- nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il progetto EsaBac ed EsaBac techno (d.m. 8 febbraio 2013, n. 95, e d.m. 4 agosto 2016, n. 614);
- nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di Stato collegato al corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del d.lgs. n. 226 del 2005, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione e del merito e le predette Province autonome, a eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale siano già stati ammessi all'esame di Stato e non lo abbiano superato; l'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.

Si precisa che non è consentito ripetere esami di Stato della stessa tipologia, indirizzo, articolazione, opzione già sostenuti con esito positivo. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, ai candidati già in possesso di un diploma del previgente ordinamento è consentito svolgere l'esame di Stato nello stesso indirizzo solo nel caso in cui il percorso del vigente ordinamento si differenzi dall'articolazione od opzione di cui posseggono già il diploma con riferimento al quadro orario degli insegnamenti impartiti e/o al codice ATECO e/o al codice NUP di cui alla "Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP)" che caratterizzano il percorso.

### **3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALL'ESAME**

#### **3.1 Modalità**

I candidati interni presentano domanda di ammissione all' esame di Stato, entro il termine indicato nell'allegato 1 alla presente nota, al dirigente scolastico/coordinatore didattico dell'istituzione scolastica da essi frequentata.

I candidati esterni<sup>3</sup> presentano domanda di ammissione all'esame di Stato entro il termine indicato nell'allegato 1 alla presente nota, all'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente, attraverso la procedura informatizzata, disponibile nell'area dedicata al servizio, predisposta nel portale del Ministero dell'istruzione e del merito corredandola, ove richiesto, delle apposite dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

L'accesso alla predetta procedura informatizzata e l'abilitazione al servizio avviene, a partire dal 26 novembre 2024, tramite utenza SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)/CIE (Carta di identità elettronica)/eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature). Nel caso in cui il candidato sia minorenni, l'accesso alla procedura è effettuato dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

I candidati esterni residenti all'estero possono presentare domanda a un Ufficio scolastico regionale da loro stessi prescelto, fermo restando che l'attribuzione a una delle istituzioni scolastiche del territorio regionale è effettuata secondo i criteri di seguito indicati.

I candidati esterni possono indicare nell'istanza di partecipazione al massimo tre opzioni riferite alle istituzioni scolastiche presso le quali intendono sostenere l'esame. Tali opzioni non sono vincolanti per gli Uffici scolastici regionali che verificano l'omogeneità nella distribuzione territoriale, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del d.lgs. n. 62 del 2017.

I candidati esterni dichiarano nella domanda di ammissione la lingua e/o le lingue straniere presentate e allegano la documentazione attestante lo svolgimento dei PCTO e/o delle attività assimilabili.

Eventuali domande tardive dei candidati esterni possono essere prese in considerazione dagli Uffici scolastici regionali, limitatamente a casi di gravi e documentati motivi che ne giustifichino il ritardo, se pervenute **entro il termine del 31 gennaio 2025**. Gli studenti che si ritirano dalle lezioni prima del 15 marzo 2025 possono presentare l'istanza di partecipazione in qualità di candidati esterni entro il 21 marzo 2025.

Gli Uffici scolastici regionali danno immediata comunicazione agli interessati dell'accettazione o meno della loro domanda e, in caso positivo, dell'istituto cui sono stati assegnati.

Beneficiari della proroga del termine al 31 gennaio 2025, stabilito per le domande tardive dei candidati esterni, sono anche i candidati interni nelle medesime condizioni, con l'avvertenza che questi ultimi presentano domanda al dirigente scolastico/coordinatore didattico. Si precisa, altresì, che il suddetto termine è di natura ordinatoria e che i candidati interni hanno comunque titolo a sostenere gli esami, qualora siano stati ammessi in sede di scrutinio finale.

Le domande di partecipazione all'esame di Stato dei candidati detenuti sono presentate, secondo le modalità di trasmissione delle domande previste dalla nota ministeriale del 6 novembre 2020, n. 20242, al competente Ufficio scolastico regionale, per il tramite del Direttore della Casa circondariale, con il nulla osta del Direttore medesimo.

Le citate domande sono presentate nei termini di cui all'allegato 1 alla presente nota, potendo avvalersi del facsimile di modello di cui all'allegato 2. L'Ufficio scolastico regionale può prendere in considerazione anche eventuali domande pervenute oltre il 30 dicembre 2024. L'assegnazione dei candidati suddetti alle singole istituzioni scolastiche, nonché i successivi adempimenti sono disposti dall'Ufficio scolastico regionale.

### **3.2 Pagamento della tassa per esami e del contributo**

Il versamento della tassa per esami da parte dei candidati interni è richiesto dalle istituzioni scolastiche all'atto della presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato.

Il pagamento della tassa per esami è effettuato dai candidati esterni al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato, attraverso il sistema Pago in rete, ovvero attraverso bollettino postale nei casi di impossibilità di accesso alla procedura informatizzata.

Il pagamento dell'eventuale contributo da parte dei candidati esterni è effettuato tramite bollettino postale e documentato all'istituto di assegnazione dei candidati, successivamente alla definizione della loro sede d'esame da parte del competente Ufficio scolastico regionale. Il versamento del contributo da parte di candidati esterni nella misura richiesta, regolarmente deliberata dal consiglio d'istituto di ogni singola istituzione scolastica, è dovuto esclusivamente qualora essi sostengano esami con prove pratiche di laboratorio.

Il contributo è restituito, a istanza dell'interessato, ove le prove pratiche non siano state effettivamente sostenute in laboratorio.

La misura del contributo, pur nel rispetto delle autonome determinazioni e attribuzioni delle istituzioni scolastiche sia statali che paritarie, è stabilita con riferimento ai costi effettivamente sostenuti per le predette prove di laboratorio. In caso di cambio di assegnazione d'istituto, il contributo già versato viene trasferito, a cura del primo, al secondo istituto, con obbligo di conguaglio ove il secondo istituto abbia deliberato un

contributo maggiore ovvero con diritto a rimborso parziale ove il contributo richiesto sia di entità inferiore.

## **4. ASPETTI PROCEDIMENTALI**

### **4.1 Uffici scolastici regionali**

I candidati esterni trasmettono, tramite la procedura informatizzata, le istanze di partecipazione all'Ufficio scolastico regionale della regione di residenza, indicando in ordine preferenziale al massimo tre istituzioni scolastiche in cui chiedono di sostenere l'esame. Tali opzioni non sono vincolanti per gli Uffici scolastici regionali che verificano l'omogeneità nella distribuzione territoriale, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del d.lgs. n. 62 del 2017.

Gli Uffici scolastici regionali, accedendo all'area riservata del portale SIDI dedicata alla procedura, possono:

- visualizzare le domande inoltrate;
- verificare il possesso dei requisiti di ammissione agli esami, compreso il requisito della residenza, che deve essere comprovato secondo le disposizioni di cui al d.P.R. n. 445 del 2000;
- assegnare alle scuole i candidati esterni, garantendo una loro omogenea distribuzione sul territorio al fine di evitare squilibri e problemi organizzativi nel funzionamento delle commissioni; tali candidati sono assegnati agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella regione. Eventuali deroghe al superamento dell'ambito organizzativo regionale devono essere autorizzate, previa valutazione dei motivi addotti, dall'Ufficio scolastico regionale di provenienza, al quale va presentata la relativa richiesta.

I candidati esterni sono ripartiti tra le diverse commissioni degli istituti statali e paritari e il loro numero non può superare il cinquanta per cento dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di trentacinque candidati di cui all'articolo 16, comma 4, del d.lgs. 62 del 2017. Gli esami preliminari, ove prescritti, sono sostenuti dai candidati esterni presso le istituzioni scolastiche loro assegnate come sede di esame. La mancata osservanza delle predette disposizioni preclude l'ammissione all'esame di Stato, fatte salve le responsabilità penali, civili e amministrative a carico dei soggetti preposti alle istituzioni scolastiche interessate. I candidati visualizzano nell'area dedicata l'esito della verifica e, in caso positivo, la scuola di assegnazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Paolo Mesoletta

# I. I. S. “U.Foscolo”

## Sezione Professionale Enogastronomia – Sala e Vendita – Accoglienza turistica

### CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n.92 e successive integrazioni – D.M. n.183 del 27 settembre 2024

#### DISPOSIZIONI GENERALI

L’insegnamento sostituisce quello di Cittadinanza e Costituzione, introdotto dal D.L. 137/2008 (L. 169/2008: art. 1). Il D.L. 126/2019 (L. 159/2019: art. 7) ha precisato che l’introduzione di **tale insegnamento non determina un incremento della dotazione organica complessiva né l’adeguamento dell’organico dell’autonomia alle situazioni di fatto oltre i limiti del contingente previsto dalla L. 107/2015.**

Con la legge n.92/2019 il legislatore ha voluto fissare il principio secondo cui *“L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”.*

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI **33 ORE ANNUE** DA RICAVARE ALL’INTERNO DEI QUADRI ORARI ORDINAMENTALI VIGENTI.

L’insegnamento della disciplina è affidato prioritariamente ai docenti abilitati all’insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche ma, laddove questi non siano presenti, tale insegnamento sarà affidato anche a docenti di altre discipline facenti parte del CdC. In ogni caso gli apprendimenti vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la TRASVERSALITA’ DEL CURRICOLO. L’insegnamento Educazione Civica potrà essere integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi.

#### ● **OBIETTIVI :**

Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d’attualità significativi, per sollecitare l’espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

● Analizzare le norme di diritto presenti nell’ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell’ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale.

● Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di

gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata, nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata, nonché a quello ulteriore della conoscenza e salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

**DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO:** per ciascuna classe è individuato un docente coordinatore che formulerà la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento. Nelle classi in cui è presente il docente di Discipline giuridico/economiche, questi svolgerà

**INDICAZIONI METODOLOGICHE:**

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di "Educazione Civica". Ci si avvarrà della lettura di testi da commentare e della partecipazione a mostre, concorsi e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e della legalità. Con particolare riferimento alle tematiche del Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', si cercherà di rendere gli studenti protagonisti del cambiamento, attraverso gesti concreti di rispetto e di tutela del proprio spazio di vita facendo acquisire loro consapevolezza che la crescita economica di un Paese non può prescindere dall'adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente e dall'utilizzo corretto delle risorse finanziarie. Si lavorerà per sviluppare la capacità ad accedere alle informazioni di qualunque genere, in modo critico e consapevole, individuando forme di comunicazione digitale adeguate e rispettose delle regole che le governano al fine di gestire l'identità digitale salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Si realizzeranno esposizioni scritte su tematiche dibattute in classe, discussioni aperte con elaborazione di questionari, interviste interne o esterne all'ambito scolastico lasciando a ciascun consiglio di classe la facoltà di declinare i percorsi individuati a seconda dei diversi corsi di studio.

**MODALITA' E TEMPI :**

Il percorso si svilupperà nell'arco dell'anno scolastico tramite un lavoro didattico, distribuito su I e II quadrimestre, strutturato sulla base delle tematiche esplicitate in questo curriculum, con argomenti specifici concordati all'interno dei Consigli di Classe . e sarà portato a compimento entro la prima decade del mese di maggio.

**PROCESSO**

- 1- I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi.
- 2- I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi.
- 3- Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni.

**DETTAGLI**

- 1- Nel registro elettronico si scriva: "Educazione civica: tema generale (cfr tabella), argomento".
- 2- La valutazione è basata su griglie di valutazione condivise dai dipartimenti.
- 3- Il coordinatore propone il voto globale in consiglio di classe agli scrutini.

**VALUTAZIONE:**

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal Dlgs n. 62/2017. Il coordinatore, individuato tra i docenti delle discipline coinvolte, ha il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. L'attribuzione del voto scaturirà dalla proposta del coordinatore (art. 2, comma 6, Legge 92/2019). La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere sia al termine dello stesso allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente programmazione. La valutazione si riferisce a quell'insieme di comportamenti nei quali si riflette l'acquisizione di conoscenze e abilità e il consolidamento di attitudini, oltre che di valori civici positivi. È necessario considerare adeguatamente tutte le dimensioni chiave di questa nuova disciplina, sia l'acquisizione di conoscenze teoriche, che lo sviluppo di valori come il senso di partecipazione e la tolleranza. A tal fine, i docenti partecipanti rilevano con strumenti collegialmente stabiliti: 1) L'interesse degli allievi verso le attività proposte; 2) La capacità di attenzione dimostrata; 3) La maturazione registrata in ordine alla consapevolezza di valori quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza. La valutazione si riferisce

quindi al processo di crescita culturale e civica dell'alunno, e interseca anche la valutazione del comportamento.

**TABELLA GENERALE DEL PROSPETTO ORARIO CON ASSEGNAZIONE DELLE TEMATICHE A CIASCUN DOCENTE**

TEMATICHE	ORE	ANNO DI CORSO					DISCIPLINA COINVOLTA
		1	2	3	4	5	
<b>Costituzione (58 ore)</b>							
1. Il dovere di rispettare le norme che regolano la convivenza civile in ogni ambito	<b>6</b>	<b>6</b>					<b>DIRITTO</b>
2. La Costituzione	<b>5</b>		<b>5</b>				<b>DIRITTO</b>
3. Conoscenza dell'organizzazione dello Stato italiano e delle funzioni dei suoi principali Organi	<b>5</b>		<b>5</b>				<b>DIRITTO</b>
3. L'importanza del lavoro nella Costituzione e nelle leggi ordinarie	<b>8</b>				<b>4</b>		<b>DITAM/ECONOMIA</b>
5. Educazione alla legalità intesa nella sua più ampia accezione per l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti responsabili finalizzati al rispetto di ogni persona	<b>24</b>			<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>ITALIANO</b>
6. L'Europa e gli organismi internazionali e nazionali per la tutela del valore della libertà in ogni campo	<b>4</b>			<b>2</b>		<b>2</b>	<b>STORIA</b>
						<b>4</b>	<b>DITAM/ECONOMIA</b>
7. Bandiera e inno nazionale quali elementi identificativi della comunità nazionale	<b>6</b>	<b>6</b>					<b>DIRITTO</b>

<b>Sviluppo economico e sostenibilità (75 ore)</b>								
1. Tutela del patrimonio ambientale, artistico e storico in relazione all'art. 9 della Costituzione e nell'ottica di una crescita economica responsabile	<b>5</b>		<b>5</b>				<b>ITALIANO/ DIRITTO/ECONOMIA</b>	
2. Educazione alla salute e al benessere psicofisico	<b>26</b>		<b>4</b>		<b>6</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (biennio)</b>  <b>SC. e CULT. dell'ALIMENTAZIONE (triennio)</b>
3. Educazione stradale per prevenire le conseguenze di comportamenti illeciti dannosi per sé stessi e per i terzi	<b>4</b>	<b>4</b>						<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE/DIRITTO</b>
4. Educazione finanziaria per maturare scelte per un responsabile utilizzo delle risorse finanziarie e adeguate condotte di tutela del risparmio	<b>4</b>			<b>4</b>				<b>DITAM/ECONOMIA</b>
5. Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari ( <i>*triennio eno e sala</i> ) per individuare i contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle varie comunità	<b>24</b>			<b>8*</b>	<b>8*</b>	<b>8*</b>		<b>LABORATORIO DI SALA E CUCINA</b>
6. Educazione alla cittadinanza globale per maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità e alle mafie	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>					<b>ITALIANO/DIRITTO</b>
<b>Cittadinanza digitale (56 ore)</b>								
1. Affidabilità delle fonti	<b>4</b>			<b>2</b>	<b>2</b>			<b>ITALIANO</b>
2. Forme di comunicazione digitale ( <i>*triennio Accoglienza turistica</i> )	<b>24</b>			<b>8*</b>	<b>8*</b>	<b>8*</b>		<b>ACCOGLIENZA TURISTICA</b>
3. Norme comportamentali in rete	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>5</b>					<b>TIC</b>

4. Tutela dei dati (Account, PEC, SPID, aspetti civilistici in materia di privacy)	<b>9</b>			<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>TIC</b>
5. Pericoli degli ambienti digitali (Cyberbullismo, Trolls, Influencer, Fake news, Hate speech, Sexting, Revenge porn)	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>5</b>				<b>TIC</b>
<b>Totale ore</b>	<b>165</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	
<b>GIORNATE UTILI PER FAVORIRE UNA RIFLESSIONE SULLE TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 16 Ottobre Giornata mondiale dell'alimentazione</li> <li>➤ 21 novembre Giornata Nazionale degli Alberi</li> <li>➤ 25 novembre Giornata Nazionale contro la violenza sulle donne</li> <li>➤ 27 gennaio: Giornata della Memoria</li> <li>➤ 7 febbraio Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo</li> <li>➤ 10 febbraio Il Giorno del ricordo</li> <li>➤ 21 marzo Giornata vittime innocenti delle mafie</li> <li>➤ 22 Marzo Giornata mondiale dell'acqua</li> <li>➤ 22 aprile Giornata della terra</li> <li>➤ 23 maggio: Giornata della legalità</li> </ul> <p><b>Le modalità di svolgimento delle tematiche relative alle suddette giornate possono essere:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con le forze dell'ordine</li> <li>- Incontri di testimonianza</li> <li>- Visite alle istituzioni locali</li> <li>- Visione di filmati educativi/spettacoli teatrali e discussione</li> <li>- Partecipazioni a manifestazioni</li> <li>- Allestimento di mostre</li> <li>- Lezioni partecipate</li> <li>- Compiti di realtà</li> </ul>						

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
<b>Conoscenza</b>	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	<b>Avanzato 9-10</b>
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	<b>Intermedio 7-8</b>
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	<b>Base 6</b>
	Lo studente non conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche e non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	<b>Al di sotto del livello base 5</b>
<b>Impegno e responsabilità</b>	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	<b>Avanzato 9-10</b>
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	<b>Intermedio 7-8</b>

	Lo studente impegnato a svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri.	<b>Base 6</b>
	Lo studente impegnato a svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e non si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri.	<b>Al di sotto del livello base 5</b>
<b>Pensiero critico</b>	Posto di fronte a una situazione nuova l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	<b>Avanzato 9-10</b>
	In situazioni nuove l'allievo capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	<b>Intermedio 7-8</b>

	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	<b>Base 6</b>
<b>Partecipazione</b>	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	<b>Avanzato 9-10</b>
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	<b>Intermedio 7-8</b>
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza ma condivide solo se spronato da chi è più motivato.	<b>Base 6</b>
	L'allievo non condivide con il gruppo di appartenenza nemmeno se spronato da chi è più motivato.	<b>Al di sotto del livello di base 5</b>



**CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA 2024-2025**

**Le nuove Linee guida** individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i **tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.**

**NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE**

**COMPETENZA 1.** Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

**COMPETENZA 2.** Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

**COMPETENZA 3.** Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

**COMPETENZA 4.** Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

**COMPETENZA 5.** Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

**COMPETENZA 6.** Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

**COMPETENZA 7.** Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

**COMPETENZA 8.** Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

**COMPETENZA 9.** Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

**NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE**

**COMPETENZA 10.** Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole

**COMPETENZA 11.** Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

**COMPETENZA 12.** Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

**CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA - PROSPETTO DI SINTESI CLASSI PRIME**

TEMATICA	CONTENUTI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
Costituzione dello Stato italiano, storia della bandiera e dell'inno nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Che cos'è la Costituzione?</li> <li>• Genesi della Costituzione dello Stato italiano</li> <li>• Struttura e caratteri della Costituzione</li> <li>• I principi fondamentali della Costituzione</li> <li>• Cenni di storia della bandiera e dell'inno nazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la funzione della Carta Costituzionale.</li> <li>• Approfondire i concetti di democrazia e diritto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 1</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</li> <li>• <b>Competenza n. 9</b> Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</li> <li>• <b>Competenza n. 3</b> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</li> <li>• <b>Competenza n. 6</b> Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</li> </ul>
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Etimologia del termine "mafia"</li> <li>• La Giornata della Memoria e dell'impegno.</li> <li>• Le mafie e la cultura mafiosa</li> <li>• Il contrasto alla cultura mafiosa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri e altrui ed assumere atteggiamenti di tutela.</li> <li>• Avviare un percorso di maturazione finalizzato alla consapevolezza dei diritti umani e delle loro violazioni.</li> </ul>	
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e commento del Regolamento di Istituto, del Regolamento disciplinare degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, dello Statuto delle studentesse e degli studenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e rispettare le regole pattuite della vita scolastica</li> <li>• Avviare un percorso di maturazione finalizzato all'acquisizione di atteggiamenti e di scelte attente alle esigenze della collettività insieme alle proprie.</li> </ul>	
Tutela del territorio e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio ( rischio sismico, idrogeologico, ecc.)</li> <li>• Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e adottare scelte e comportamenti che riducano il</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare un percorso di maturazione finalizzato all'acquisizione di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali</li> </ul>	

	<p>consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</p>		
<p>Educazione alla cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso consapevole dei social network</li> <li>• La privacy sui social network</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere in atto strategie di prevenzione e tutela nei confronti delle insidie della rete.</li> <li>• Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 10</b> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico.</li> </ul>

**CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA - PROSPETTO DI SINTESI CLASSI SECONDE**

<p>La Costituzione dello Stato italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritti e doveri dei cittadini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 1</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</li> </ul>
<p>Tutela della salute e del benessere psicofisico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto della vita e comportamento solidale.</li> <li>• Rapporto traffico-ambiente</li> <li>• L'inquinamento</li> <li>• Meccanismi di percezione e attenzione e funzionamento del cervello</li> <li>• Danni da sostanze (alcool, fumo, droghe)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire un maggior senso di responsabilità nei riguardi della protezione e sicurezza propria ed altrui.</li> <li>• Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo)</li> <li>• Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 4</b> Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico</li> </ul>

		attività fisica e una pratica sportiva	
Agenda 2030, obiettivo 15: flora e fauna terrestre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutela degli ambienti e degli ecosistemi</li> <li>• Biodiversità</li> <li>• Il rispetto degli animali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri e di acqua dolce</li> <li>• Educare al rispetto verso altre forme di vita con noi conviventi sul pianeta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza 5</b> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</li> </ul>
Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forme di cyberbullismo</li> <li>• Analisi, confronto e scelta delle fonti di dati attendibili</li> <li>Cittadinanza digitale sul web</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere come le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione.</li> <li>• Assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità delle informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 11</b> Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo</li> </ul>
Educazione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inflazione</li> <li>• Svalutazione</li> <li>• Banche</li> <li>• Assicurazioni</li> <li>• Mutui</li> <li>• finanziamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.</li> <li>• Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 8</b> Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</li> </ul>

**CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA - PROSPETTO DI SINTESI CLASSI TERZE**

<p>La Costituzione dello Stato italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordinamento della Repubblica, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper descrivere e individuare le caratteristiche e le funzioni dei singoli organi dello Stato</li> <li>• Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e mondiale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 1</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</li> </ul>
<p>Il codice della strada</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione stradale</li> <li>• Reato di omicidio stradale</li> <li>• Tecniche di primo soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire comportamenti consapevoli come futuri utenti della strada</li> <li>• Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche che interferiscono con la guida</li> <li>• Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e delle ripercussioni sulla vita propria e altrui</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 3</b> Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone</li> </ul>
<p>Parità di genere e reato di stalking</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uguaglianza di genere</li> <li>• Il reato di stalking</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Porre fine, ovunque, ad ogni forma di discriminazione e di violenza nei confronti di donne e ragazze</li> <li>• Saper individuare e denunciare i comportamenti che rientrano nel reato di stalking</li> </ul>	
<p>Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 9 della Costituzione</li> <li>• Itinerari naturalistici, religiosi e storico-artistici del territorio, anche a livello provinciale e regionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale e artistico che significa, in prima istanza, costruire comportamenti fortemente connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 7</b> Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</li> </ul>

		<p>partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti degli specialisti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i beni storico culturali e le tradizioni della comunità locale ed avere la consapevolezza di esserne parte attiva</li> </ul>	
Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei percorsi di PCTO</li> <li>• Il Regolamento europeo sulla privacy, l'identità digitale, lo SPID e i suoi livelli, il domicilio digitale, PEC e PEO, Ecosistema digitale</li> <li>• Firme elettroniche nella vita quotidiana, tipologie e caratteri, piano probatorio delle firme elettroniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere come le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 11</b> Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo</li> </ul>

**CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA - PROSPETTO DI SINTESI CLASSI QUARTE**

<p>Istituzioni dell'Unione europea</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La composizione e funzione degli organi comunitari e i loro rapporti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il ruolo delle istituzioni europee.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 2</b> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali</li> </ul>
<p>Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, sfruttamento</li> <li>• Il lavoro nella Costituzione: artt. 1, 4, 35, 36, 37, 39, 40</li> <li>• Il rapporto di lavoro subordinato, aspetti pubblicistici: centro per l'impiego, INPS, amministrazione finanziaria</li> <li>• Il rapporto di lavoro subordinato aspetti privatistici: elementi del rapporto di lavoro, retribuzione, diritti e doveri dei lavoratori, obblighi del datore di lavoro, poteri del datore di lavoro</li> <li>• Il "contratto" di lavoro, durata del contratto di lavoro, tipologie di contratto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far acquisire agli studenti le conoscenze di base relative al diritto sindacale e al diritto del lavoro, ricostruendo il complesso sistema normativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 1</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</li> </ul>

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il fenomeno mafioso nel tessuto sociale</li> <li>• L'Associazione Libera Biografia di alcune vittime innocenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare e diffondere le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia e delle Forze dell'Ordine del nostro tempo. Educare alla legalità come lotta all'omertà, alla prepotenza, alla "sopraffazione".</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 9</b> Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</li> </ul>
Educazione Finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I contratti bancari</li> <li>• i contratti assicurativi</li> <li>• forme di investimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.</li> <li>• Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 8</b> Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata</li> </ul>
Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei percorsi di PCTO.</li> <li>• Il diritto alla portabilità dei dati personali</li> <li>• I principi essenziali sulla privacy (Digital by default, accountability...)</li> <li>• Netiquette</li> <li>• Tipologie di dati</li> <li>• Il trattamento dati e il consenso dell'interessato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità delle informazioni.</li> <li>• Proteggere se e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità</li> <li>• Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 10</b> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico.</li> <li>• <b>Competenza n. 12</b> Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri</li> </ul>

**CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA - PROSPETTO DI SINTESI CLASSI QUINTE**

Istituzioni degli organismi internazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La struttura e le funzioni degli organismi internazionali</li> <li>• ONU, ASSEMBLEA GENERALE E CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE, NATO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il ruolo degli organismi internazionali</li> <li>• Comprendere come sono regolati i rapporti tra i diversi Stati del mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 2</b> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali</li> </ul>
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act</li> <li>• Welfare state</li> <li>• Previdenza ed assistenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far acquisire agli studenti le conoscenze di base relative al diritto sindacale e al diritto del lavoro, ricostruendo il complesso sistema normativo</li> <li>• Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 1</b> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale</li> </ul>
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brevi cenni sulla normativa del volontariato (dalla Costituzione italiana alla Legge 266/91)</li> <li>• I settori del volontariato</li> <li>• Conoscenza delle associazioni del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare i giovani cittadini alle attività solidaristiche.</li> <li>• Far crescere la cultura della cittadinanza attiva</li> <li>• Educare all'accoglienza, promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza e il rispetto delle diversità, vivendole come un valore aggiunto e un arricchimento della comunità locale</li> </ul>	
Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei percorsi di PCTO.</li> <li>• Il Difensore civico digitale</li> <li>• Diritto all'oblio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità delle informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza n. 10</b> Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritto di proporre reclamo al garante della privacy</li> </ul>		
Sviluppo economico e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia circolare e significato di impatto ecologico</li> <li>• Stili di vita e impatti ambientali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea</li> <li>• Analizzare la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni</li> <li>• Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale</li> <li>• Comprendere i principi dell'economia circolare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Competenza 5</b> Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente</li> </ul>

**GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA - CLASSE \_\_\_\_\_ STUDENTE \_\_\_\_\_**

<b>COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE</b>		
<p><i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i></p> <p><i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i></p>		
<b>INDICATORI</b>	<b>Voti</b>	<b>Voto conseguito dall'alunno/a</b>
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	<b>10</b>	
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	<b>9</b>	
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<b>8</b>	
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<b>7</b>	
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.</p>	<b>6</b>	
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza.</p>	<b>5</b>	
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza.</p>	<b>4</b>	
<p>L'alunna/o ignora i contenuti, si esprime con difficoltà. Non riesce a produrre un'elaborazione dei contenuti.</p>	<b>1-3</b>	

Data:

Il/i docente/i

**GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA - CLASSE \_\_\_\_\_ STUDENTE \_\_\_\_\_**

<b>COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</b>		
<i>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</i>		
<b>INDICATORI</b>	<b>Voti</b>	<b>Voto conseguito dall'alunno/a</b>
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	<b>10</b>	
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	<b>9</b>	
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	<b>8</b>	
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	<b>7</b>	
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	<b>6</b>	
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	<b>5</b>	
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	<b>4</b>	
L'alunna/o ignora i contenuti delle tematiche trattate. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	<b>1-3</b>	

Data:

Il/i docente/i

**GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA - CLASSE \_\_\_\_\_ STUDENTE \_\_\_\_\_**

<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE</b>		
<p><i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i></p> <p><i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i></p> <p><i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i></p>		
<b>INDICATORI</b>	<b>Voti</b>	<b>Voto conseguito dall'alunno/a</b>
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	<b>10</b>	
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	<b>9</b>	
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	<b>8</b>	
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	<b>7</b>	
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	<b>6</b>	
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	<b>5</b>	
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	<b>4</b>	
L'alunna/o ignora i contenuti delle tematiche trattate. Utilizza gli strumenti digitali sempre in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	<b>1-3</b>	

Data:

Il/i docente/i